FIAT SCUDO

USO E MANUTENZIONE

PERCHÈ SCEGLIERE RICAMBI ORIGINALI

Noi che abbiamo ideato, progettato e costruito **il tuo veicolo**,
lo conosciamo davvero in ogni singolo dettaglio e componente. Nelle **officine autorizzate Fiat Professional Service**
trovi tecnici formati direttamente da noi che ti offrono qualità e professionalità in tutti gli interventi di
manutenzione. Le officine Fiat Professional sono sempre al tuo fianco per la manutenzione periodica,
i controlli di stagione e per i consigli pratici dei nostri esperti.
**Con i Ricambi Originali Fiat Professional, mantieni nel tempo le caratteristiche di affidabilità,
comfort e performance per cui hai scelto il tuo nuovo veicolo**.
Chiedi sempre i Ricambi Originali dei componenti che utilizziamo per costruire le nostre auto e che ti
raccomandiamo perché sono il risultato del nostro costante impegno nella ricerca e nello sviluppo
di tecnologie sempre più innovative.
Per tutti questi motivi **affidati ai Ricambi Originali:
i soli appositamente progettati da Fiat Professional per il tuo veicolo**.

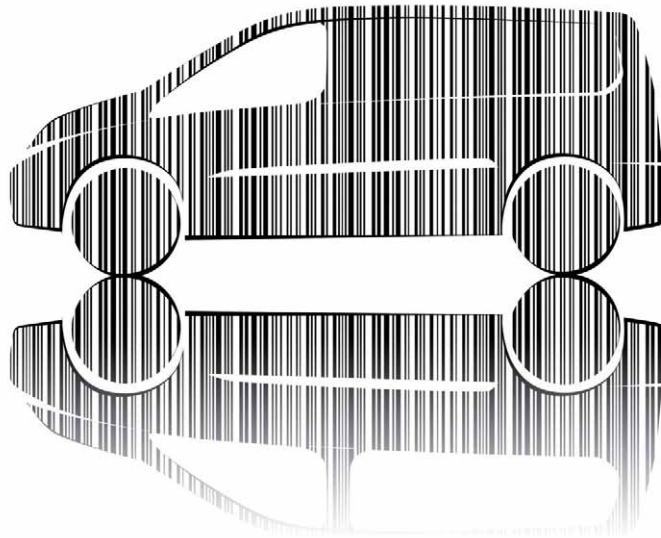
**SICUREZZA:
SISTEMA FRENANTE**

**ECOLOGIA: FILTRI ANTIPARTICOLATO,
MANUTENZIONE CLIMATIZZATORE**

**COMFORT:
SOSPENSIONI E TERGICRISTALLI**

**PERFORMANCE:
CANDELE, INIETTORI E BATTERIE**

**LINEA ACCESSORI:
BARRE PORTA TUTTO, CERCHI**

SCEGLIERE RICAMBI ORIGINALI È LA SCELTA PIÙ NATURALE

COME RICONOSCERE I RICAMBI ORIGINALI

Tutti i **Ricambi Originali** sono sottoposti a **severi controlli**, sia in fase progettuale che costruttiva, da specialisti
che verificano l'utilizzo di **materiali all'avanguardia** e che ne **testano l'affidabilità**.
Questo serve a garantirti nel tempo **performance e sicurezza** per te e i tuoi passeggeri a bordo.
Richiedi sempre e controlla che sia stato utilizzato un **Ricambio Originale.**

Egregio Cliente,

La ringraziamo per aver preferito Fiat e ci congratuliamo per aver scelto Fiat SCUDO.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di apprezzare appieno le qualità di questo veicolo.

Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida. In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso del veicolo che l'aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche del Suo Fiat SCUDO.

Si raccomanda di leggere attentamente le avvertenze e le indicazioni poste a fondo pagina, precedute dai simboli:

 per la sicurezza delle persone;

 per l'integrità del veicolo;

 per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel Libretto di Garanzia allegato troverà inoltre i Servizi che Fiat offre ai propri Clienti:

❒ il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima

❒ la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti Fiat.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

In questo libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni del Fiat SCUDO, pertanto occorre considerare solo le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE

Rifornire il veicolo unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590.

L’utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l’acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in **M** ed attendere lo spegnimento delle spie e ; ruotare la chiave di avviamento in **D** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

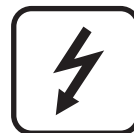
PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE

Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL’AMBIENTE

Il veicolo è dotato di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell’ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE

Se dopo l'acquisto del veicolo desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE card

Conservarla in luogo sicuro, non nel veicolo. È consigliabile avere sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni del veicolo e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

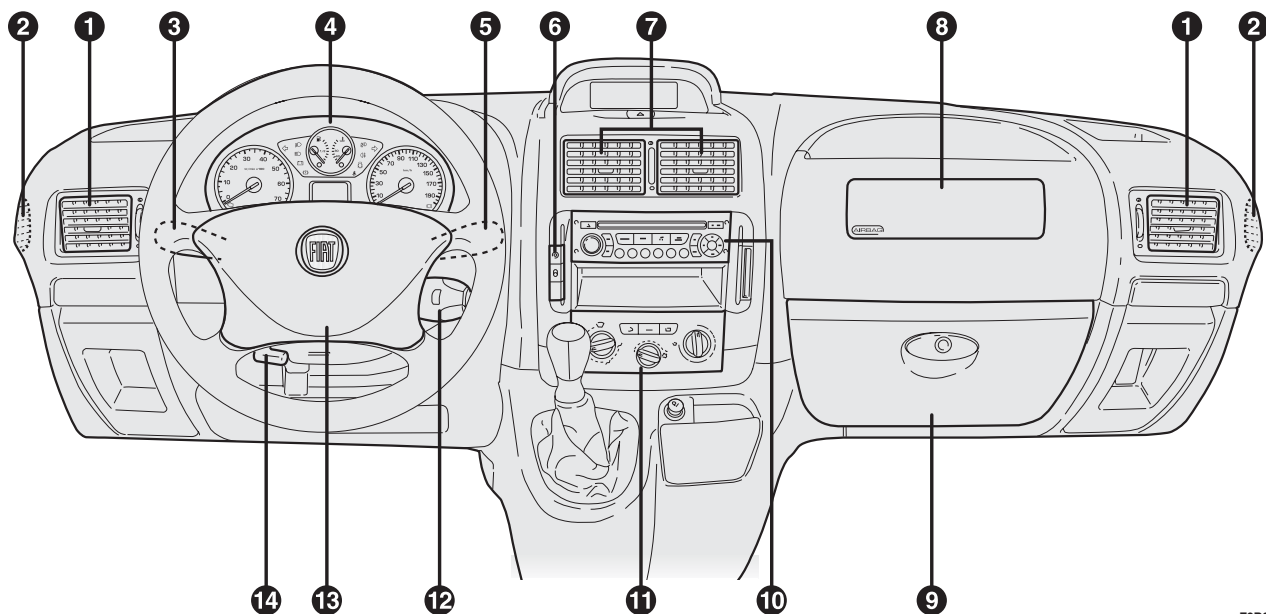
NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE …

… troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo del Suo veicolo. Presti particolare attenzione ai simboli ⚠ (sicurezza delle persone) (salvaguardia dell'ambiente) ⚠ (integrità del veicolo).

PLANCIA E COMANDI

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione dei comandi, degli strumenti e segnalatori possono variare in funzione delle versioni.

fig. 1

1. Bocchette aria laterali orientabili - **2.** Bocchette aria laterali fisse - **3.** Leva sinistra: comando luci esterne - **4.** Quadro strumenti - **5.** Leva destra: comandi tergicristallo, tergilunotto, trip computer - **6.** Comandi su plancia - **7.** Bocchette aria centrali orientabili - **8.** Air bag frontale lato passeggero per versioni/mercati, dove previsto - **9.** Cassetto portaoggetti - **10.** Autoradio (dove prevista) - **11.** Comandi riscaldamento/ventilazione/climatizzazione - **12.** Leva comandi autoradio (dove prevista) - **13.** Air bag frontale lato guida - **14.** Leva regolazione volante

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti del veicolo, od in prossimità degli stessi, sono applicate specifiche targhette colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione ed indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

IL SISTEMA FIAT CODE

È un sistema elettronico di blocco motore che permette di aumentare la protezione contro tentativi di furto del veicolo. Si attiva automaticamente estraendo la chiave dal dispositivo di avviamento.

In ogni chiave è presente un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale emesso in fase di avviamento da un'antenna incorporata nel dispositivo di avviamento. Il segnale costituisce la "parola d'ordine", sempre diversa ad ogni avviamento, con cui la centralina riconosce la chiave e consente l'avviamento.

FUNZIONAMENTO

Ad ogni avviamento, ruotando la chiave in posizione **M**, la centralina del sistema Fiat CODE invia alla centralina controllo motore un codice di riconoscimento per disattivarne il blocco delle funzioni.

L'invio del codice di riconoscimento, avviene solo se la centralina del sistema Fiat CODE ha riconosciuto il codice trasmessogli dalla chiave.

Ruotando la chiave in posizione **S**, il sistema Fiat CODE disattiva le funzioni della centralina controllo motore.

In tal caso ruotare la chiave in posizione **S** e successivamente in **M**; se il blocco persiste riprovare con le altre chiavi in dotazione. Se non si è ancora riusciti ad avviare il motore rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Ogni chiave possiede un proprio codice che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema. Per la memorizzazione di nuove chiavi, fino ad un massimo di 8, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat.

Urti violenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici presenti nella chiave.

LE CHIAVI

CODE CARD fig. 2

Con il veicolo, assieme alle chiavi fornite in duplice esemplare, viene consegnata la CODE card sulla quale sono riportati:

A il codice elettronico;

B il codice meccanico delle chiavi da comunicare alla Rete Assistenziale Fiat in caso di richiesta di duplicati delle chiavi.

È consigliabile avere sempre con sé il codice elettronico **A-fig. 2**.

AVVERTENZA Per garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici interni alle chiavi, non lasciare le stesse esposte ai raggi solari.

In caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

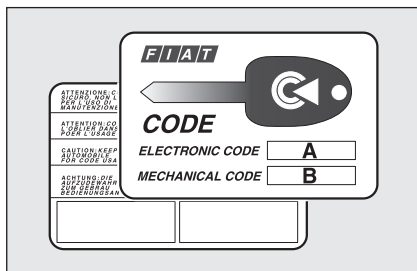



fig. 2 F0P0003m

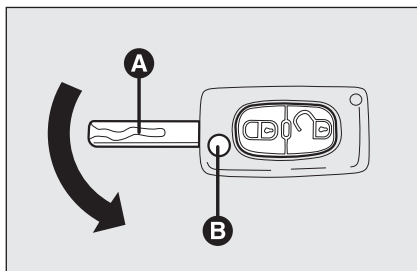



fig. 3 F0P0004m

CHIAVE CON TELECOMANDO fig. 3/a

L'inserto metallico **A** è a scomparsa nell'impugnatura ed aziona:

❒ il dispositivo di avviamento;

❒ la serratura porte;

❒ l'apertura/la chiusura del tappo serbatoio carburante.

Per estrarre l'inserto metallico premere il pulsante **B**.

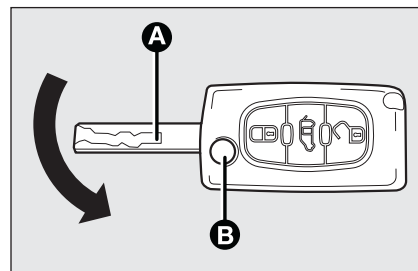



fig. 3a F0P0321m

Per reinserirlo nell'impugnatura procedere come segue:

❒ mantenere premuto il pulsante **B** e movimentare l'inserto metallico **A**;

❒ rilasciare il pulsante **B** e ruotare l'inserto metallico **A** fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio che ne garantisce la corretta chiusura.

ATTENZIONE

Premere il pulsante B solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante.

Sbloccaggio cabina

Una prima pressione su questo pulsante permette di sbloccare le porte della cabina veicolo.
Gli indicatori di direzione lampeggiano due volte. Una seconda pressione permette di sbloccare la o le porte laterali e le porte posteriori.
Questa funzione selettiva delle aperture è attivata al momento della consegna del veicolo. A richiesta, è possibile disattivare la selettività di apertura tra cabina e vano di carico. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Sbloccaggio vano di carico

Premendo questo pulsante si sbloccano tutte le porte posteriori.
Questa separazione dei bloccaggi tra cabina e vano di carico è una sicurezza d'uso che permette di chiudere gli accessi al veicolo della zona da cui si è assenti.

Bloccaggio centralizzato

Una pressione su questo comando consente di bloccare le porte della cabina e quelle posteriori. Gli indicatori di direzione lampeggiano una volta.

Se una delle porte anteriori è aperta o chiusa male, il bloccaggio centralizzato non può essere effettuato.

Dead Lock (per versioni/mercati, dove previsto)

Una doppia pressione del pulsante sul telecomando entro cinque secondi dopo il bloccaggio delle porte, attiva il dead lock (super-chiusura delle porte).

L'attivazione del dead lock è segnalata dall'illuminazione fissa degli indicatori di direzione per circa due secondi.

Il dead lock disabilita le maniglie interne ed esterne delle porte.

ATTENZIONE

Non lasciare persone all'interno del veicolo quando è attiva la super-chiusura.

AVVERTENZA Se il dead lock viene azionato dall'interno del veicolo, questo passerà in bloccaggio semplice all'avvio del motore.

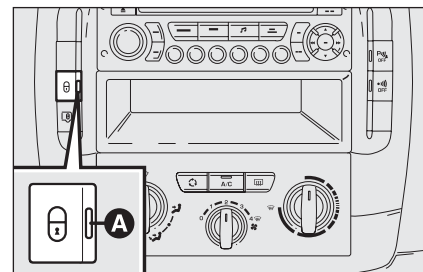



fig. 4 F0P0006m

Segnalazioni led su plancia

Effettuando il blocco porte il led **A-fig. 4** lampeggia (funzione di deterrenza).

Se effettuando il blocco porte, una o più porte non sono chiuse correttamente, sul quadro strumenti si accende la spia.

Richiesta di telecomandi supplementari

Il sistema può riconoscere fino ad 8 telecomandi. Qualora fosse necessario richiedere un nuovo telecomando, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat portando con sé la CODE card, un documento di identità e i documenti identificativi di possesso del veicolo.

Sostituzione pila chiave con telecomando

Per sostituire la pila procedere come segue:

❒ separare i due gusci **A** e **B-fig. 6**, facendo leva nel punto indicato dalla freccia in **fig. 5**;

❒ estrarre e sostituire la pila **C-fig. 6**;

❒ reinserire i due gusci assicurandosi dell'avvenuto aggancio tramite il relativo scatto di bloccaggio;

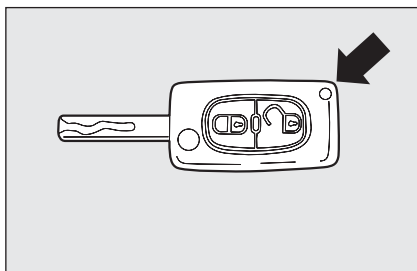



fig. 5 F0P0007m

Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente, pertanto devono essere gettate negli appositi contenitori come previsto dalle norme di legge oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Fiat, che si occuperà dello smaltimento.

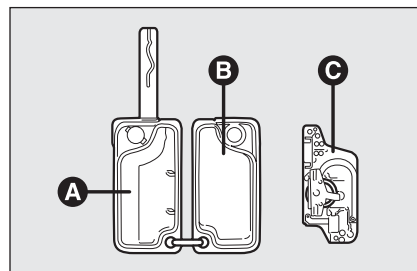



fig. 6 F0P0008m

Reinizializzazione del telecomando

Dopo una sostituzione della pila o uno scollegamento della batteria (veicolo), occorre reinizializzare il telecomando:

❒ Aspettare almeno un minuto prima di utilizzare il telecomando e portarla in posizione **A**.

❒ Inserire la chiave con telecomando nel commutatore di avviamento.

❒ Entro dieci secondi, premere su uno dei due pulsanti (🔒 o 🔓) per almeno 5 secondi.

❒ Disinserire la chiave con telecomando dal commutatore.

❒ Aspettare almeno un minuto prima di utilizzare il telecomando.
Il telecomando funziona di nuovo.

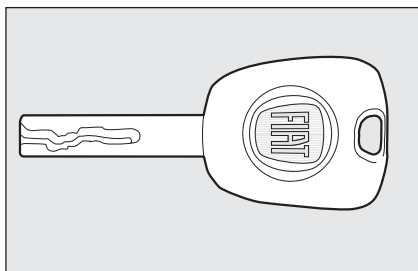



fig. 7 F0P0601m

CHIAVE MECCANICA fig. 7

La parte metallica **A** della chiave è fissa.

La chiave aziona:

❒ il dispositivo di avviamento;

❒ la serratura porte;

❒ l'apertura/chiusura del tappo serbatoio carburante.

ALLARME

(per versioni/mercati, dove previsto)

Se il veicolo è provvisto di allarme, è possibile realizzare due tipi di protezione:

❒ perimetrale (allarme attivo in caso di apertura di una porta anteriore/ posteriore o del cofano motore);

❒ volumetrica (allarme attivo in caso di variazione del volume all'interno del veicolo).

Attivazione (allarme completo volumetrico e perimetrale)

❒ Estrarre la chiave dal commutatore

❒ Uscire dal veicolo

❒ Premere il pulsante 🔒 (una o due volte-dead lock)

❒ Il led di deterrenza inizia a lampeggiare.

Attivazione (solo allarme perimetrale)

❒ Estrarre la chiave dal commutatore

❒ Entro 10 secondi premere il pulsante **fig. 7a** mantenendolo premuto fino a quando il led di deterrenza si accende in modo fisso.

❒ Uscire dal veicolo.

❒ Premere il pulsante 🔒 (una o due volte-dead lock).

❒ Il led di deterrenza inizia a lampeggiare.

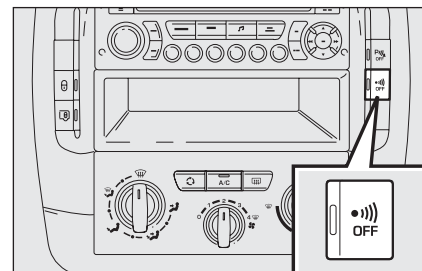



fig. 7a F0P0062m

Disattivazione dell'allarme

Per disattivare l'allarme premere il pulsante 🔓, il led di deterrenza si spegne.

Qui di seguito vengono riassunte le principali funzioni attivabili con le chiavi (con e senza telecomando):

Tipo di chiave	Sblocco serrature	Blocco serrature dall'esterno	Inserimento Dead lock (per versioni/ mercati, dove previsto)	Sblocco serratura portellone (per versioni/ mercati, dove previsto)	Discesa cristalli (per versioni/ mercati, dove previsto)	Risalita cristalli (per versioni/ mercati, dove previsto)
Chiave meccanica	Rotazione chiave in senso antiorario (lato guida e porta laterale scorrevole, dove prevista)	Rotazione chiave in senso orario (lato guida e porta laterale scorrevole, dove prevista)	–	–	–	–
Chiave con telecomando	Rotazione chiave in senso antiorario (lato guida e porta laterale scorrevole, dove prevista)	Rotazione chiave in senso orario (lato guida e porta laterale scorrevole, dove prevista)	–	–	–	–
	Pressione breve sul pulsante	Pressione breve sul pulsante	Doppia pressione sul pulsante	–	Pressione prolungata (per più di 2 secondi) sul pulsante	Pressione prolungata (per più di 2 secondi) sul pulsante
Lampeggio indicatori di direzione (solo con chiave con telecomando)	2 lampeggi	1 lampeggio	3 lampeggi	2 lampeggi	2 lampeggi	1 lampeggio

AVVERTENZA La manovra di discesa cristalli è una conseguenza di un comando di sblocco porte; la manovra di risalita cristalli è una conseguenza di un comando di blocco porte.

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 4 diverse posizioni **fig. 8**:

❒ **S**: motore spento, chiave estraibile, sterzo bloccato.

❒ **A**: alcuni dispositivi elettrici possono funzionare.

❒ **M**: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.

❒ **D**: avviamento del motore (posizione instabile).

ATTENZIONE

In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Fiat prima di riprendere la marcia.

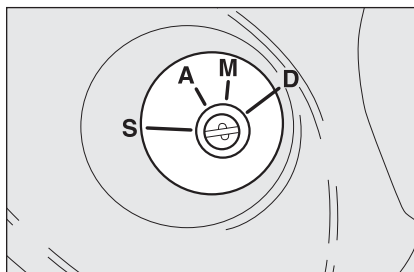



fig. 8 F0P0010m

ATTENZIONE

Scendendo dal veicolo togliere sempre la chiave, per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano. Se il veicolo è parcheggiato in salita, inserire la prima marcia, mentre se il veicolo è posteggiato in discesa, inserire la retromarcia. Non lasciare mai bambini sul veicolo incustodito.

BLOCCASTERZO

Inserimento

Con dispositivo in posizione **S**, estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

Disinserimento

Muovere leggermente il volante mentre si ruota la chiave in posizione **M**.

ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando il veicolo è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui il veicolo sia trainato.

ATTENZIONE

É tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.

QUADRO STRUMENTI

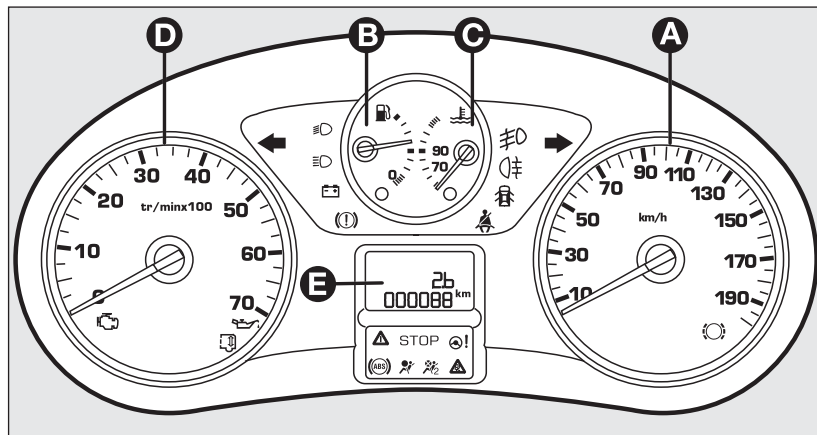



fig. 9 F0P0012m

A Tachimetro (indicatore velocità)

B Indicatore livello carburante con spia riserva

C Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

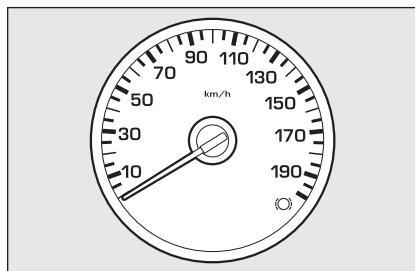
D Contagiri

E Display multifunzionale

STRUMENTI DI BORDO

Il colore di sfondo degli strumenti e la loro tipologia può variare in funzione delle versioni.

TACHIMETRO fig. 10

Segnala la velocità del veicolo.

CONTAGIRI fig. 11/a

Il contagiri fornisce indicazioni relative ai giri del motore al minuto.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

Il contagiri, con motore al minimo, può indicare un innalzamento di regime graduale o repentino a seconda dei casi.

Tale comportamento è regolare e non deve preoccupare in quanto ciò può verificarsi ad esempio all'inserimento del climatizzatore o dell'elettroventilatore. In questi casi una variazione di giri lenta serve a salvaguardare lo stato di carica della batteria.

INDICATORE LIVELLO CARBURANTE B-fig. 11/b

La lancetta indica la quantità di carburante presente nel serbatoio.

fig. 10 F0P0013m

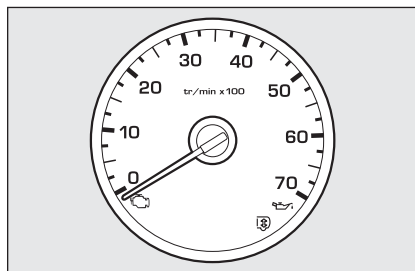



fig. 11/a F0P0014m

- serbatoio pieno (Vedere quanto descritto al paragrafo "Rifornimento della vettura").
- ○ serbatoio vuoto.

L'accensione della spia indica che nel serbatoio sono rimasti circa 7 litri di carburante.

Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.

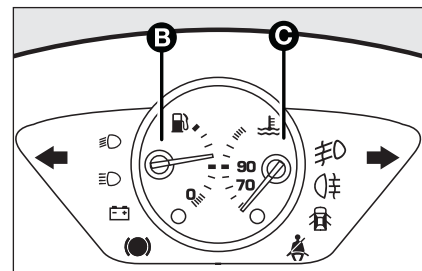



fig. 11/b F0P0320m

INDICATORE TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE C-fig. 11/b

La lancetta indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50°C circa.

Nel normale utilizzo del veicolo la lancetta può portarsi nelle diverse posizioni all'interno dell'arco di indicazione in relazione alle condizioni d'uso del veicolo.

- ○ Bassa temperatura liquido raffreddamento motore.
- Alta temperatura liquido raffreddamento motore.

Se la lancetta della temperatura del liquido di raffreddamento motore si posiziona sulla zona rossa, spegnere immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

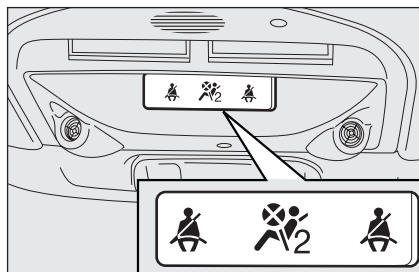



fig. 12 F0P0285m

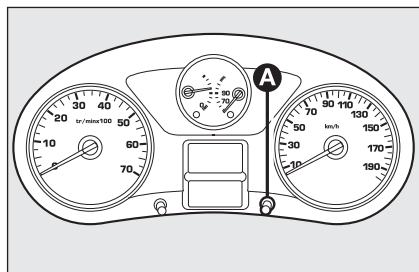



fig. 13 F0P0353m

Spie sulla mostrina superiore

Su alcune versioni, sulla mostrina superiore **fig. 12** (collocata sopra lo specchio retrovisore interno) possono essere presenti le seguenti spie:

❒ spia di segnalazione cintura di sicurezza non inserita (<) (versione con due sedili anteriori).

❒ spia di segnalazione della avvenuta disattivazione dell'air bag passeggero (<)

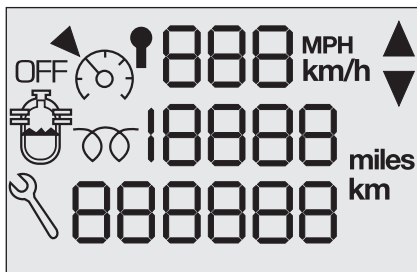



fig. 14 F0P0291m

REGOLATORE LUMINOSITÀ QUADRO STRUMENTI

Per regolare la luminosità del quadro strumenti: premere il pulsante **A-fig. 13**

DISPLAY

Il display **fig. 14** visualizza tramite le relative spie (consultare il capitolo "Spie e messaggi"):

❒ limitatore / regolatore di velocità;

❒ km / mi totali percorsi;

❒ indicatore del livello dell'olio motore;

❒ presenza di acqua nel filtro gasolio;

❒ preriscaldo candelette.

A seconda delle versioni, il display visualizza l'indicazione dell'ora corrente.

Regolazione dell'orologio tramite display su quadro

Per regolare l'orario tramite display su quadro, utilizzare il pulsante **A-fig. 15** nel modo seguente:

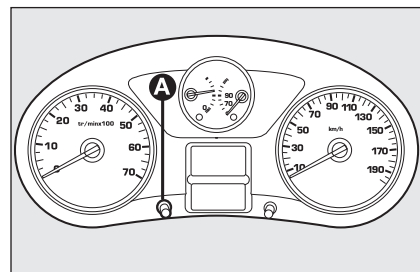



fig. 15 F0P0292m

❒ girando il pulsante verso sinistra lampeggiano i minuti;

❒ girando il pulsante verso destra il valore dei minuti aumenta (mantenere girato il pulsante verso destra per fare in modo di avere uno scorrimento veloce);

❒ girando il pulsante verso sinistra lampeggiano le ore;

❒ girando il pulsante verso destra il valore delle ore aumenta (mantenere girato il pulsante verso destra per fare in modo di avere uno scorrimento veloce);

❒ girando il pulsante verso sinistra si seleziona la visualizzazione: 24H oppure 12H;

❒ girando il pulsante verso destra si può selezionare la modalità desiderata;

❒ girando il pulsante verso sinistra finisce la regolazione dell'orologio.

Dopo circa 30 secondi senza altre regolazioni, il display visualizza l'ora corrente secondo le impostazioni effettuate.

Regolazione dell'orologio tramite display su console centrale

In alcune versioni è prevista una console centrale con display dove viene visualizzata l'ora. Per modificare l'orario consultare il supplemento CONNECT NAV al capitolo "Consigli, comandi ed informazioni generali" nel paragrafo "Configurazione".

INDICATORE DI MANUTENZIONE

Modula gli intervalli tra le manutenzioni in funzione dell'utilizzo del veicolo.

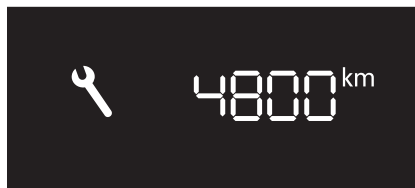
Funzionamento

Non appena si inserisce la chiave di avviamento e per alcuni secondi, si accende la chiave di manutenzione che simboleggia le operazioni di manutenzione; il display del contachilometri totale indica il numero di chilometri {arrotondato per difetto} che si possono ancora percorrere fino alla prossima manutenzione. Le scadenze di manutenzione vengono calcolate a partire dall'ultimo azzeramento dell'indicatore. Questa scadenza è determinata da due parametri:

❒ chilometraggio percorso
❒ tempo trascorso dall'ultima manutenzione.

Il chilometraggio che rimane da percorrere può essere ponderato dal fattore tempo, in funzione della abitudini di guida del conducente.

Scadenza di manutenzione superiore a 1.000 Km

Esempio: si possono ancora percorrere 4.800 Km prima della prossima manutenzione. Dopo avere ruotato la chiave di avviamento in posizione **M** e per alcuni secondi, il display indica:

F0P0354m

Qualche secondo dopo avere ruotato la chiave di avviamento in posizione **M** viene visualizzato il livello d'olio, quindi il contachilometri totale torna a funzionare e indica il chilometraggio totale e giornaliero.

Scadenza di manutenzione inferiore a 1.000 Km.

Dopo avere ruotato la chiave di avviamento in posizione **M** e per alcuni secondi, la chiave di manutenzione lampeggia e viene visualizzato il numero di chilometri rimanenti:

F0P0355m

OIL OK

INDICATORE LIVELLO OLIO MOTORE

Ruotando la chiave di avviamento in posizione **M** lo strumento, dopo aver visualizzato i chilometri da percorrere prima della successiva operazione di manutenzione, fornisce l'indicazione temporizzata del livello olio presente nella coppa motore. Il lampeggio della scritta "OIL", accompagnato da un segnale sonoro e da un messaggio, indica insufficiente quantità di olio nel motore. Il lampeggio della scritta "OIL –" indica l'anomalia del sensore livello olio motore.

Scadenza di manutenzione superata.

F0P0356m

Dopo avere ruotato la chiave di avviamento in posizione **M** e per alcuni secondi, la chiave di manutenzione lampeggia e viene visualizzato il numero di chilometri percorsi dopo la scadenza della manutenzione.

Quando il motore gira, la chiave di manutenzione rimane accesa fino a quando la manutenzione é stata effettuata.

Prima delle due scadenze raggiunte: la chiave di manutenzione si accende anche qualora venga superata la scadenza di due anni.

TRIP COMPUTER

Il trip computer è un dispositivo che permette di visualizzare in sequenza, agendo ripetutamente sul pulsante **fig. 16** ubicato sull'estremità della leva, le seguenti grandezze:

autonomia veicolo, consumo istantaneo, distanza alla meta, trip 1 (distanza percorsa, consumo medio, velocità media) e trip 2 (distanza percorsa, consumo medio, velocità media).

Tutte queste informazioni vengono visualizzate sul display del sistema infotelematico CONNECT.

Reset: per azzerare le grandezze, premere e mantenere premuto per più di 2 secondi il pulsante raffigurato in **fig. 16**.

Autonomia veicolo

Esprime la percorrenza stimata, ancora effettuabile con il carburante presente nel serbatoio, ipotizzando di proseguire la marcia mantenendo la stessa condotta di guida.

Consumo istantaneo

Esprime la variazione del consumo di carburante medio calcolato negli ultimi secondi di percorso.

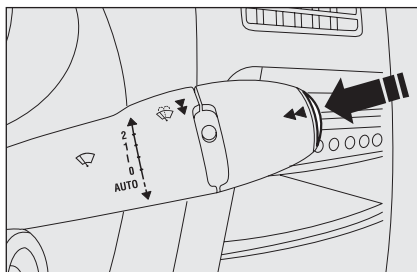



fig. 16 F0P0041m

Distanza alla meta

Esprime la distanza ancora da percorrere per raggiungere la meta impostata, in condizione di navigazione attiva.

Distanza percorsa

Esprime la distanza percorsa dal veicolo, calcolata dalla partenza del viaggio, in seguito alla procedura di reset (azzeramento grandezze).

Consumo medio

Esprime il consumo medio stimato calcolato dalla partenza del viaggio, in seguito alla procedura di reset (azzeramento grandezze).

Velocità media

Esprime la velocità media di percorrenza calcolata dalla partenza del viaggio, in seguito alla procedura di reset (azzeramento grandezze).

SEDILI ANTERIORI

ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere eseguita esclusivamente a veicolo fermo.

I rivestimenti tessili del vostro veicolo sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

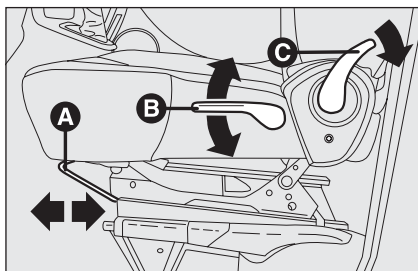



fig. 17 F0P0015m

fig. 18 F0P0322m

Regolazione in senso longitudinale fig. 17

Sollevare la leva **A** e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono poggiare sulla corona del volante. Una volta rilasciata la leva, verificare che il sedile sia ben bloccato sulle guide provando a spostarlo avanti e indietro.

ATTENZIONE

Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile e causare la perdita di controllo del veicolo.

Regolazione in altezza del sedile conducente fig. 17-18

A seconda della versione e della configurazione del veicolo, si dispone di:

❒ una regolazione passiva: tirare la leva **B** verso l'alto, quindi sollevare il corpo dal sedile per farlo salire.

❒ una regolazione attiva: agire sulla leva **D** verso l'alto o verso il basso fino ad ottenere la posizione desiderata.

Regolazione inclinazione dello schienale fig. 17

Agire sulla leva **C** e regolare lo schienale.

ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino.

ATTENZIONE

Non smontare i sedili nè eseguire sugli stessi interventi di manutenzione e/o riparazione: operazioni non eseguite correttamente possono pregiudicare il funzionamento dei dispositivi di sicurezza; rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.

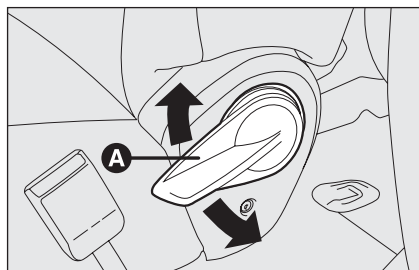



fig. 18/a F0P0016m

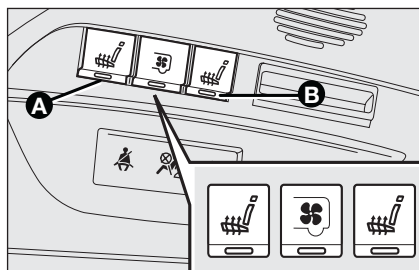



fig. 19 F0P0017m

Regolazione lombare fig. 18/a

(per versioni/ mercati, dove previsto)

Agire sulla leva **A** per regolare l'appoggio personalizzato tra schiena e schienale.

Riscaldamento sedili fig. 19

(per versioni/ mercati, dove previsto)

Con chiave di avviamento in posizione **M**, premere il pulsante **A** o **B** (lato guida o lato passeggero) per l'inserimento/disinserimento della funzione. L'inserimento è evidenziato dall'accensione del led ubicato sul pulsante stesso.

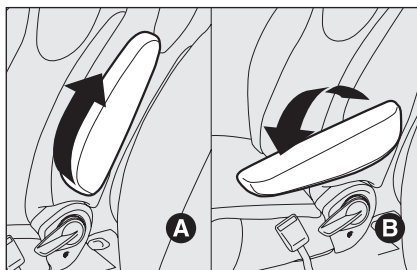



fig. 20 F0P0018m

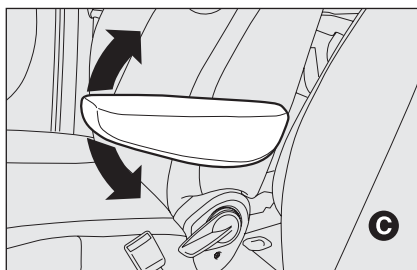



fig. 21 F0P0019m

APPOGGIABRACCIA ANTERIORI fig. 20-21

(per versioni/ mercati, dove previsto)

Tra i sedili anteriori, su alcune versioni, sono collocati due appoggiabraccia.

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

❒ alzare l'appoggiabraccia portandolo in posizione **A**;

❒ abbassare l'appoggiabraccia portandolo a fondo corsa in posizione **B**;

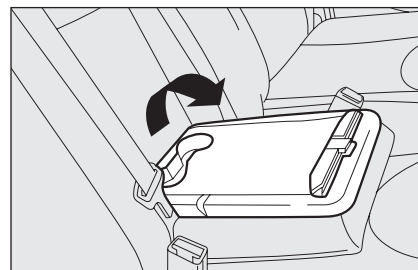



fig. 22 F0P0122m

❒ alzare nuovamente l'appoggiabraccia portandolo nella posizione desiderata **C**.

PANCHETTA ANTERIORE A DUE POSTI

(per versioni/ mercati, dove previsto)

È fissa ed è dotata di cintura di sicurezza a tre punti con arrotolatore.

Può essere dotata di una ribaltina **fig. 22** abbattibile e utilizzabile come piano di appoggio. Per l'utilizzazione tirare l'apposita linguetta.

SEDILI POSTERIORI

Sedile individuale

È ribaltabile per facilitare l'accesso alla zona posteriore, e asportabile.

Alcune versioni possono essere dotate di un piano di appoggio ricavato nello schienale del sedile.

Per l'utilizzazione agire sulla leva di sgancio **A-fig. 23** ed accompagnare lo schienale fino al cuscino.

Per smontare ed in seguito rimontare il sedile è necessario mantenere lo schienale fermamente abbassato ed appiattito sul cuscino, onde evitare ogni rischio di contatto nei meccanismi dell'articolazione del sedile stesso.

Ribaltamento/asportazione sedile individuale

Per ribaltare lo schienale tirare verso l'alto la maniglia **A-fig. 23**.

Per asportare completamente il sedile procedere come segue:

❒ agire sulla maniglia **A-fig. 24** ed accompagnare in avanti il sedile, come illustrato in figura;

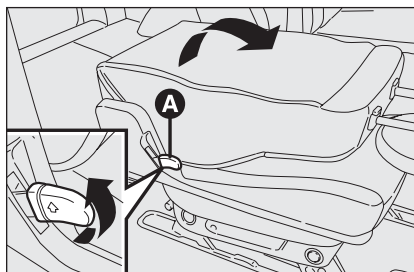



fig. 23 F0P0022m

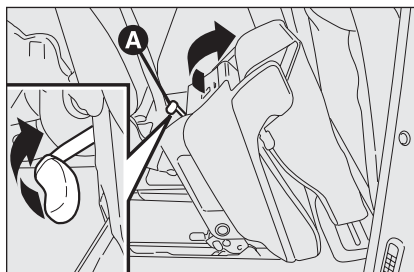



fig. 24 F0P0023m

❒ sollevare il sedile per far uscire i perni dai propri ancoraggi ed asportarlo avendo cura di mantenere lo schienale fermamente abbassato ed appiattito sul cuscino.

PANCHETTA A DUE POSTI

A seconda degli allestimenti può essere di diverse tipologie:

❒ panchetta a 2 posti con schienale fisso;

❒ panchetta a 2 posti asportabile con schienali impacchettabili singolarmente;

❒ panchetta a 2 posti asportabile con schienali inclinabili singolarmente o impacchettabili in posizione "a tavolino".

RIBALTAMENTO, SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO SEDILE A PANCHETTA POSTERIORE

ATTENZIONE

Per smontare ed in seguito rimontare il sedile a panchetta è necessario mantenere lo schienale fermamente abbassato ed appiattito sul cuscino, onde evitare ogni rischio di contatto nei meccanismi dell'articolazione del sedile stesso.

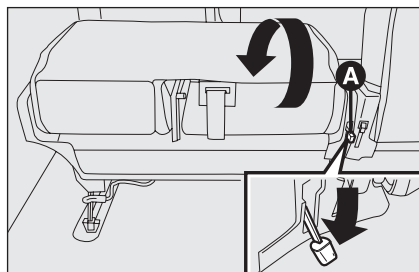
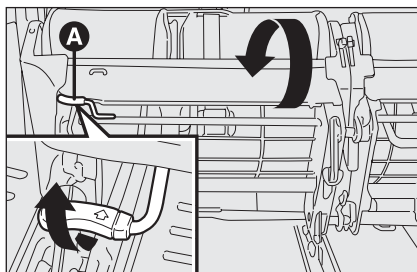



fig. 25 F0P0024m

fig. 26 F0P0025m

Per ribaltare lo schienale tirare la leva **A-fig. 25**.

Per smontare il sedile procedere come segue:

– abbassare completamente gli appoggiatesta;

– ribaltare lo schienale come descritto in precedenza;

– ribaltare il sedile sollevando la leva **A-fig. 26**;

– sollevare il sedile per far uscire i perni dai propri ancoraggi ed asportarlo avendo cura di mantenere lo schienale fermamente abbassato ed appiattito sul cuscino.

Per rimontare il sedile procedere come segue:

– sollevare la panchetta ed agganciare i perni ai propri ancoraggi sul pavimento assicurandosi che siano inseriti nelle corrette sedi;

– accompagnare la panchetta fino al bloccaggio automatico degli agganci posteriori.

ATTENZIONE

Assicurarsi che le sedi di ancoraggio sul pavimento siano sempre pulite; la presenza di corpi estranei potrebbe pregiudicare il corretto bloccaggio dei sedili.

ATTENZIONE

Prima di mettersi in viaggio, accertarsi che tutti i sedili siano orientati nel senso di marcia e siano perfettamente bloccati ai propri ancoraggi. Solamente questa posizione permette l'uso efficace delle cinture di sicurezza.

DISPOSIZIONI INTERNE SEDILI

In funzione degli allestimenti è possibile variare la disposizione interna dei sedili utilizzando le sedi di predisposizione disposte sul pavimento.

Nelle illustrazioni seguenti sono rappresentate alcune configurazioni in funzione del tipo di allestimento richiesto.

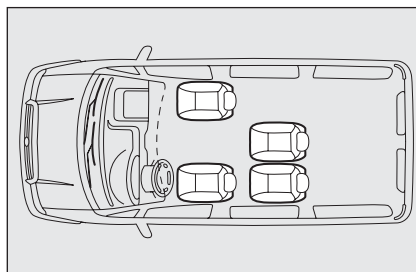



fig. 27 - 4 posti F0P0123m

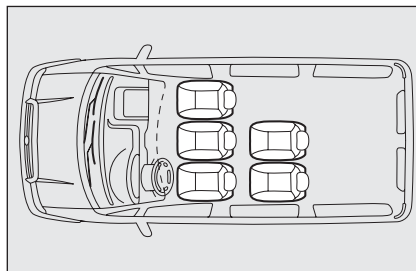



fig. 28 - 5 posti F0P0124m

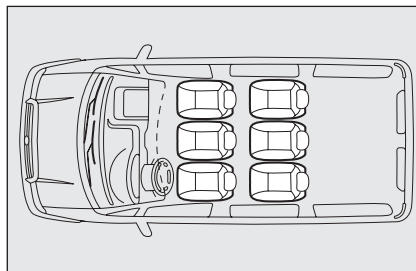



fig. 29 - 6 posti F0P0125m

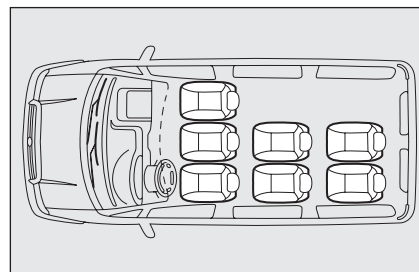



fig. 30 - 7 posti F0P0126m

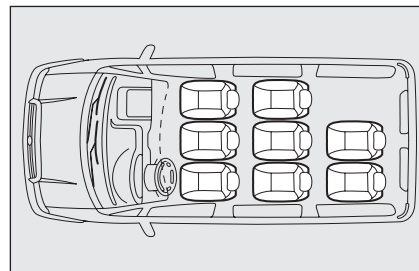



fig. 31 - 8 posti F0P0127m

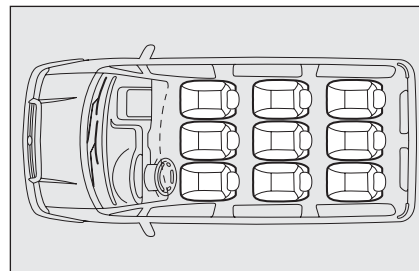



fig. 32 - 9 posti F0P0128m

AVVERTENZE In seguito ad una diversa sistemazione dei sedili:

❒ se si toglie l'appoggiatesta, riporlo e fissarlo ad un supporto

❒ verificare che le cinture di sicurezza rimangano accessibili e facili da allacciare per il passeggero

❒ un passeggero non deve mai viaggiare senza aver regolato correttamente il poggiatesta del suo sedile o senza aver regolato ed allacciato la cintura di sicurezza.

ATTENZIONI fig. 32/a

Mentre si guida, è vietato trasportare un passeggero:

❒ in terza fila se lo schienale posto davanti (seconda fila) è in posizione tavolinetto;

❒ in terza fila se il sedile/divano posto davanti (seconda fila) è in posizione a portafoglio;

❒ sul sedile centrale se quello laterale destro è in posizione a portafoglio.

fig. 32/a F0P0323m

APPOGGIATESTA

Regolazione verso l'alto:

❒ sollevare l'appoggiatesta fino ad avvertire il relativo scatto di bloccaggio.

Regolazione verso il basso:

❒ premere i tasti **A-fig. 33** o **A-fig. 34** ed abbassare l'appoggiatesta.

ATTENZIONE

Gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questo caso esercitano la loro azione protettiva.

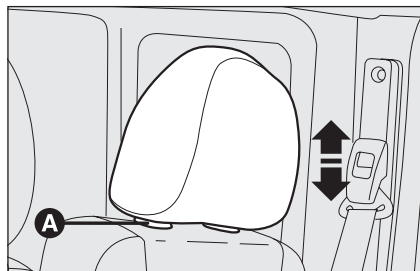



fig. 33 F0P0026m

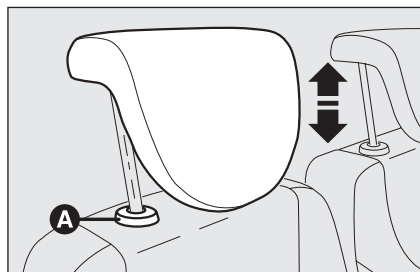



fig. 34 F0P0027m

Per sfruttare al meglio l'azione protettiva dell'appoggiatesta, regolare lo schienale in modo da avere il busto eretto e la testa più vicino possibile all'appoggiatesta.

VOLANTE

Il volante è regolabile in senso verticale e assiale.

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

❒ sbloccare la leva **A-fig. 35** spingendola in avanti (posizione 2);

❒ regolare il volante;

❒ bloccare la leva **A** tirandola verso il volante (posizione 1).

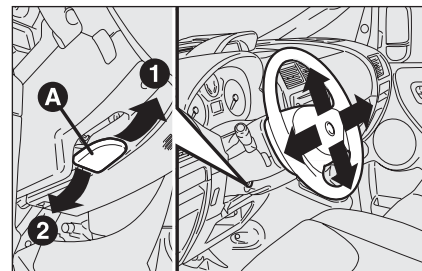



fig. 35 F0P0028m

ATTENZIONE

Le regolazioni vanno eseguite solo con veicolo fermo e motore spento.

ATTENZIONE

É tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.

SPECCHI RETROVISORI

SPECCHIO INTERNO fig. 36

È provvisto di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso di contatto violento con il passeggero.

È regolabile spostando la leva **A-fig. 36:**

❒ posizione normale

❒ posizione antiabbagliante.

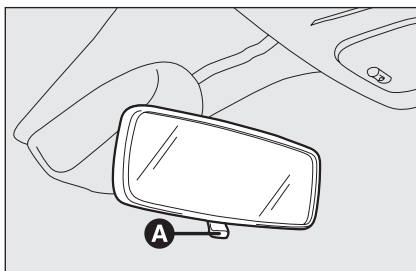



fig. 36 F0P0029m

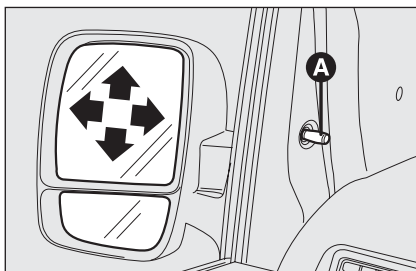



fig. 37 F0P0030m

SPECCHI ESTERNI

Regolazione manuale fig. 37

Agire sul pomello **A**.

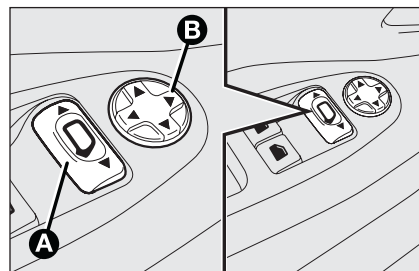



fig. 38 F0P0031m

Regolazione elettrica fig. 38

È possibile solo con chiave di avviamento in posizione **M**.

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

❒ mediante l'interruttore **A** selezionare lo specchio (sinistro o destro) su cui eseguire la regolazione;

❒ regolare lo specchio, agendo nei quattro sensi sull'interruttore **B**.

Ripiegamento elettrico fig. 38

È possibile solo con chiave di avviamento in posizione **M**.

Portare l'interruttore **A** in posizione centrale quindi spostare l'interruttore **B** all'indietro.

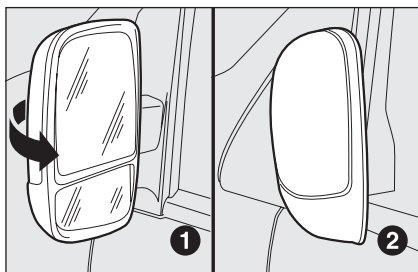



fig. 39 F0P0032m

Ripiegamento

In caso di necessità (per esempio quando l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto) è possibile ripiegare gli specchi spostandoli dalla posizione **1-fig. 39** alla posizione **2**.

Durante la marcia gli specchi devono sempre essere in posizione 1-fig. 39.

Sbrinamento/disappannamento (per versioni/mercati, dove previsto)

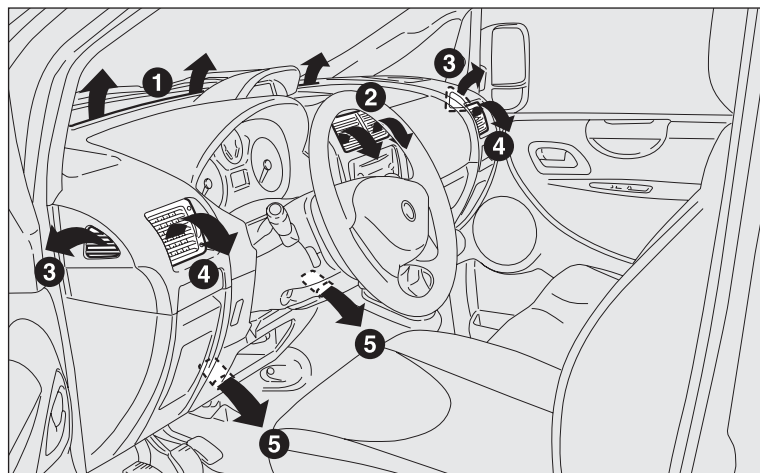
Gli specchi sono dotati di resistenze che entrano in funzione quando si aziona il lunotto termico (premendo il pulsante).

AVVERTENZA La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo alcuni minuti.

ATTENZIONE

La sezione bassa dello specchio retrovisore esterno lato guida, essendo curva, altera leggermente la percezione della distanza.

fig. 40

fig. 41

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

1. Diffusore fisso superiore
2. Diffusori centrali orientabili
3. Diffusore fissi laterali
4. Diffusori laterali orientabili
5. Diffusori inferiori per posti anteriori
6. Diffusori superiori per posti posteriori (dove previsti).

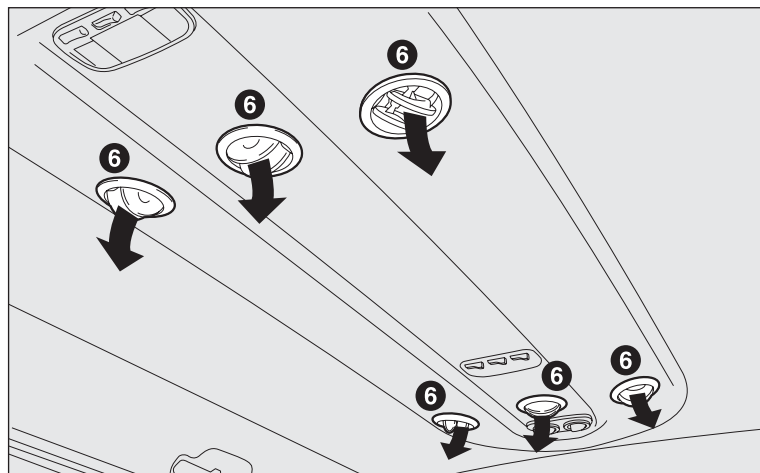



fig. 42 F0P0034m

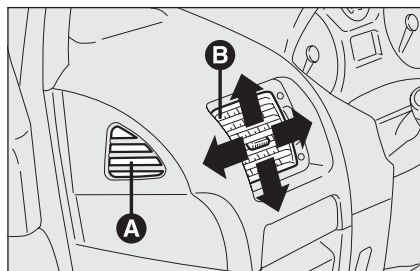
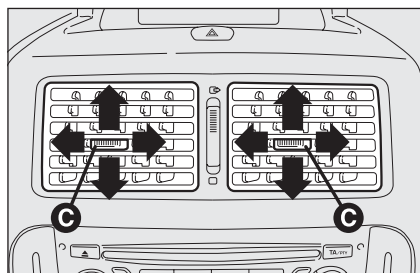



fig. 43 F0P0035m

DIFFUSORI LATERALI E CENTRALI fig. 42-43

I diffusori possono essere orientati nei quattro sensi indicati dalle frecce.

A Diffusore fisso per vetri laterali.

B Diffusori laterali orientabili.

C Diffusori centrali orientabili.

I diffusori **A** non sono orientabili.

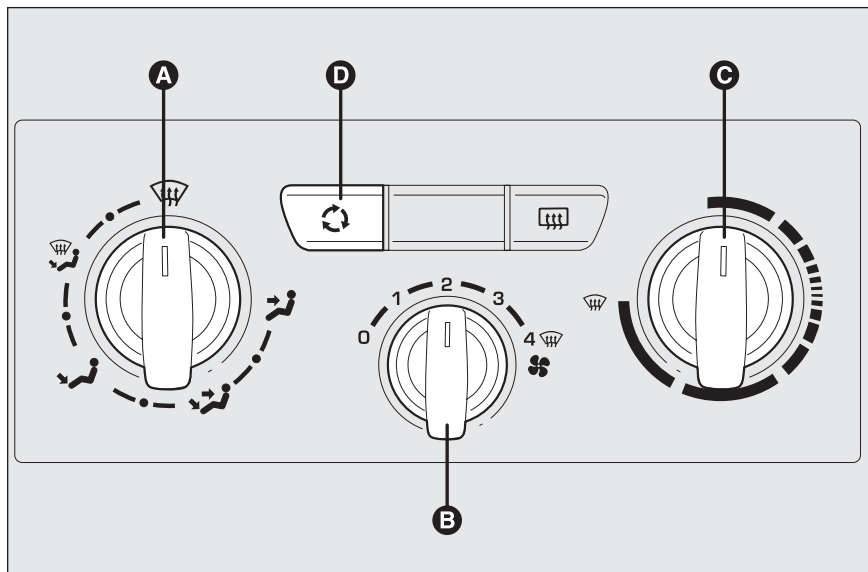



fig. 44 F0P0036m

Per utilizzare i diffusori **B** e **C**, agire sul relativo dispositivo in modo da poterli orientare nella posizione desiderata.

COMANDI fig. 44

Manopola A per la distribuzione dell'aria

- per avere aria alle bocchette centrali e laterali;
- per inviare aria ai piedi ed avere alle bocchette plancia una temperatura leggermente più bassa, in condizioni di temperatura intermedia;
- per riscaldamento con temperatura esterna rigida: per avere la massima portata di aria sui piedi;
- per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza;
- per disappannare velocemente il parabrezza.

Manopola B per attivazione/ regolazione ventilatore

0 = ventilatore spento

1-2-3 = velocità di ventilazione

4 = ventilazione alla massima velocità

Manopola C per la regolazione della temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda)

Settore rosso = aria calda

Settore blu = aria fredda

Pulsante D per inserimento/ disinserimento ricircolo aria

Premendo il pulsante avviene l'inserimento del ricircolo aria interna.

Dopo aver attivato il ricircolo aria, premendo nuovamente il pulsante, avviene il disinserimento del ricircolo aria interna.

VENTILAZIONE ABITACOLO

Per ottenere una buona ventilazione dell'abitacolo, procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **C** sul settore blu;

❒ disinserire il ricircolo aria interna (se attivato);

❒ ruotare la manopola **A** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **B** sulla velocità desiderata.

RISCALDAMENTO ABITACOLO

Procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **C** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **A** nella posizione desiderata;

❒ ruotare la manopola **B** sulla velocità desiderata.

RISCALDAMENTO RAPIDO ABITACOLO

Per ottenere la più rapida prestazione di riscaldamento, procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **C** sul settore rosso;

❒ inserire il ricircolo aria interna (se disattivato);

❒ ruotare la manopola **A** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza di **4** (massima velocità del ventilatore).

Successivamente agire sui comandi per mantenere le condizioni di comfort desiderate e premere il pulsante **D** per disinserire il ricircolo di aria interna e prevenire fenomeni di appannamento.

AVVERTENZA A motore freddo occorre attendere qualche minuto affinchè il liquido dell'impianto raggiunga la temperatura di esercizio ottimale.

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO RAPIDO CRISTALLI ANTERIORI (PARABREZZA E CRISTALLI LATERALI)

Procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **C** sul settore rosso;

❒ disinserire il ricircolo aria interna (se attivato);

❒ ruotare la manopola **A** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza di **4** (massima velocità del ventilatore).

A disappannamento/sbrinamento avvenuto agire sui comandi per ripristinare le condizioni di comfort desiderate.

Antiappannamento cristalli

In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra interno ed esterno abitacolo, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

❒ ruotare la manopola **C** sul settore rosso;

❒ disinserire il ricircolo aria interna tramite la pressione del pulsante **D** (se disattivato);

❒ ruotare la manopola **A** in corrispondenza di con possibilità di passaggio alla posizione nel caso in cui non si notino accenni di appannamento;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza della 2ª velocità.

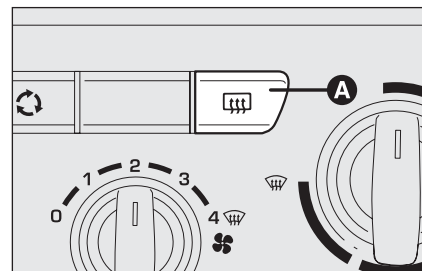



fig. 45 F0P0037m

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI fig. 45

(per versioni/ mercati, dove previsto)

Premere il pulsante **A** per attivare questa funzione; l'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione della spia sul pulsante stesso.

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante **A**.

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

ATTIVAZIONE RICIRCOLO ARIA INTERNA fig. 44

Premere il pulsante .

È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo veicolo, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate.

L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli.

CLIMATIZZATORE MANUALE

(per versioni/mercati, dove previsto)

COMANDI fig. 46

Manopola A per la distribuzione dell'aria

- per avere aria alle bocchette centrali e laterali;
- per inviare aria ai piedi ed avere alle bocchette plancia una temperatura leggermente più bassa, in condizioni di temperatura intermedia;
- per riscaldamento con temperatura esterna rigida: per avere la massima portata di aria sui piedi;
- per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza;
- per disappannare velocemente il parabrezza.

Manopola B per attivazione/regolazione ventilatore

0 = ventilatore spento

1-2-3 = velocità di ventilazione

4 = ventilazione alla massima velocità

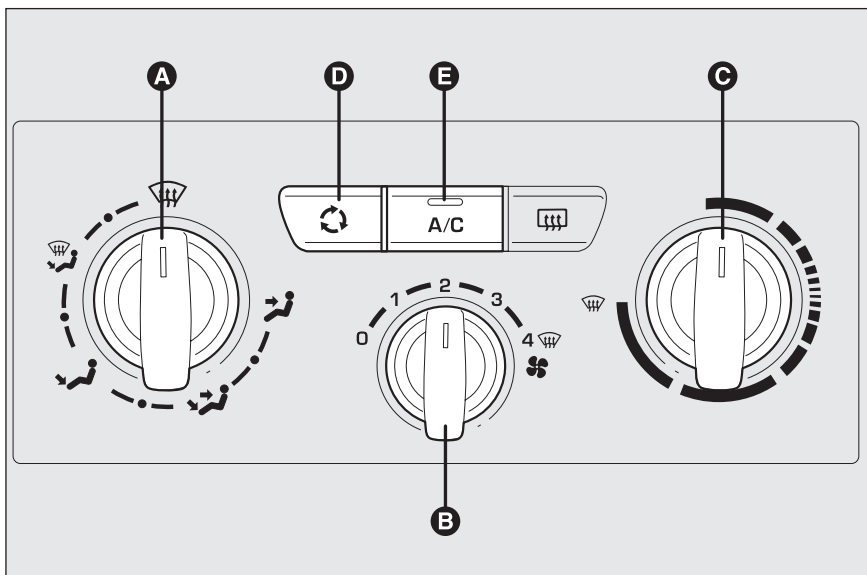



fig. 46 F0P0038m

Manopola C per la regolazione della temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda)

Settore rosso = aria calda

Settore blu = aria fredda

Pulsante D per inserimento/ disinserimento ricircolo aria

Premendo il pulsante avviene l'inserimento del ricircolo aria interna.

Dopo avere attivato il ricircolo aria, premendo nuovamente il pulsante avviene il disinserimento della funzione.

Pulsante E per inserimento/ disinserimento climatizzatore

Premendo il pulsante (led sul pulsante acceso) avviene l'inserimento del climatizzatore.

Premendo nuovamente il pulsante (led sul pulsante spento) avviene il disinserimento del climatizzatore.

VENTILAZIONE ABITACOLO

Per ottenere una buona ventilazione dell'abitacolo, procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **C** sul settore blu;

❒ disinserire il ricircolo aria interna tramite la pressione del pulsante **D**;

❒ ruotare la manopola **A** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **B** sulla velocità desiderata.

CLIMATIZZAZIONE (raffreddamento)

Per ottenere la più rapida prestazione di raffreddamento, procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **C** sul settore blu;

❒ inserire il ricircolo aria interna tramite la pressione del pulsante **D**;

❒ ruotare la manopola **A** in corrispondenza di ;

❒ inserire il climatizzatore premendo il pulsante **E**; il led sul pulsante **E** si accende;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza di **4** (massima velocità ventilatore).

Regolazione del raffreddamento

❒ ruotare la manopola **C** verso destra per aumentare la temperatura;

❒ disinserire il ricircolo aria interna tramite la pressione del pulsante **D**;

❒ ruotare la manopola **B** per diminuire la velocità del ventilatore.

RISCALDAMENTO ABITACOLO

Procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **C** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **A** in corrispondenza del simbolo desiderato;

❒ ruotare la manopola **B** sulla velocità desiderata;

RISCALDAMENTO RAPIDO ABITACOLO

Per ottenere la più rapida prestazione di riscaldamento, procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **C** sul settore rosso;

❒ inserire il ricircolo aria interna tramite la pressione del pulsante **D** (se disattivato);

❒ ruotare la manopola **A** in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza di **4** (massima velocità del ventilatore).

Successivamente agire sui comandi per mantenere le condizioni di comfort desiderate e premere il pulsante **D** per disinserire il ricircolo di aria interna.

AVVERTENZA A motore freddo occorre attendere qualche minuto affinché il liquido dell'impianto raggiunga la temperatura di esercizio ottimale.

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO RAPIDO CRISTALLI ANTERIORI (PARABREZZA E CRISTALLI LATERALI)

Procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **C** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza di **4** (massima velocità del ventilatore);

❒ ruotare la manopola **A** in corrispondenza di ;

❒ disinserire il ricircolo aria interna tramite la pressione del pulsante **D** (se attivato).

A disappannamento/sbrinamento avvenuto agire sui comandi per ripristinare le condizioni di comfort desiderate.

AVVERTENZA Il climatizzatore è molto utile per accelerare il disappannamento, perché deumidifica l'aria. Regolare i comandi come precedentemente descritto ed inserire il climatizzatore premendo il pulsante **E**; il led sul pulsante stesso si accende.

Antiappannamento cristalli

In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra interno ed esterno abitacolo, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

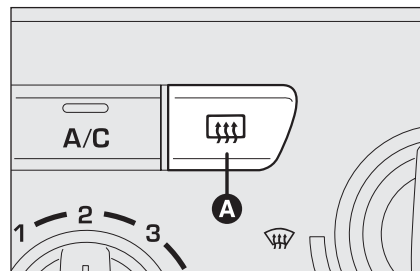
❒ ruotare la manopola **C** sul settore rosso;

❒ disinserire il ricircolo aria interna tramite la pressione del pulsante **D** (se attivato);

❒ ruotare la manopola **A** in corrispondenza di ⧖ con possibilità di passaggio alla posizione ⧖ nel caso in cui non si notino accenni di appannamento;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza della 2ª velocità.

AVVERTENZA Il climatizzatore è molto utile per prevenire l'appannamento dei cristalli nei casi di forte umidità ambientale in quanto deumidifica l'aria immessa in abitacolo.

fig. 47 F0P0039m

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI fig. 47

(per versioni/ mercati, dove previsto)

Premere il pulsante **A** per attivare questa funzione; l'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione della spia sul pulsante stesso.

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante **A**.

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

ATTIVAZIONE RICIRCOLO ARIA INTERNA fig. 46

Premere il pulsante ⟲ .

È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo veicolo, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate.

L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli.

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti. Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la Rete Assistenziale Fiat.

L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 incompatibile con i componenti dell'impianto stesso.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO BI-ZONA

(per versioni/mercati, dove previsto)

DESCRIZIONE

Il climatizzatore automatico bi-zona regola le temperature, la distribuzione dell'aria nell'abitacolo su due zone: lato guidatore e lato passeggero. Il controllo della temperatura è basato sulla "temperatura equivalente": il sistema, cioè, lavora continuamente per mantenere costante il comfort dell'abitacolo e compensare le eventuali variazioni delle condizioni climatiche esterne compreso l'irraggiamento solare rilevato da un sensore apposito.

I parametri e le funzioni controllate automaticamente sono:

❒ temperatura aria alle bocchette lato guidatore/passeggero anteriore;

❒ distribuzione aria alle bocchette lato guidatore/passeggero anteriore;

❒ velocità del ventilatore (variazione continua del flusso d'aria);

❒ inserimento del compressore (per il/la raffreddamento/deumidificazione dell'aria);

❒ ricircolo dell'aria.

Tutte queste funzioni sono modificabili manualmente, cioè si può intervenire sul sistema selezionando a proprio piacimento una o più funzioni e modificarne i parametri. In questo modo però si disattiva il controllo automatico delle funzioni modificate manualmente sulle quali il sistema interverrà soltanto per motivi di sicurezza. Le scelte manuali sono sempre prioritarie rispetto all'automatismo e vengono memorizzate fino a quando l'utente non restituisce il controllo all'automatismo premere il tasto **AUTO**, tranne nei casi in cui il sistema interviene per particolari condizioni di sicurezza. L'impostazione manuale di una funzione non pregiudica il controllo delle altre in automatico. La quantità di aria immessa nell'abitacolo è indipendente dalla velocità del veicolo, essendo regolata dal ventilatore controllato elettronicamente. La temperatura dell'aria immessa è sempre controllata automaticamente, in funzione delle temperature impostate sul display del guidatore e del passeggero anteriore (tranne quando l'impianto è spento o in alcune condizioni quando il compressore è disinserito).

Il sistema permette di impostare o modificare manualmente i seguenti parametri e funzioni:

❒ temperature aria lato guidatore/ passeggero anteriore;

❒ velocità del ventilatore (variazione continua);

❒ assetto distribuzione aria su sette posizioni (guidatore/passeggero anteriore);

❒ abilitazione compressore;

❒ priorità distribuzione monozona/bi-zona;

❒ funzione sbrinamento/disappannamento rapido;

❒ ricircolo dell'aria;

❒ lunotto termico;

❒ spegnimento del sistema.

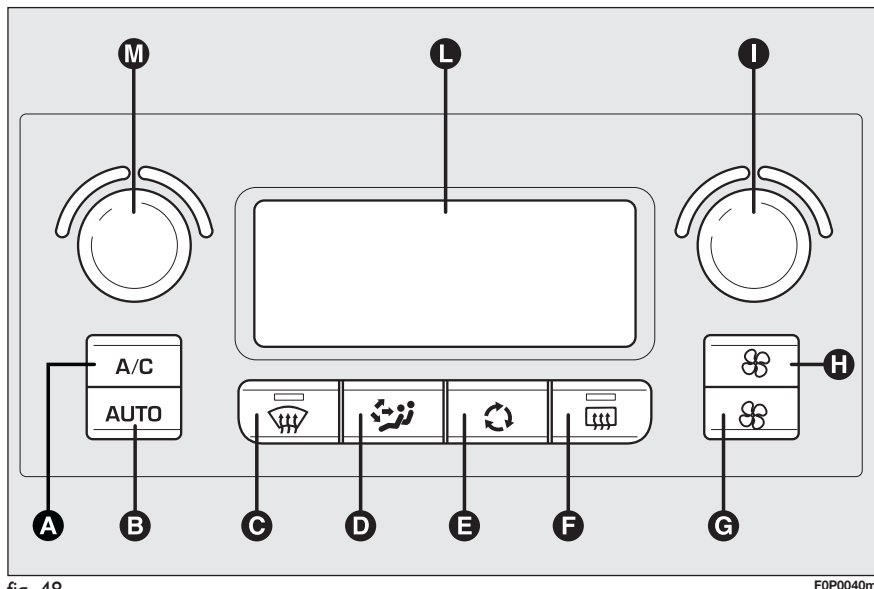



fig. 48 F0P0040m

COMANDI fig. 48

A pulsante inserimento/disinserimento compressore climatizzatore;

B pulsante attivazione funzione **AUTO** (funzionamento automatico);

C pulsante attivazione funzione (sbrinamento/disappannamento rapido cristalli anteriori);

D pulsante selezione distribuzione aria;

E pulsante inserimento/disinserimento ricircolo aria interna;

F pulsante inserimento/disinserimento lunotto termico;

G pulsante per decremento velocità ventilazione;

H pulsante per incremento velocità ventilazione;

I manopola per regolazione temperatura di ventilazione lato passeggero;

L display informazioni climatizzatore;

M manopola per regolazione temperatura di ventilazione lato guida.

UTILIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CLIMATIZZAZIONE

L'impianto può essere avviato in diversi modi, ma si consiglia di iniziare premendo uno dei pulsanti **AUTO** e ruotando quindi le manopole per impostare le temperature desiderate sul display.

Poiché il sistema gestisce due zone dell'abitacolo, il guidatore e il passeggero anteriore possono selezionare valori di temperatura differenti, con una differenza massima consentita di 7 °C.

In questo modo l'impianto inizierà a funzionare in modo completamente automatico per raggiungere nel più breve tempo possibile le temperature di comfort. L'impianto regolerà la temperatura, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo e gestirà la funzione ricircolo e l'inserimento del compressore condizionatore.

Nel funzionamento completamente automatico, l'unico intervento manuale richiesto è l'eventuale attivazione delle seguenti funzioni:

❒ ricircolo aria, per mantenere il ricircolo sempre inserito o sempre escluso;

❒ per accelerare il disappannamento/sbrinamento dei cristalli anteriori, del lunotto, e degli specchi retrovisori esterni;

❒ per disappannare/sbrinare il lunotto termico e gli specchi retrovisori esterni;

❒ per selezionare la distribuzione dell'aria durante la ventilazione.

Durante il funzionamento completamente automatico dell'impianto, si possono variare le temperature impostate, la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore agendo, in qualunque momento, sui rispettivi pulsanti o manopole: l'impianto modificherà automaticamente le proprie impostazioni per adeguarsi alle nuove richieste.

Manopole regolazione temperatura aria M - I

Ruotando le manopole verso destra o verso sinistra, si alza o si abbassa la temperatura dell'aria richiesta rispettivamente nella zona anteriore sinistra (manopola **M**) e in quella destra (manopola **I**) dell'abitacolo. Poiché il sistema gestisce due zone dell'abitacolo, il guidatore e il passeggero anteriore possono selezionare valori diversi di temperatura, con una differenza massima consentita di 7 °C. Le temperature impostate vengono evidenziate dal display posto vicino alle manopole. Premendo il pulsante **AUTO**, si attiva la funzione automatica del climatizzatore in modo che ci possano essere due diverse temperature di ventilazione tra i posti lato guida e lato passeggero. Una volta attivata la funzione automatica, premendo nuovamente il pulsante **AUTO**, si allinea la temperatura tra la zona lato guida e quella lato passeggero.

Ruotando le manopole completamente a destra o a sinistra si inseriscono rispettivamente le funzioni di **HI** (massimo riscaldamento) o **LO** (massimo raffreddamento).

Per disinserire queste due funzioni basta ruotare la manopola della temperatura, impostando la temperatura desiderata.

Pulsante selezione distribuzione anteriore dell'aria D

Premendo il pulsante, si può impostare manualmente una delle sette possibili distribuzioni dell'aria per il lato sinistro e per il lato destro dell'abitacolo:

Flusso d'aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori per il disappannamento o sbrinamento dei cristalli.

Flusso d'aria verso le bocchette centrali e laterali della plancia per la ventilazione del busto e del viso nelle stagioni calde.

Flusso d'aria verso i diffusori zona piedi anteriori e posteriori. Questa distribuzione dell'aria, per la naturale tendenza del calore a diffondersi verso l'alto, è quella che permette nel più breve tempo il riscaldamento dell'abitacolo dando una pronta sensazione di calore.

Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi (aria più calda) e le bocchette centrali e laterali della plancia (aria più fresca). Questa distribuzione dell'aria è particolarmente utile nelle mezze stagioni (primavera e autunno), in presenza di irraggiamento solare.

Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi e i diffusori per sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori. Questa distribuzione dell'aria permette un buon riscaldamento dell'abitacolo prevenendo il possibile appannamento dei cristalli.

La distribuzione dell'aria, quando impostata manualmente, è visualizzata dall'accensione dei relativi led sui pulsanti selezionati. Nella funzione combinata, premendo un pulsante si attiva quella funzione contemporaneamente a quelle già impostate. Se invece viene premuto un pulsante la cui funzione è già attiva, questa viene annullata e il relativo led si spegne. Per ripristinare il controllo automatico della distribuzione dell'aria dopo una selezione manuale, premere il pulsante **AUTO**.

Quando il guidatore seleziona la distribuzione dell'aria verso il parabrezza, automaticamente viene allineata verso il parabrezza anche la distribuzione dell'aria lato passeggero. Il passeggero può comunque selezionare successivamente una diversa distribuzione dell'aria, premendo i relativi pulsanti.

Pulsanti regolazione velocità ventilatore G - H

Premendo il pulsante **G** si diminuisce la velocità del ventilatore e quindi la quantità di aria immessa nell'abitacolo. Premendo il pulsante **H** si aumenta la velocità del ventilatore e quindi la quantità di aria immessa nell'abitacolo. Entrambi i comandi funzionano pur mantenendo l'obiettivo della temperatura richiesta.

La velocità del ventilatore è visualizzata dalle barre illuminate nel simbolo della ventola rappresentata sul display:

❒ massima velocità ventilatore = tutte le barre illuminate;

❒ minima velocità ventilatore = una barra illuminata.

Il ventilatore può essere escluso solo se è stato disinserito il compressore del climatizzatore premendo il pulsante **A**.

AVVERTENZA Per ripristinare il controllo automatico della velocità del ventilatore dopo una regolazione manuale, premere il pulsante **AUTO**.

Pulsante AUTO (inserimento/disinserimento funzionamento automatico)

Premendo il pulsante **AUTO** il sistema regola automaticamente, nelle rispettive zone, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo annullando tutte le precedenti regolazioni manuali. Intervenendo manualmente su almeno una delle funzioni gestite in automatico dal sistema (ricircolo aria, distribuzione aria, velocità ventilatore o disinserimento compressore condizionatore).

AVVERTENZA Se il sistema, a causa degli interventi manuali sulle funzioni, non è più in grado di garantire il raggiungimento e mantenimento della temperatura richiesta nelle varie zone dell'abitacolo, la temperatura impostata lampeggia per segnalare la difficoltà riscontrata dal sistema, dopo un minuto si spegne la scritta **AUTO**.

Per ripristinare in qualunque momento il controllo automatico del sistema dopo una o più selezioni manuali, premere il pulsante **AUTO**.

A funzione automatica inserita, premendo nuovamente il pulsante **AUTO**, si allinea automaticamente la temperatura dell'aria lato passeggero anteriore a quella lato guidatore e pertanto si possono impostare le stesse temperature e distribuzione dell'aria tra le due zone ruotando la manopola lato guidatore. Questa funzione facilita la regolazione della temperatura dell'intero abitacolo in presenza del solo guidatore. Per tornare alla gestione separata delle temperature e della distribuzione dell'aria nelle due zone dell'abitacolo, basta premere ancora il pulsante **AUTO**.

Pulsante inserimento/ disinserimento ricircolo aria E

Il ricircolo dell'aria è gestito secondo le seguenti logiche di funzionamento:

❒ inserimento automatico, selezionabile premendo uno dei tasti **AUTO** e segnalato dall'accensione dell'icona **AUTO** sul display.

❒ inserimento manuale, selezionabile tramite la pressione del pulsante **E**, segnalato dalla visualizzazione del simbolo ↻ sul display;

❒ disinserimento manuale, selezionabile tramite la pressione del pulsante **E**, segnalato dallo spegnimento del simbolo ↻ sul display.

AVVERTENZA L'inserimento del ricircolo consente, un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate per riscaldare o raffreddare l'abitacolo.

È comunque sconsigliato l'uso del ricircolo in giornate piovose/fredde in quanto aumenta notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli soprattutto se non è inserito il climatizzatore.

Per temperature esterne basse il ricircolo viene forzatamente disinserito (con presa aria dall'esterno) per evitare possibili fenomeni di appannamento.

Nel funzionamento automatico, il ricircolo viene gestito automaticamente dal sistema in funzione delle condizioni climatiche esterne.

ATTENZIONE

Con bassa temperatura esterna si consiglia di non utilizzare la funzione di ricircolo aria interna in quanto i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

Pulsante inserimento/ disinserimento compressore condizionatore A

Premendo il pulsante **A/C**, si inserisce il compressore del condizionatore e sul display si può visualizzare la stessa sigla **A/C** per conferma dell'inserimento. A compressore inserito, premendo nuovamente il pulsante **A/C**, si disinserisce il compressore del condizionatore e sparisce anche la sigla sul display per conferma del disinserimento. Quando si disinserisce il compressore del condizionatore, il sistema disinserisce il ricircolo per evitare il possibile appannamento dei cristalli. Se, invece, non è più in grado di mantenere la temperatura richiesta si verifica il lampeggio delle temperature e si spegne anche la scritta **AUTO**.

AVVERTENZA Con il compressore disinserito, non è possibile immettere nell'abitacolo aria a temperatura inferiore alla temperatura esterna; inoltre, in condizioni ambientali particolari, i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente perché l'aria non può essere deumidificata.

Il disinserimento del compressore rimane memorizzato anche dopo l'arresto del motore. Per ripristinare il controllo automatico dell'inserimento del compressore premere nuovamente il pulsante **A/C** oppure premere il pulsante **AUTO**.

In condizioni di compressore disabilitato è possibile azzerare manualmente la velocità del ventilatore.

Quando il compressore è abilitato e il motore è in moto la ventilazione manuale non può scendere al di sotto di una barra visualizzata sul display.

Pulsante per disappannamento/ sbrinamento rapido dei cristalli C

Premendo questo pulsante, il climatizzatore attiva automaticamente tutte le funzioni necessarie per accelerare il disappannamento/sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali:

❒ inserisce il compressore del condizionatore quando le condizioni climatiche lo consentono;

❒ disinserisce il ricircolo aria;

❒ imposta la massima temperatura dell'aria **HI** su entrambe le zone;

❒ inserisce una velocità del ventilatore che è funzione della temperatura del liquido di raffreddamento motore, per limitare l'ingresso di aria non sufficientemente calda per disappannare i cristalli;

❒ indirizza il flusso d'aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori;

❒ inserisce il lunotto termico.

AVVERTENZA La funzione di disappannamento/sbrinamento rapido dei cristalli rimane inserita per circa 3 minuti, da quando il liquido di raffreddamento del motore raggiunge la temperatura adeguata.

Quando la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento è inserita, si illumina il led sul relativo pulsante e quello sul pulsante del lunotto termico.

Quando la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento è inserita, gli unici interventi manuali possibili sono la regolazione manuale della velocità del ventilatore e la disattivazione del lunotto termico. Premendo il pulsante della funzione di massimo disappannamento/sbrinamento oppure i pulsanti del ricircolo aria o del disinserimento del compressore o il pulsante **AUTO**, il sistema disinserisce la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento, ripristinando le condizioni di funzionamento dell'impianto precedenti l'attivazione della funzione stessa.

Pulsante per disappannamento/ sbrinamento lunotto termico, specchi retrovisori esterni F
(per versioni/ mercati, dove previsto)

Premendo questo pulsante si inserisce il disappannamento/sbrinamento del lunotto termico.

L'inserimento di questa funzione è evidenziata dall'accensione del led sul pulsante.

La funzione si disinserisce automaticamente dopo circa 20 minuti, o premendo nuovamente il pulsante oppure all'arresto del motore e non si reinserisce al successivo avviamento.

AVVERTENZA Non applicare decalcomanie sui filamenti elettrici nella parte interna del lunotto termico, per evitare di danneggiarlo pregiudicandone la funzionalità.

Spegnimento del sistema (A/C) A

Il sistema di climatizzazione si disinserisce premendo il pulsante **A**. A impianto spento, le condizioni del sistema di climatizzazione sono le seguenti:

❒ i display delle temperature impostate sono spenti;

❒ il ricircolo aria è inserito, isolando così l'abitacolo dall'esterno;

❒ il compressore del condizionatore è disinserito;

❒ il ventilatore è spento.

Anche con l'impianto spento, il lunotto termico può essere inserito o disinserito normalmente.

AVVERTENZA La centralina del sistema di climatizzazione memorizza le temperature impostate prima dello spegnimento e le ripristina quando viene premuto un tasto qualsiasi del sistema (tranne il lunotto termico); se la funzione del tasto premuto non era attiva prima dello spegnimento verrà anch'essa attivata, se invece era attiva verrà mantenuta.

Se si desidera riaccendere il sistema di climatizzazione in condizioni di pieno automatismo, premere il pulsante **AUTO**.

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Questo dispositivo permette un più rapido riscaldamento dell'abitacolo in condizioni climatiche fredde.

Lo spegnimento del riscaldatore avviene automaticamente quando vengono raggiunte le condizioni di comfort.

Climatizzatore Automatico bizona

Il riscaldatore supplementare si attiva automaticamente in seguito alla rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Riscaldatore e Climatizzatore manuale

Il riscaldatore addizionale viene attivato in maniera automatica ruotando la manopola **M** o **I** sull'ultimo settore rosso e azionando il ventilatore (tramite il pulsante **D**) almeno in prima velocità.

AVVERTENZA Il funzionamento del riscaldatore avviene solo con temperatura esterna e temperatura liquido raffreddamento motore basse.

AVVERTENZA l'accensione del riscaldatore è interdetta se la tensione della batteria non è sufficiente.

CLIMATIZZATORE TRI-ZONA (per versioni/mercati, dove previsto)

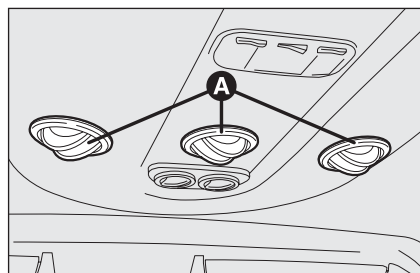



fig. 49 F0P0042m

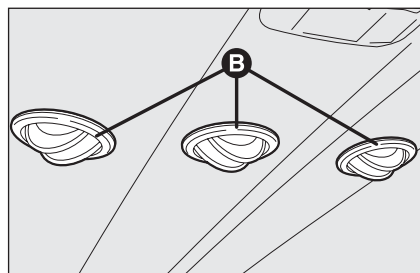



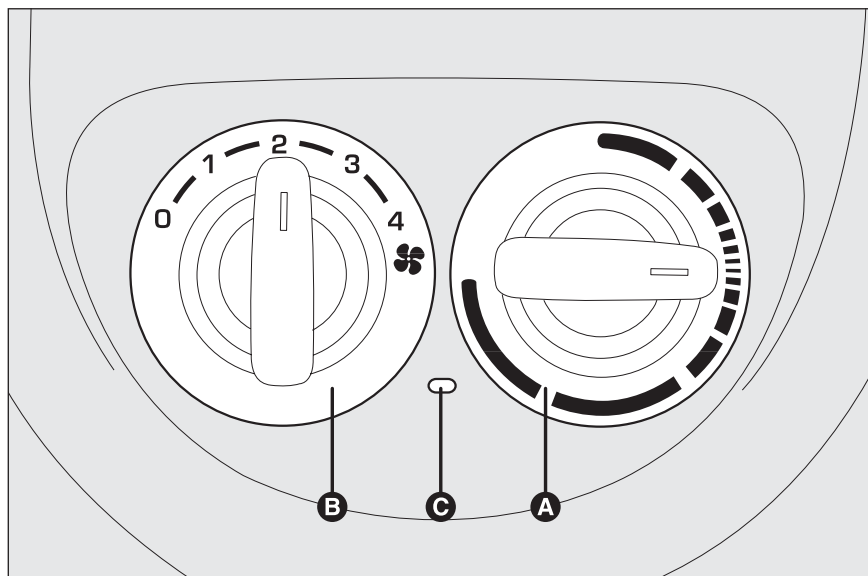
fig. 50 F0P0044m

fig. 51 F0P0043m

DIFFUSORI ORIENTABILI E REGOLABILI PER SECONDA E TERZA FILA SEDILI fig. 49-50

A Diffusori orientabili per ventilazione seconda fila sedili.

B Diffusori orientabili per ventilazione terza fila sedili.

Per utilizzare i diffusori: aprirli agendo nel senso indicato dalla freccia e orientarli nella posizione desiderata.

COMANDI fig. 51

Manopola A per regolazione della temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda)

Settore rosso = aria calda.

Settore blu = aria fredda.

Manopola B per attivazione/ regolazione ventilatore

0 = ventilatore spento

1-2-3 = velocità di ventilazione

4 ✣ = ventilazione alla massima velocità

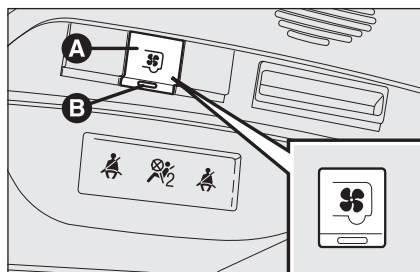



fig. 52 F0P0045m

Inserimento/disinserimento climatizzatore

Per inserire il climatizzatore, premere il pulsante **A-fig. 52**.

Ad inserimento avvenuto si accendono in contemporanea i led **B-fig. 52** sul pulsante stesso e **C-fig. 51** tra i comandi.

Per disinserire il climatizzatore, premere nuovamente il pulsante **A-fig. 52** (per confermare il disinserimento i due led si spengono).

VENTILAZIONE ABITACOLO

Per ottenere una buona ventilazione dell'abitacolo, procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore blu;

❒ disinserire il ricircolo aria interna;

❒ ruotare la manopola **B** sulla velocità desiderata.

CLIMATIZZAZIONE (raffreddamento)

Per ottenere la più rapida prestazione di raffreddamento, procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore blu;

❒ inserire il ricircolo aria interna;

❒ inserire il climatizzatore premendo il pulsante **A-fig. 52**; il led **B** sul pulsante si accende;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza di **4** ✽ (massima velocità ventilatore).

Regolazione del raffreddamento

❒ ruotare la manopola **A** sul settore blu;

❒ disinserire il ricircolo aria interna;

❒ ruotare la manopola **B** per diminuire la velocità del ventilatore.

RISCALDAMENTO ABITACOLO

Procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **B** sulla velocità desiderata.

RISCALDAMENTO RAPIDO ABITACOLO

Per ottenere la più rapida prestazione di riscaldamento, procedere come segue:

❒ ruotare la manopola **A** sul settore rosso;

❒ inserire il ricircolo aria interna;

❒ ruotare la manopola **B** in corrispondenza di **4** ✽ (massima velocità del ventilatore).

Successivamente agire sui comandi per mantenere le condizioni di comfort desiderate e disinserire il ricircolo di aria interna.

AVVERTENZA A motore freddo occorre attendere qualche minuto affinché il liquido dell'impianto raggiunga la temperatura di esercizio ottimale.

LUCI ESTERNE

La leva sinistra **fig. 53** comanda l'accensione e lo spegnimento delle luci esterne.

Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti e i vari comandi posti sulla plancia.

LUCI SPENTE fig. 53

Ruotare la ghiera **A** in posizione **0**.

LUCI DI POSIZIONE fig. 53

Si accendono ruotando la ghiera **A** dalla posizione **0** alla posizione ☼.

LUCI ANABBAGLIANTI fig. 53

Si accendono ruotando la ghiera **A** dalla posizione ☼ alla posizione ≢D/≣D.

Sul quadro si illumina la spia ≢D.

LUCI ABBAGLIANTI fig. 54

Si accendono con la ghiera **A** in posizione ≢D/≣D e tirandola verso il volante.

Sul quadro si illumina la spia ≣D.

Si spengono tirando nuovamente la leva verso il volante.

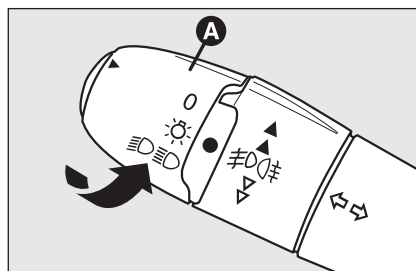



fig. 53 F0P0046m

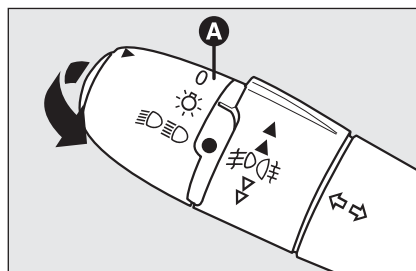



fig. 54 F0P0047m

LAMPEGGI fig. 54

Tirare la leva verso il volante (1ª posizione instabile) indipendentemente dalla posizione della ghiera. Sul quadro strumenti si illumina la spia ≣D.

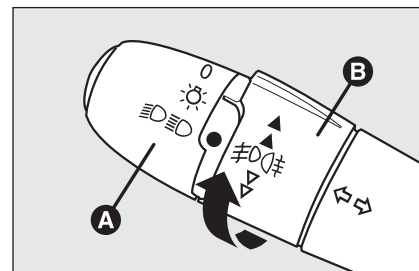



fig. 55 F0P0048m

LUCI FENDINEBBIA ANTERIORI E RETRONEBBIA fig. 55-56

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per accendere fig. 55:

❒ ruotare la ghiera **B** nel senso indicato dalla freccia:

❒ primo impulso, posizione instabile, accensione fendinebbia anteriori; sul quadro si accende la spia ‡D.

❒ secondo impulso, posizione instabile, accensione retronebbia posteriori D‡.

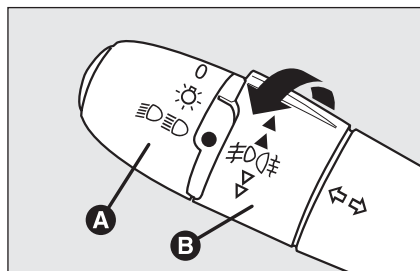



fig. 56 F0P0049m

Per spegnere fig. 56:

❒ ruotare la ghiera **B** nel senso indicato dalla freccia, posizione instabile.

I fendinebbia anteriori e retronebbia si disattivano automaticamente con lo spegnimento delle luci o con il ritorno a luci di posizione ☼, quindi qualora si dovessero reinserire le luci retronebbia posteriori è necessario ripetere l'operazione precedente.

In caso di riavviamento del motore si riaccendono automaticamente se le stesse sono rimaste inserite all'atto del precedente arresto del motore.

AVVERTENZA Le luci retronebbia posteriori possono essere fastidiose per i veicoli che seguono, pertanto non devono essere utilizzate se le condizioni di visibilità sono buone.

AVVERTENZA Le luci fendinebbia, retronebbia e abbaglianti, possono essere inserite anche con chiave in posizione **S** o estratta. In caso di apertura porte, un'avvisatore acustico segnala se le luci sono accese.

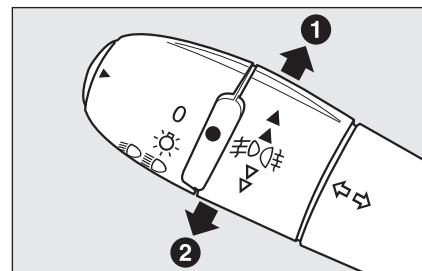



fig. 57 F0P0050m

LUCI DI DIREZIONE fig. 57

Procedere come segue:

❒ leva in alto (posizione **1**): si attiva la freccia destra;

❒ leva in basso (posizione **2**): si attiva la freccia sinistra.

Sul quadro strumenti si illumina rispettivamente ad intermittenza la spia ➡ oppure ⬅.

Le frecce si disattivano automaticamente, quando si riporta la vettura in posizione di marcia rettilinea.

Se si vuole ottenere un lampeggio per un brevissimo tempo, (es.: cambio corsia) spostare in alto o in basso la leva senza arrivare allo scatto.

Al rilascio la leva torna automaticamente al punto di partenza.

Follow me home

(per versioni/mercati, dove previsto)

Ha la funzione di consentire per il periodo di tempo impostato (45 secondi), l'illuminazione dello spazio antistante alla vettura, attivandosi con chiave di avviamento in posizione **S** o estratta, spingendo la leva sinistra verso la plancia. Questa funzione si attiva agendo sulla leva entro 2 minuti dallo spegnimento del motore.

Se la vettura è dotata del dispositivo di accensione automatica luci posizione e anabbaglianti, la funzione follow me home si attiva automaticamente all'apertura delle porte.

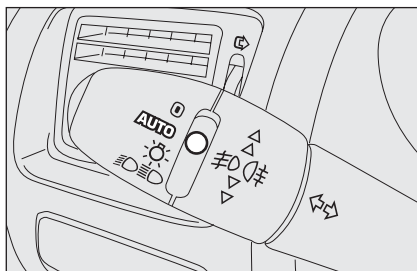



fig. 58 F0P0286m

SENSORE FARI AUTOMATICI (sensore crepuscolare)

(per versioni/ mercati, dove previsto)

Rileva le variazioni dell'intensità luminosa esterna della vettura in funzione della sensibilità alla luce impostata: maggiore è la sensibilità, minore è la quantità di luce esterna necessaria per attivare l'accensione delle luci esterne.

Attivazione fig. 58

Ruotare la ghiera in posizione **AUTO**: in questo modo si ottiene l'accensione contemporanea automatica delle luci di posizione e delle luci anabbaglianti in funzione della luminosità esterna.

Disattivazione fig. 58

Riportare la ghiera in posizione O; la disattivazione della funzione è accompagnata da un messaggio dedicato sul display.

Il sensore non è in grado di rilevare la presenza di nebbia, pertanto, in tali condizioni, impostare manualmente l'accensione delle luci.

PULIZIA CRISTALLI

La leva destra **fig. 59** comanda l'azionamento del tergicristallo/lavacristallo e del tergilunotto/lavalunotto (per versioni/mercati, dove previsto).

TERGICRISTALLO/ LAVACRISTALLO

Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione **M**.

La ghiera della leva destra può assumere quattro diverse posizioni:

0 tergicristallo fermo;

I funzionamento ad intermittenza;

1 funzionamento continuo lento;

2 funzionamento continuo veloce.

⇩ Funzionamento temporaneo una (battuta): al rilascio la leva torna in posizione 0 e disinserisce automaticamente i tergicristalli.

Tirando la leva leggermente verso il volante (posizione instabile), indipendentemente dalla posizione della ghiera, entra in funzione il getto liquido del lavacristallo e (per versioni/mercati, dove previsto), a condizione che siano accese le luci anabbaglianti o abbaglianti, il getto dei lavafari. Successivamente il tergicristallo compie un ciclo di tre battute.

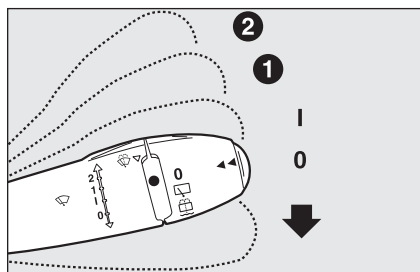



fig. 59 F0P0051m

Per facilitare la manutenzione, ad esempio lavare il parabrezza o sostituire le spazzole dei tergicristalli, con chiave di avviamento in posizione **S** o estratta, entro 60 secondi azionare la leva verso il basso (impulso); i tergicristalli si portano in posizione verticale arrestandosi; possono quindi essere sollevati per la sostituzione spazzole o per la pulizia.

AVVERTENZA Per evitare eventuali danni alla carrozzeria, non tentare di sollevare i tergicristalli, se prima non sono stati portati in posizione verticale mediante la corretta procedura precedentemente descritta.

Non utilizzare il tergicristallo per liberare il parabrezza da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergicristallo é sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata (anche dopo un riavvio da chiave del veicolo), rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

SENSORE PIOGGIA

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sensore pioggia è ubicato dietro lo specchietto retrovisore interno, a contatto con il parabrezza e consente di adeguare automaticamente, durante il funzionamento intermittente, la frequenza delle battute del tergicristallo all'intensità della pioggia.

AVVERTENZA Tenere pulito il vetro nella zona del sensore.

Se è presente il sensore pioggia **fig. 60**:

0 Tergicristalli disinseriti.

I Funzionamento ad intermittenza.

1 Funzionamento continuo lento.

2 Funzionamento continuo veloce.

AUTO Abilitazione sensore pioggia (funzionamento automatico). Al rilascio la leva torna in posizione **0**.

Il sensore pioggia, presente solo su alcune versioni, è un dispositivo elettronico abbinato al tergicristallo con lo scopo di adeguare automaticamente, durante il funzionamento intermittente, la frequenza delle battute del tergicristallo all'intensità della pioggia.

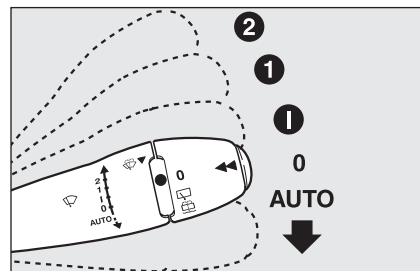



fig. 60 F0P0052m

Il sensore pioggia si attiva automaticamente portando la leva in posizione **AUTO** ed ha un campo di applicazione che varia progressivamente da tergicristallo fermo (nessuna battuta) quando il cristallo è asciutto, a tergicristallo alla prima velocità continua con pioggia intensa.

L'attivazione del sensore pioggia è segnalata da una "battuta" di acquisizione comando.

Azionando il lavacristallo con il sensore pioggia attivato viene realizzato il normale ciclo di lavaggio al termine del quale il sensore pioggia riprende il suo normale funzionamento automatico.

Per disattivare il sensore pioggia porre il comando del tergicristallo in posizione **I**, **1** o **2**. La disattivazione è accompagnata da un messaggio sul display.

Per attivare il sensore pioggia è sufficiente spostare la leva in un'altra posizione e successivamente in posizione **AUTO**.

ATTENZIONE

Non attivare il sensore pioggia durante il lavaggio della vettura in un impianto di lavaggio automatico.

ATTENZIONE

Qualora sia necessario pulire il parabrezza verificare sempre che il dispositivo sia disinserito.

Il sensore pioggia è in grado di riconoscere ed adattarsi automaticamente alla presenza delle seguenti particolari condizioni che richiedono una diversa sensibilità di intervento:

❒ impurità sulla superficie di controllo (depositi salini, sporco, ecc...);

❒ striature d'acqua provocate dalle spazzole usurate del tergicristallo;

❒ differenza tra giorno e notte (l'occhio umano viene maggiormente disturbato durante la notte dalla superficie bagnata del vetro).

ATTENZIONE

In caso di presenza di ghiaccio sul parabrezza non inserire il dispositivo.

Tirando la leva leggermente verso il volante (posizione instabile), indipendentemente dalla posizione della ghiera, entra in funzione il getto liquido del lavacristallo e (dove previsto), a condizione che siano accese le luci anabbaglianti o abbaglianti, il getto dei lavafari. Successivamente il tergicristallo compie un ciclo di tre battute.

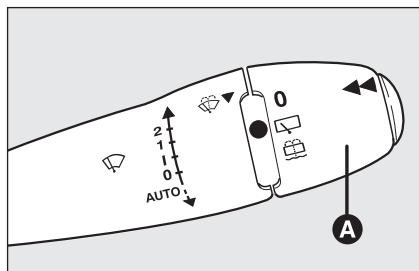



fig. 61 F0P0053m

Tergilunotto (dove previsto) fig. 61

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **M**.

❒ Ruotare la ghiera **A** dalla posizione **0** alla posizione .

Nella condizione di tergicristallo in funzione, inserendo la retromarcia, il tergilunotto si attiva automaticamente per consentire la massima visibilità posteriore.

Lavalunotto fig. 61

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **M**.

❒ Ruotare la ghiera **A** dalla posizione alla (posizione instabile), entra in funzione il getto liquido del lavalunotto.

Contemporaneamente il tergicristallo compie un ciclo di tre battute.

Non utilizzare il tergilunotto per liberare il lunotto da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergilunotto é sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata anche dopo un riavvio da chiave del veicolo, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

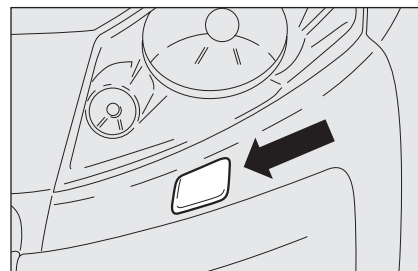



fig. 62 F0P0054m

LAVAFARI fig. 62

(per versioni/mercati, dove previsto)

Sono "a scomparsa", cioè ubicati all'interno del paraurti anteriore del veicolo ed entrano in funzione quando, con luci anabbaglianti inserite, si aziona il lavacristallo.

AVVERTENZA Controllare regolarmente l'integrità e la pulizia degli spruzzatori.

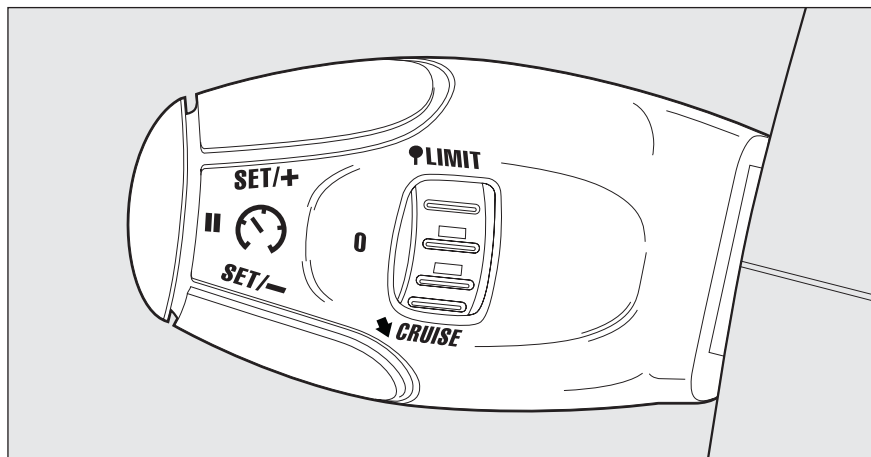



fig. 63/a F0P0055m

REGOLATORE DI VELOCITÀ CRUISE CONTROL

(per versioni/mercati, dove previsto)

"È l'andatura desiderata dal conducente". Questa assistenza alla guida consente, in caso di traffico fluido, di mantenere costante la velocità programmata dal conducente, tranne in caso di forte pendio.

Per poter essere programmata od attivata, la velocità della vettura deve essere superiore ai 40 km orari, con almeno la quarta marcia inserita

Quando i veicoli sono dotati sia del limitatore che del regolatore (a seconda del paese di commercializzazione e del motore), le due funzioni non possono essere attivate contemporaneamente.

Questo regolatore visualizza sul blocco di controllo lo stato della selezione della funzione e visualizza la velocità programmata:

F0P0324m

Funzione selezionata, visualizzazione "Regolatore di velocità".

F0P0325m

Funzione disattivata, **OFF** (esempio a 107 km orari).

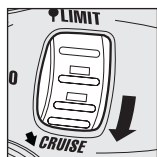
F0P0326m

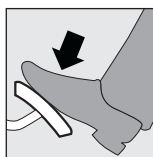
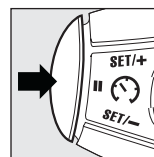
Funzione attivata (esempio a 107 km orari).

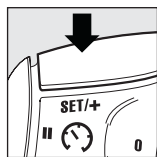
F0P0327m

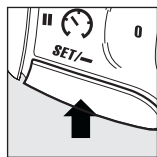
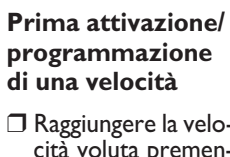
Velocità del veicolo superiore (esempio a 118 km orari), la velocità programmata lampeggia.

F0P0328m

Rilevazione di un'anomalia di funzionamento, **OFF** - i trattini lampeggiano.

F0P0329m

F0P0324m

Selezione della funzione

Portare la manopola sulla posizione **CRUISE**. Il regolatore è selezionato ma non è ancora attivato e non è programmata nessuna velocità

F0P0330m

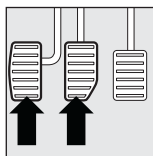
F0P0331m

F0P0332m

Prima attivazione/ programmazione di una velocità

❒ Raggiungere la velocità voluta premendo sull'acceleratore.

❒ Premere il tasto **SET -** o **SET +**.

La velocità è programmata/attivata e il veicolo manerrà questa velocità.

F0P0333m

F0P0327m

Superamento temporaneo della velocità

È possibile **accelerare** e viaggiare momentaneamente ad una velocità superiore a quella programmata. Il valore programmato lampeggia.

Quando viene rilasciato il pedale dell'acceleratore, il veicolo torna alla velocità programmata.

F0P0334m

F0P0325m

F0P0335m

Disattivazione (OFF)

❒ Premere il pulsante o il pedale del freno o della frizione.

F0P0334m

F0P0331m

Riattivazione

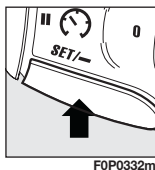
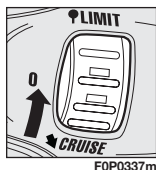
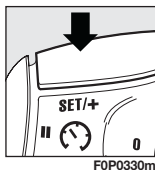
Dopo la disattivazione dell'impostazione, premere il pulsante.

Il veicolo torna all'ultima velocità programmata.

Si può anche riprendere la procedura della "prima attivazione".

F0P0330m

F0P0336m

F0P0332m

Modifica di una velocità programmata

Per memorizzare una velocità superiore alla precedente, vi sono due possibilità:

Senza utilizzare l'acceleratore:

❒ premere sul tasto **Set +**.

Una pressione breve aumenta la velocità di 1 km orario.

Una pressione mantenuta aumenta la velocità con passi di 5 km orari.

Utilizzando l'acceleratore:

❒ superare la velocità memorizzata fino a raggiungere la velocità desiderata

❒ premere sul tasto **Set +** o **Set -**

Per memorizzare una velocità inferiore alla precedente:

❒ premere sul tasto **Set -**

Una pressione breve riduce la velocità di 1 km orario.

Una pressione mantenuta riduce la velocità con passi di 5 km orari.

F0P0337m

F0P0325m

Arresto della funzione

Portare la manopola sulla posizione **0** o disinserire la chiave di avviamento.

Annullamento della velocità programmata

All'arresto del veicolo, dopo aver disinserito la chiave di avviamento, le velocità non vengono più memorizzate dal sistema.

F0P0328m

Anomalia di funzionamento

La velocità programmata viene cancellata e sostituita da tre trattini.

Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far controllare il sistema.

Per un corretto utilizzo

Fare attenzione quando si modifica la velocità programmata con una pressione mantenuta, in quanto la velocità può aumentare o diminuire rapidamente.

Non utilizzare il regolatore di velocità su una strada scivolosa o con un traffico intenso. In caso di forte discesa, il regolatore di velocità non potrà impedire al veicolo di superare la velocità programmata.

Il regolatore non può, in nessun caso, sostituire il rispetto dei limiti di velocità, né la vigilanza e la responsabilità del conducente. Per evitare di intralciare il funzionamento della pedaliera:

– verificare che il tappetino sia correttamente posizionato

– non sovrappore più tappetini.

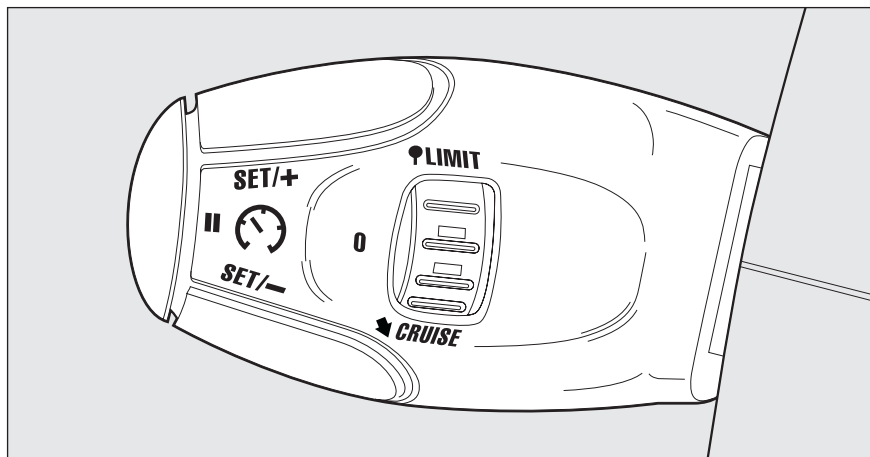



fig. 63/b F0P0055m

LIMITATORE DI VELOCITÀ "LIMIT"

(per versioni/mercati, dove previsto)

"È la velocità scelta che il conducente non desidera superare". Questa selezione può essere fatta quando il motore gira, con il veicolo fermo o in marcia. La velocità minima da programmare è 30 km orari.

L'andatura del veicolo risponde alle sollecitazioni del piede del conducente fino al punto di resistenza del pedale di accelerazione, ad indicare che è stata raggiunta la velocità programmata. Tuttavia, la pressione sul pedale dell'acceleratore al di là di questo punto di resistenza permette di superare la velocità programmata.

Per ritrovare l'uso del limitatore, è sufficiente rilasciare progressivamente la pressione sul pedale dell'acceleratore e tornare al di sotto della velocità programmata.

Nei veicoli dotati del limitatore e del regolatore di velocità (a seconda del paese di commercializzazione e del motore), le due funzioni non possono essere attivate contemporaneamente.

Le manipolazioni possono essere effettuate sia quando il veicolo è fermo e il motore gira che quando il veicolo è in marcia.

Questo limitatore visualizza sul blocco di controllo lo stato di selezione della funzione e la velocità programmata:

F0P0338m

Funzione selezionata, visualizzazione del simbolo "Limitatore di velocità".

F0P0339m

Funzione disattivata, ultima velocità programmata - **OFF** (esempio a 107 km orari).

F0P0340m

Funzione attivata (esempio a 107 km orari).

F0P0341m

Velocità del veicolo superiore (esempio a 118 km orari), la velocità programmata lampeggia.

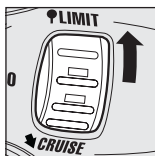
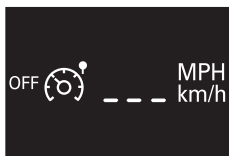
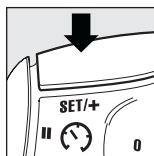
F0P0342m

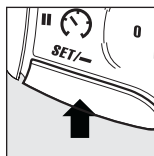
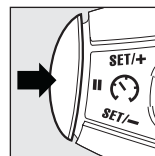
Rilevazione di un'anomalia di funzionamento, **OFF** - i trattini lampeggiano.

F0P0343m

F0P0338m

Selezione della funzione

Posizionare la manopola sulla posizione **LIMIT**. Il limitatore è selezionato ma non è ancora attivo. Il display indica l'ultima velocità programmata.

F0P0330m

F0P0351m

F0P0332m

F0P0344m

Programmazione di una velocità

Questa programmazione può essere effettuata senza attivare il limitatore, ma con il motore acceso.

Per memorizzare una velocità superiore alla precedente:

❒ premere sul tasto **Set +**.

Una pressione breve aumenta la velocità di 1 km orario.

Una pressione mantenuta aumenta la velocità con passi di 5 km orari.

Per memorizzare una velocità inferiore alla precedente:

❒ premere sul tasto **Set -**.

Una pressione breve riduce la velocità di 1 km orario.

Una pressione mantenuta riduce la velocità con passi di 5 km orari.

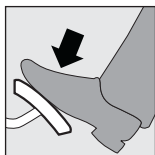
F0P0334m

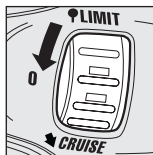
F0P0340m

F0P0334m

F0P0339m

Attivazione/disattivazione (OFF)

Una prima pressione sul pulsante attiva il limitatore, una seconda pressione lo disattiva (OFF).

F0P0333m

F0P0341m

F0P0345m

F0P0339m

F0P0342m

Superamento della velocità programmata

Una pressione sul pedale dell'acceleratore per superare la velocità programmata non avrà effetto, tranne se si preme forte sul pedale e si supera il punto di resistenza. Il limitatore si disattiva temporaneamente e la velocità programmata lampeggia.

Per tornare alla funzione limitatore, ridurre la velocità fino ad arrivare ad un valore inferiore aria velocità programmata.

Lampeggio dell'indicazione della velocità

L'indicazione della velocità lampeggia:

❒ dopo aver forzato il punto di resistenza dell'acceleratore

❒ quando il limitatore non può impedire l'aumento della velocità del veicolo a causa del profilo della strada o di un forte pendio

❒ in caso di forte accelerazione.

Arresto della funzione

Posiziona,e la manopola su **0** o disinserire la chiave di avviamento per arrestare il sistema. L'ultima velocità programmata rimane memorizzata.

Anomalia di funzionamento

La velocità programmata viene cancellata e poi sostituita da tre trattini.

Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far verificare il sistema.

Per un corretto utlllzzo

Il limitatore non può, in nessun caso, sostituire il rispetto dei limiti di velocità, né la vigilanza e la responsabilità del conducente. Rimanere attenti al profilo della strada e alle forti accelerazioni.

Per evitare di intralciare il funzionamento della pedaliera:

– verificare che il tappetino sia correttamente posizionato,

– non sovrappore più tappetini.

PLAFONIERE

PLAFONIERA ANTERIORE

La plafoniera **1-fig. 64** è comandata da i tre interruttori **A**, **B** e **C**. Con l'interruttore **B** in posizione centrale le lampade si accendono/spengono all'apertura/ chiusura di una delle porte.

Con interruttore **B** premuto a destra, le lampade rimangono sempre accese.

Con interruttore **B** premuto a sinistra, le lampade rimangono sempre spente.

Premendo gli interruttori **A** a sinistra e **C** a destra, si accendono le relative lampade laterali **D** ed **F**.

PLAFONIERE POSTERIORI

Le plafoniere **2-fig. 65** sono comandate dall'interruttore **A**.

Tenendo l'interruttore a in posizione centrale, la lampada **B** si accende/spegne all'apertura/chiusura di una delle porte.

Con interruttore **A** premuto a sinistra la lampada rimane sempre spenta mentre se premuto a destra, la lampada rimane sempre accesa.

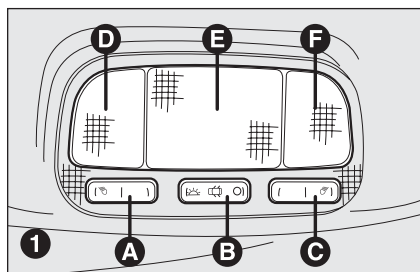



fig. 64 F0P0056m

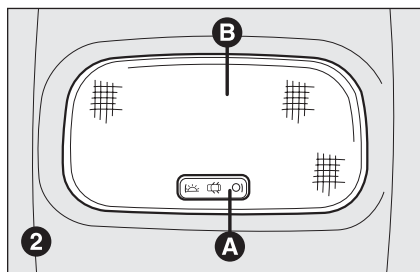



fig. 65 F0P0057m

AVVERTENZA Prima di scendere dal veicolo assicurarsi che entrambi gli interruttori siano in posizione centrale, chiudendo le porte le luci si spegneranno evitando in tal modo di scaricare la batteria.

Temporizzazione luci plafoniera

Per rendere più agevole l'ingresso/uscita dal veicolo, in particolare di notte od in luoghi poco illuminati, sono a disposizione 2 logiche di temporizzazione.

TEMPORIZZAZIONE IN INGRESSO VEICOLO

Le luci plafoniera si accendono in modo temporizzato secondo le seguenti modalità:

❒ allo sblocco delle porte anteriori;

❒ all'apertura di una delle porte laterali;

❒ alla chiusura delle porte.

La temporizzazione si interrompe ruotando la chiave di avviamento in posizione **M**.

TEMPORIZZAZIONE IN USCITA VEICOLO

Dopo aver estratto la chiave dal dispositivo di avviamento le luci plafoniera si accendono in modo temporizzato secondo le seguenti modalità:

❒ dopo lo spegnimento del motore;

❒ all'apertura di una delle porte laterali;

❒ alla chiusura di una porta.

La temporizzazione termina automaticamente al bloccaggio delle porte.

COMANDI

LUCI DI EMERGENZA fig. 66

Si accendono premendo l'interruttore **A**, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo inserito, l'interruttore si illumina a luce intermittente e contemporaneamente sul quadro si illuminano le spie ⇦ e ⇨.

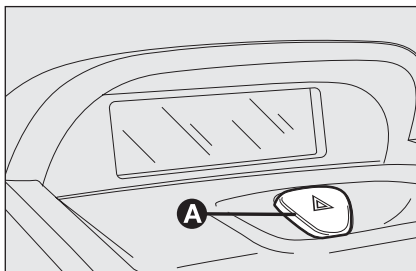



fig. 66 F0P0287m

Per spegnere, premere nuovamente l'interruttore.

L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.

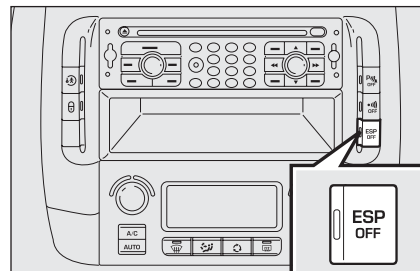



fig. 67 F0P0064m

DISATTIVAZIONE SISTEMA ESP

(per versioni/mercati, dove previsto)

Premendo il pulsante **fig. 67**, ubicato su plancia nel mobiletto centrale si disattiva il sistema ESP.

L'avvenuta disattivazione è segnalata dall'accensione fissa del led sul pulsante.

Il sistema si riattiva:

❒ automaticamente, a partire da 50 km/h;

❒ manualmente, premendo nuovamente il pulsante.

L'intervento del sistema ESP è segnalato dall'accensione intermittente del led sul pulsante .

Per ulteriori informazioni, vedere il paragrafo "Sistema ESP" in questo capitolo.

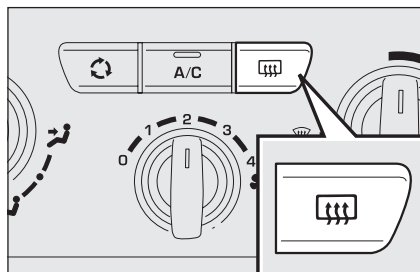



fig. 68 F0P0058m

LUNOTTO TERMICO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Si inserisce premendo il pulsante **fig. 68**.

Con lunotto termico inserito, è presente una temporizzazione che disinserisce automaticamente il dispositivo dopo circa 20 minuti.

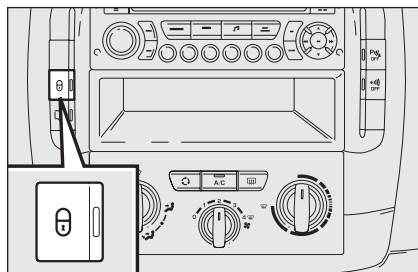



fig. 69 F0P0059m

BLOCCAPORTE

Per effettuare il blocco simultaneo di tutte le porte, premere il pulsante **fig. 69**, ubicato su plancia nel mobiletto centrale, indipendentemente dalla posizione della chiave di avviamento.

L'avvenuto inserimento della funzione è dato dall'accensione del led sul pulsante.

Per sbloccare le porte premere nuovamente il pulsante.

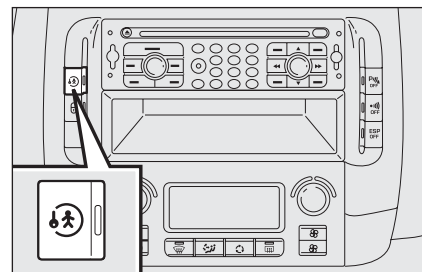



fig. 70 F0P0060m

INSERIMENTO SISTEMA SICUREZZA BAMBINI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Premendo il pulsante **fig. 70**, ubicato su plancia nel mobiletto centrale, indipendentemente dalla posizione della chiave di avviamento, si attiva il sistema di sicurezza bambini.

In questo modo, le porte laterali scorrevoli non si possono aprire dall'interno ma solo dall'esterno veicolo.

L'avvenuto inserimento della funzione è dato dall'accensione del led sul pulsante.

Per disinserire il sistema premere nuovamente il pulsante.

fig. 71 F0P0061m

fig. 72 F0P0063m

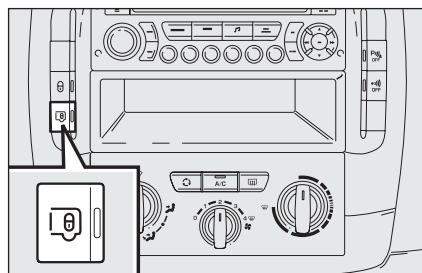
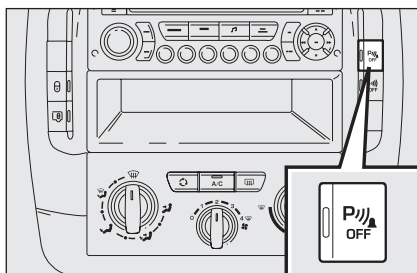



fig. 73 F0P0062m

BLOCCAPORTE LATERALI SCORREVOLI E POSTERIORI
(per versioni/mercati, dove previsto)

Per effettuare il blocco simultaneo delle porte laterali scorrevoli e posteriori, premere il pulsante **fig. 71**, ubicato su plancia nel mobiletto centrale, indipendentemente dalla posizione della chiave di avviamento.

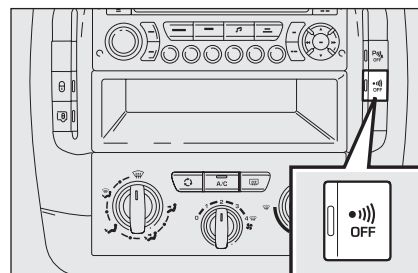
L'avvenuto inserimento della funzione, è segnalato dall'accensione del led sul pulsante.

Per sbloccare le porte, premere nuovamente il pulsante.

DISATTIVAZIONE SENSORI DI PARCHEGGIO
(per versioni/mercati, dove previsto)

Premendo il pulsante **fig. 72**, ubicato su plancia nel mobiletto centrale, si disattiva il funzionamento dei sensori di parcheggio.

L'avvenuta disattivazione è segnalata dall'accensione del led sul pulsante.

Premere nuovamente il pulsante per riattivarli.

AVVERTENZA La condizione dei sensori di parcheggio (attivi o disattivati) viene memorizzata dal sistema allo spegnimento del motore.

DISATTIVAZIONE ALLARME VOLUMETRICO
(per versioni/mercati, dove previsto)

Premendo il pulsante **fig. 73**, ubicato su plancia nel mobiletto centrale, si disattiva la protezione volumetrica del sistema di allarme.

Vieni mentenuta la sola protezione perimetrale.

L'avvenuta disattivazione è segnalata dall'accensione del led sul pulsante.

Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo "Allarme" in questo capitolo.

INTERRUTTORE BLOCCO CARBURANTE

È un interruttore di sicurezza, gestita dalla centralina elettronica degli air bag, che interviene in occasione di urto (in qualsiasi direzione) avente entità rilevante, interrompendo l'alimentazione di carburante causando di conseguenza lo spegnimento del motore.

Il display multifunzione riconfigurabile, mediante messaggio dedicato, informa il guidatore dell'avvenuto intervento.

ATTENZIONE

Dopo l'urto, se si avverte odore di carburante o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non ripristinare il sistema, per evitare rischi d'incendio.

Se non si notano perdite di carburante e la vettura è in grado di ripartire occorre ripristinare il sistema, procedere come segue:

❒ ruotare la chiave in posizione **S**;

❒ estrarre la chiave di avviamento; reintrodurre nuovamente la chiave nel commutatore e procedere al normale avviamento del motore.

EQUIPAGGIAMENTI INTERNI

CASSETTO PORTAOGGETTI fig. 74-75

Per aprire il cassetto agire sulla maniglia di apertura **A-fig. 74**.

Sulla ribaltina sono presenti le apposite impronte per appoggiare, a veicolo fermo, bicchiere e lattina ed una impronta blocca penna.

Il cassetto portaoggetti è fornito di serratura. Per usufruire della serratura, utilizzare la chiave di avviamento.

RIPIANI/VANI PORTAOGGETTI

Montati al di sopra delle alette parasole i ripiani sono stati realizzati per offrire la massima rapidità di deposito di oggetti leggeri (es. documenti, atlante stradale, ecc..).

I ripiani laterali, a seconda degli allestimenti, possono essere provvisti di sportello **A-fig. 76/a**.

AVVERTENZA Il ripiano è stato progettato per sostenere carichi fino a 3 kg per ciascun lato, pertanto non posizionare oggetti che superino tale peso e non aggrapparsi al ripiano stesso.

Per sostenersi utilizzare le apposite maniglie laterali.

fig. 74 F0P0065m

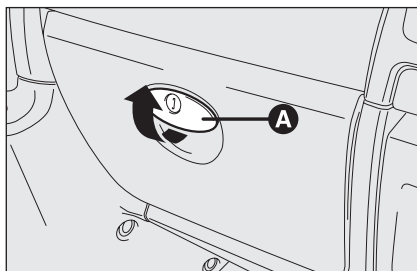
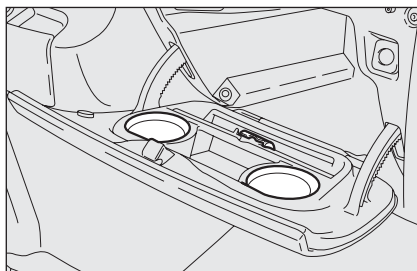
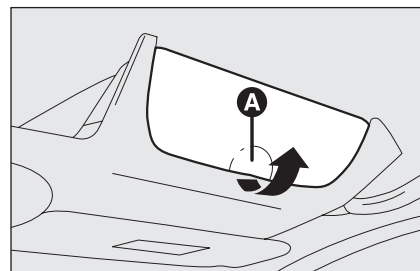
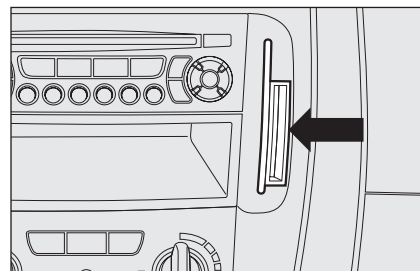
fig. 75 F0P0066m

Il vano centrale è completabile con la “galleria interna” che permette il trasporto di oggetti lunghi e leggeri (copri fili elettrici, tubi in plastica ecc. ...): rivogersi alla Rete Assistenziale Fiat

fig. 76/a F0P0067m

fig. 76/b F0P0346m

VANO BIGLIETTI

Disponibile a seconda dell’allestimento del veicolo.

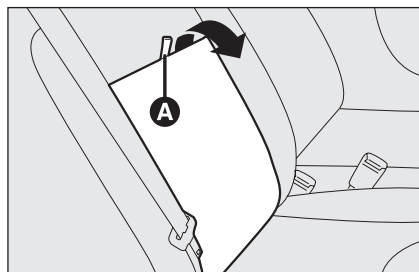



fig. 77 F0P0068m

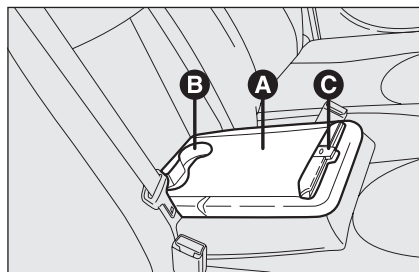



fig. 78 F0P0069m

RIPIANO CON IMPRONTE PORTALATTINE E FERMAFOGLI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Tirando la linguetta **A-fig. 77** nel senso indicato dalla freccia, dallo schienale del sedile anteriore centrale, è possibile ricavare un ripiano **A-fig. 78** con impronte portalattine **B** e un dispositivo fermafogli **C**.

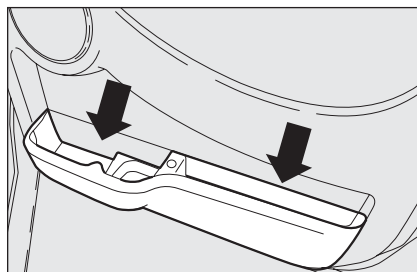



fig. 79 F0P0070m

VANI PORTE ANTERIORI

Ricavati nel rivestimento delle porte anteriori sono presenti due vani porta oggetti/porta documenti **fig. 79**.

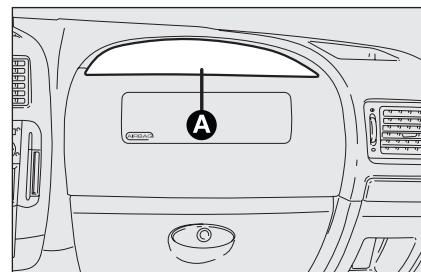



fig. 80 F0P0072m

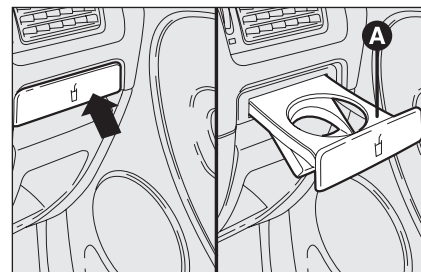



fig. 81 F0P0073m

VANO PORTAOGGETTI SU PLANCIA

Sulla plancia, di fronte al sedile lato passeggero, è a disposizione un vano portaoggetti **A-fig. 80**.

PORTABEVANDE

Alle due estremità della plancia, sono ricavate due impronte portabevande **A-fig. 81** a scomparsa. Per utilizzarle, premere sulle ribaltine come indicato in figura.

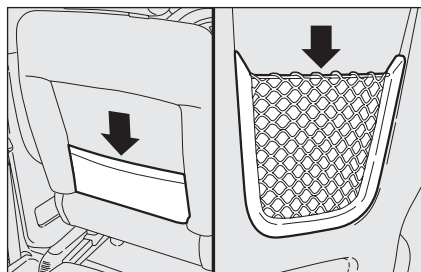



fig. 82 F0P0074m

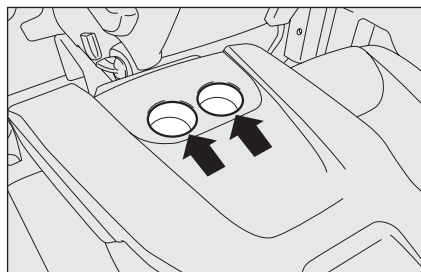



fig. 83 F0P0075m

TASCHE SU SCHIENALE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Sugli schienali dei sedili possono essere presenti delle tasche **fig. 82** da utilizzare per il deposito di oggetti leggeri (ad esempio: documenti, cartina stradale, ecc.).

PORTABICCHIERI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Ribaltando lo schienale del sedile centrale in seconda fila è possibile accedere a due impronte portabicchieri **fig. 83**.

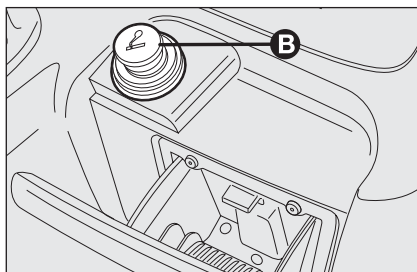



fig. 84 F0P0076m

ACCENDISIGARI

Per inserire l'accendisigari, premere il pulsante **B-fig. 84** con chiave di avviamento in posizione **M**.

Dopo circa 15 secondi il pulsante torna automaticamente nella posizione iniziale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato.

AVVERTENZA Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.

ATTENZIONE

L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio e/o ustioni.

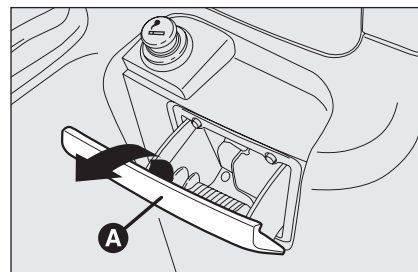
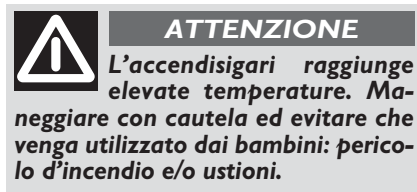



fig. 85 F0P0077m

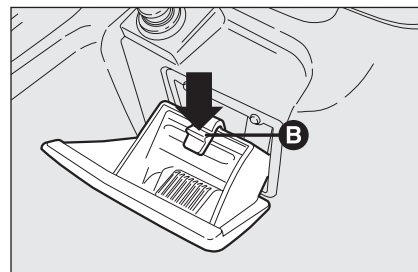



fig. 86 F0P0078m

POSACENERE

Aprire lo sportellino **A-fig. 85** tirandolo all'indietro. È costituito da un contenitore in plastica estraibile.

Per l'estrazione: premere sul gancio di fissaggio **B-fig. 86** ed accompagnarlo verso il basso.

Per il riposizionamento: appoggiare la parte inferiore ed accompagnare il posacenere verso l'alto reinserendo il gancio di fissaggio.

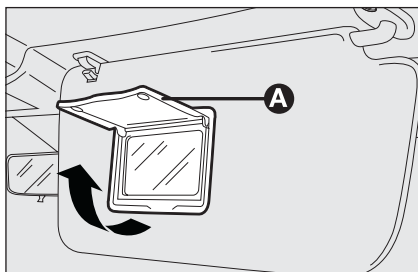



fig. 87 F0P0079m

AVVERTENZA Non utilizzare il posacenere come cestino per la carta contemporaneamente ai mozziconi di sigaretta: potrebbe incendiarsi a contatto.

ALETTE PARASOLE fig. 87

Sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno. Possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

Sul retro delle alette può essere presente uno specchietto di cortesia.

Per utilizzare lo specchio (dove previsto), su alcune versioni è necessario aprire l'antina **A**.

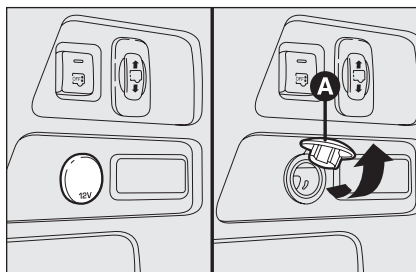



fig. 88 F0P0080m

PRESE DI CORRENTE

(per versioni/mercati, dove previsto)

A seconda delle versioni le prese possono avere diversi collocamenti all'interno del veicolo.

Per utilizzarle aprire il tappo **A-fig. 88**.

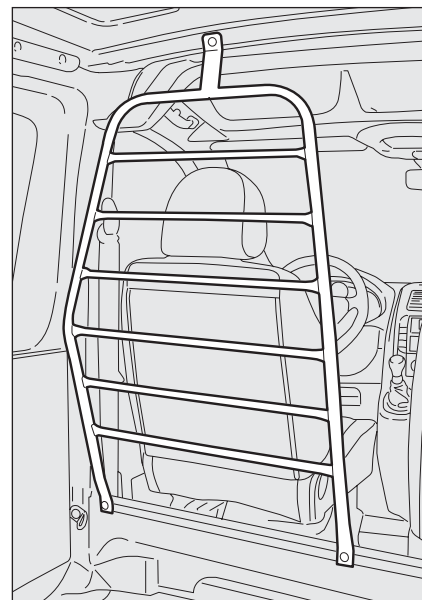



fig. 89 F0P0081m

PARETE DIVISORIA FISSA

(per versioni/mercati, dove previsto)

In alcune versioni è presente una parete tubolare fissa **fig. 89** di separazione tra la cabina di carico e l'area del sedile lato guida per fare in modo di proteggere il guidatore durante la marcia del veicolo dal carico immesso nella cabina.

PORTE

APERTURA/CHIUSURA MANUALE

ATTENZIONE

Prima di aprire una porta, accertarsi che la manovra possa essere realizzata in condizioni di sicurezza.

Porte anteriori fig. 90

All'apertura delle porte e con chiave di avviamento disinserita, un segnalatore acustico avverte che le luci esterne sono rimaste accese. Il segnale acustico cesserà con lo spegnimento delle luci, la chiusura delle porte oppure all'avviamento del motore.

Con chiave inserita, all'apertura di una delle porte anteriori, un segnalatore acustico avverte che una delle due porte non è chiusa unitamente alla spia presente sul quadro strumenti.

Per sbloccare la serratura: inserire l'inserto metallico della chiave e ruotarlo in senso antiorario.

Per bloccare la serratura: inserire l'inserto metallico della chiave e ruotarlo in senso orario.

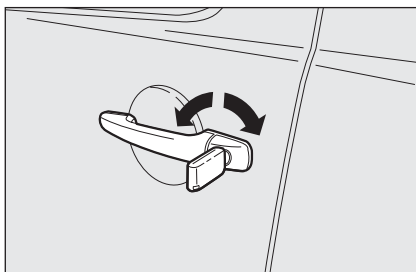



fig. 90 F0P0082m

Porte laterali scorrevoli

Le porte laterali scorrevoli sono dotate di un fermo a molla che la arresta sul fine corsa in apertura: per bloccarle spingere semplicemente la porta sul fine-corsa, per sbloccarla tirare con decisione in avanti.

Assicurarsi in ogni caso che le porte siano correttamente agganciate al dispositivo di mantenimento di apertura totale porte.

Per sbloccare la serratura: inserire l'inserto metallico della chiave e ruotarlo in senso antiorario.

Per bloccare la serratura: inserire l'inserto metallico della chiave e ruotarlo in senso orario.

Durante il rifornimento non aprire la porta laterale scorrevole sinistra in quanto si potrebbe danneggiare lo sportello carburante aperto.

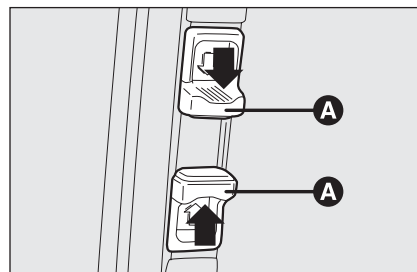



fig. 91 F0P0083m

Le porte laterali scorrevoli possono essere provviste di finestrini (dove previsto).

I finestrini sono apribili da interno veicolo. Per aprire i finestrini premere in modo contrapposto i due perni **A-fig. 91** e spostare il vetro mantenendo gli stessi perni premuti fino al raggiungimento della posizione di apertura desiderata. Una volta aperti i finestrini, assicurarsi del relativo scatto di bloccaggio.

ATTENZIONE

Con il veicolo posteggiato su una strada in pendenza, non lasciare la porta scorrevole bloccata in apertura: un urto involontario potrebbe sganciare la porta lasciandola libera di avanzare.

ATTENZIONE

Prima di lasciare il veicolo posteggiato con le porte scorrevoli aperte, verificare sempre l'avvenuto inserimento del blocco.

Porte posteriori a due battenti

Le porte posteriori a due battenti sono dotate di un sistema a molla che le arresta in apertura ad un angolo di circa 90 gradi.

ATTENZIONE

Il sistema a molla ha forze di azionamento che sono studiate per il miglior comfort di utilizzo, un urto accidentale o un forte colpo di vento potrebbero sbloccare le molle e far chiudere spontaneamente i battenti della porta.

ATTENZIONE

In caso di stazionamento con le porte posteriori aperte a 90°, queste nascondono le luci posteriori. Per segnalare la propria posizione agli altri automobilisti che vanno nella stessa direzione e potrebbero non aver notato il veicolo fermo, utilizzare un triangolo di segnalazione o qualsiasi altro dispositivo prescritto dalla legislazione vigente nel proprio paese.

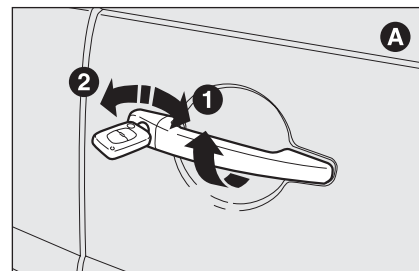



fig. 92 F0P0088m

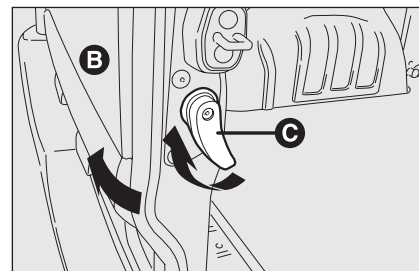



fig. 93 F0P0086m

Sblocco dei battenti dall'esterno

Ruotare la chiave in posizione **2-fig. 92** e tirare la maniglia nel senso indicato dalla freccia per aprire il battente **A**.

Successivamente se si vuole aprire il battente **B**, agire sulla maniglia **C-fig. 93** nel senso indicato dalla freccia.

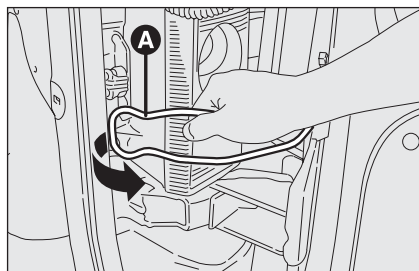



fig. 94 F0P0087m

È possibile aumentare l'angolo di apertura dei due battenti per maggior comodità di carico e scarico. Per eseguire tale operazione occorre sganciare i sistemi a molla **A-fig. 94** come illustrato; in tal modo i battenti si aprono a 180 gradi.

ATTENZIONE

Con l'apertura a 180 gradi i battenti non hanno alcun sistema di bloccaggio. Non utilizzare questa apertura con il veicolo posteggiato in pendenza o in presenza di vento.

Blocco dei battenti dall'esterno

Dopo aver chiuso i due battenti, ruotare la chiave in posizione **1-fig. 92**.

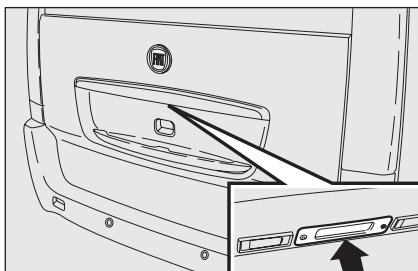



fig. 95 F0P0602m

Portellone posteriore

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per sbloccare la serratura del portellone posteriore, agire sulla maniglia elettrica di apertura indicata in **fig. 95**.

Apertura di emergenza del portellone posteriore

Per poter aprire dall'interno il portellone vano bagagli, in caso di un'anomalia al sistema centralizzato di apertura, procedere come segue:

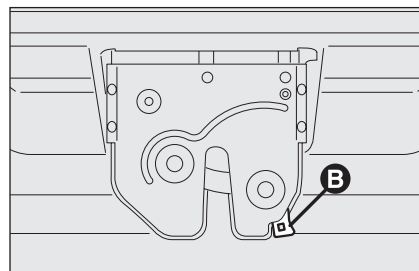



fig. 96 F0P0293m

❒ ribaltare i sedili posteriori (vedere paragrafo "Sedili" nel presente capitolo) per accedere alla serratura interna;

❒ introdurre un cacciavite nell'apposito foro ricavato sulla serratura stessa e sbloccare il meccanismo di apertura **B-fig. 96**.

fig. 97 F0P0085m

fig. 98 F0P0352m

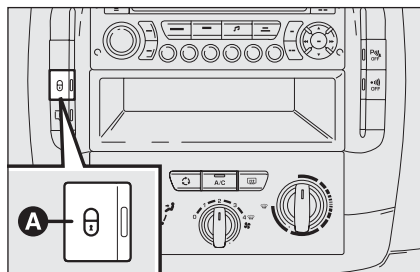



fig. 99 F0P00906m

APERTURA/CHIUSURA CENTRALIZZATA

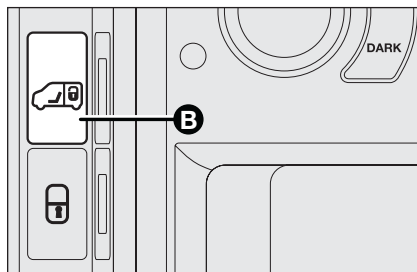
Dall'esterno

Utilizzare il telecomando per bloccare/sbloccare i veicolo.

Dall'interno fig. 97

Una prima pressione sul pulsante **A** permette il bloccaggio centralizzato delle porte.

Una seconda pressione ne permette lo sbloccaggio.

Il comando non è attivo quando il veicolo è stato bloccato dall'esterno con il telecomando o con la chiave.

Sicurezza antiaggressione

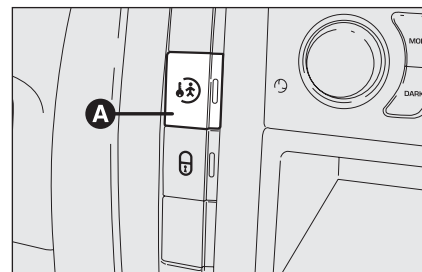
Il sistema blocca automaticamente le porte non appena si raggiungono i 10 km orari circa.

Attivazione/disattivazione

Con chiave in posizione **M** premere a lungo sul pulsante **A** per attivare o disattivare la funzione.

Vano di carico fig. 98

(per versioni/mercati, dove previsto)

La pressione sul pulsante **B** permette il bloccaggio/sbloccaggio delle porte posteriori. Questa funzione è attivata al momento della consegna del veicolo. A richiesta, è possibile disattivare questa selettiva di apertura tra cabina e vano di carico. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

DISPOSITIVO SICUREZZA BAMBINI

Impedisce l'apertura dall'interno delle porte laterali scorrevoli.

Per inserire il dispositivo premere il pulsante **A-fig. 99** ubicato tra i comandi su plancia nel mobiletto centrale.

L'avvenuto inserimento del dispositivo è segnalato dall'accensione del led sul pulsante **A**.

Il dispositivo rimane inserito anche effettuando lo sblocco elettrico delle porte.

ATTENZIONE

Utilizzare sempre questo dispositivo quando si trasportano bambini.

ATTENZIONE

Dopo aver azionato il dispositivo su entrambe le porte posteriori, verificarne l'effettivo inserimento agendo sulla maniglia interna di apertura porte.

TENDINA COPRIBAGAGLI SCORREVOLE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per utilizzare la tendina copribagagli impugnare la maniglia **A-fig. 100** e srotolarla dall'arrotolatore **B** fino a fissarla agli appositi agganci di ritegno.

Qualora si rendesse necessario rimuovere l'arrotolatore: svincolare le due estremità dalle proprio sedi premendo l'interruttore **A-fig. 101**.

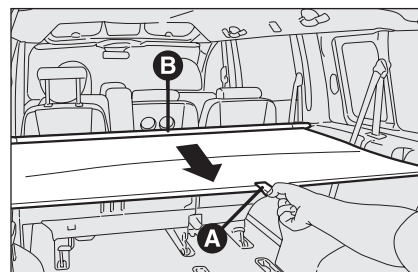



fig. 100 F0P0091m

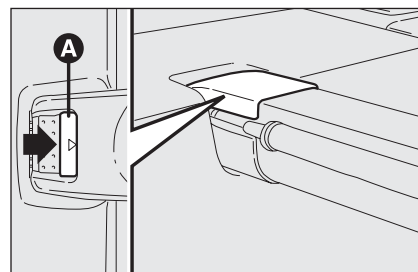



fig. 101 F0P0092m

ALZACRISTALLI

Sul bracciolo interno della porta lato guida sono ubicati due interruttori che comandano gli alzacristalli con chiave di avviamento in posizione **M**:

A apertura/chiusura cristallo anteriore sinistro;

B apertura/chiusura cristallo anteriore destro;

Sul bracciolo interno della porta anteriore lato passeggero può essere presente l'interruttore **A-fig. 102** dedicato per il comando del relativo cristallo.

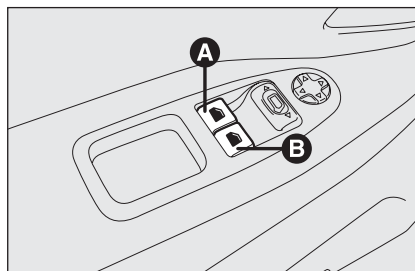



fig. 102 F0P0093m

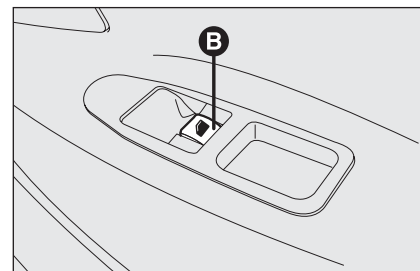



fig. 103 F0P0094m

ATTENZIONE

Il sistema è conforme alla normativa 2000/4/CE destinata alla protezione degli occupanti che si sporgono all'interno del veicolo.

ATTENZIONE

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai cristalli in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dalla veicolo, togliere sempre la chiave dal dispositivo di avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

FUNZIONAMENTO

Azionamento manuale

Premere il pulsante o tirarlo, senza oltrepassare il punto di resistenza. Il cristallo si ferma non appena si lascia il comando.

Azionamento automatico

Premere il pulsante o tirarlo, oltre il punto di resistenza. Il cristallo si apre o si chiude completamente dopo aver rilasciato il comando: un nuovo impulso arresta il movimento del cristallo.

Le funzioni elettriche dell'alzacristalli vengono disattivate:

– 45 secondi circa dopo il disinserimento della chiave dal commutatore.

– dopo l'apertura di una delle porte anteriori, con chiave estratta.

SISTEMA DI SICUREZZA ANTISCHIACCIAMENTO

Se il veicolo è dotato di questo sistema, quando il cristallo risale ed incontra un ostacolo, si ferma e riscende parzialmente. In caso di apertura improvvisa del cristallo al momento della chiusura, premere sul pulsante fino ad apertura completa. Entro 4 secondi, tirare il pulsante fino a chiusura completa del finestrino.

Durante queste operazioni, il sistema di sicurezza non è operativo.

Reinizializzazione del sistema antischiacciamento

Dopo uno scollegamento della batteria, occorre reinizializzare la funzione di sicurezza.

Far scendere completamente il finestrino, quindi farlo risalire. Risalirà progressivamente, qualche centimetro ad ogni pressione. Ripetere l'operazione fino a chiusura completa del finestrino.

Mantenere il comando premuto per almeno un secondo dopo la chiusura completa del finestrino.

Durante queste operazioni, il sistema di sicurezza non è operativo.

COFANO MOTORE

AVVERTENZA Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che i bracci dei tergicristalli non risultino sollevati dal parabrezza.

Per aprire il cofano motore:

– sollevare il coperchio di protezione **A-fig. 104** della leva posta a fianco del sedile lato guidatore;

– tirare nel senso della freccia la leva di sgancio **B-fig. 105**;

– premere sulla levetta **C-fig. 106** del cofano motore;

– sollevare il cofano e contemporaneamente liberare l'asta di sostegno **D-fig. 107** dal proprio dispositivo di bloccaggio **E**;

– inserire l'estremità dell'asta **D** in una delle due asole di ritegno **F-fig. 107** del cofano motore.

Per chiudere il cofano motore:

– tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta dall'asola di ritegno utilizzata e riposizionarla nel proprio dispositivo di bloccaggio;

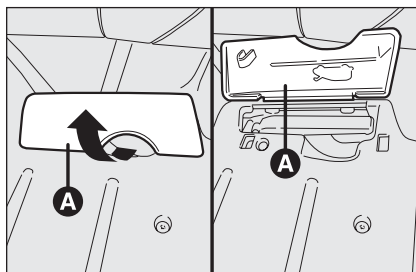



fig. 104 F0P0096m

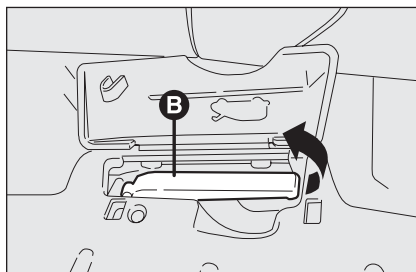



fig. 105 F0P0097m

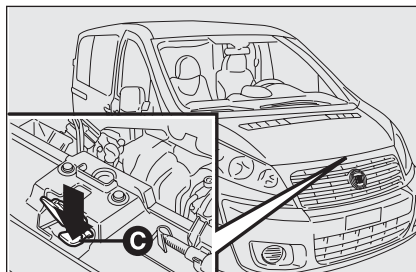



fig. 106 F0P0603m

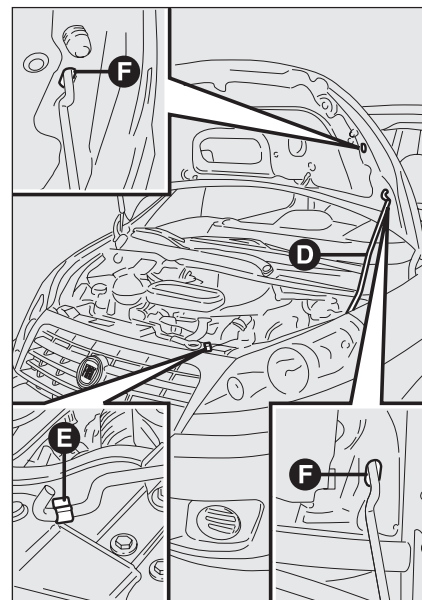



fig. 107 F0P0604m

– Abbassare il cofano a circa 20 centimetri dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza. In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra

AVVERTENZA Verificare sempre la corretta chiusura del cofano, per evitare che si apra mentre si viaggia.

ATTENZIONE

Per ragioni di sicurezza il cofano deve sempre essere ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

ATTENZIONE

L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

ATTENZIONE

Eseguire le operazioni solo a veicolo fermo.

Se il veicolo è dotato di sistema di allarme la non corretta chiusura del cofano viene segnalata dall'accensione della spia unitamente ad una segnalazione acustica e messaggio dedicato su display.

PREDISPOSIZIONE PORTAPACCHI/ PORTASCI

Gli agganci sono predisposti in apposita guida longitudinale sul tetto del veicolo.

Fissare gli attacchi del portapacchi/portasci negli appositi fori di predisposizione illustrati in **fig. 108**.

ATTENZIONE

Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.

Rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni legislative riguardanti le massime misure di ingombro.

AVVERTENZA Seguire scrupolosamente le istruzioni di montaggio contenute nel kit. Il montaggio deve essere eseguito da personale qualificato.

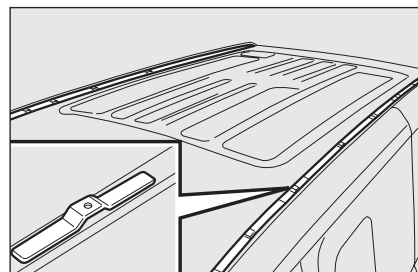



fig. 108 F0P0100m

ATTENZIONE

Ripartire uniformemente il carico e tenere conto, nella guida, dell'aumentata sensibilità della veicolo al vento laterale.

Non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere capitolo "Dati tecnici").

SOSPENSIONI PNEUMATICHE

In alcune versioni, possono esserci come contenuto opzionale, le sospensioni pneumatiche posteriori autolivellanti.

A seconda delle versioni, si può effettuare una regolazione manuale o una regolazione automatica.

REGOLAZIONE MANUALE

I comandi **fig. 109** sono collocati nella parte posteriore destra del veicolo.

Regolazioni altezza

La regolazione dell'altezza varia da un **assetto massimo** ad un **assetto intermedio** fino ad un **assetto minimo**. Il raggiungimento dei due assetti, massimo o minimo, viene segnalato da 3 "bip" sonori.

Effettuando una doppia pressione del pulsante **A** (partendo dalla posizione di assetto minimo) o del pulsante **B** (partendo dalla posizione di assetto massimo), in automatico, il sistema porterà la regolazione sull'assetto intermedio.

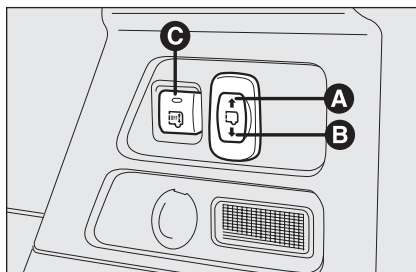



fig. 109 F0P0102m

A veicolo fermo, con motore avviato o arrestato, è possibile impostare il livello di altezza desiderato.

Con motore arrestato la regolazione manuale è disponibile solo per un numero limitato di volte.

Prima di procedere alla regolazione manuale con porte aperte, assicurarsi di avere attorno al veicolo spazio sufficiente per questo tipo di operazione.

AVVERTENZA Eseguire queste operazioni sempre con veicolo fermo e:

❒ porte anteriori e laterali chiuse;

❒ freno a mano azionato;

❒ senza premere con il piede il pedale del freno.

Prima utilizzazione

Per inizializzare il sistema mantenere premuto per 2 secondi il pulsante **C-fig. 109**.

Difetti di funzionamento

Se agendo sui comandi le sospensioni non si regolano, 3 segnalazioni acustiche indicano un malfunzionamento del sistema. Il malfunzionamento potrebbe essere dovuto alle seguenti cause:

❒ il pedale del freno è premuto e la chiave di avviamento è in posizione **M**;

❒ un utilizzo eccessivo della regolazione manuale del sistema;

❒ la batteria è poco carica (o completamente scarica);

❒ un errore del sistema di sospensione pneumatica.

Se la segnalazione acustica persiste, contattare la Rete Assistenziale Fiat.

REGOLAZIONE AUTOMATICA

I comandi **fig. 110** sono collocati nella parte posteriore destra del veicolo.

In presenza di sospensioni pneumatiche con regolazione automatica, il sistema consente di regolare l'altezza del veicolo automaticamente in funzione del carico. La spia sul quadro strumenti, lampeggia quando la regolazione dell'altezza non è ottimale e deve essere corretta: in questo caso, lasciare il motore in moto senza accelerare fino a quando la spia si spegne (regolazione ottimale della sospensione).

In determinate condizioni, la regolazione potrebbe non essere momentaneamente realizzabile:

❒ se una o più porte risultano aperte;

❒ in situazione di veicolo frenato (pedale del freno premuto, ad esempio ad un semaforo rosso).

Disattivazione / riattivazione del sistema

Per disattivare il sistema: tenere premuto il pulsante **A-fig. 110** fino al raggiungimento di una segnalazione acustica. La conferma della disattivazione è data da una successiva doppia segnalazione acustica e dall'accensione del led ubicato sul pulsante **A**.

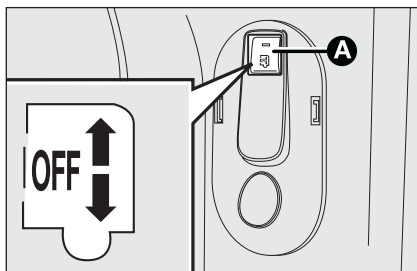



fig. 110 F0P0288m

Una volta disattivato il sistema, per riattivarlo (esclusivamente a veicolo fermo) tenere premuto il pulsante **A-fig. 110** fino al raggiungimento di una segnalazione acustica. La conferma della riattivazione è data da una successiva doppia segnalazione acustica e dallo spegnimento del led ubicato sul pulsante **A**.

ATTENZIONE

Disattivare la regolazione automatica in caso di:

❒ ***sostituzione di una ruota***

❒ ***trasporto del veicolo su camion, treno, traghetto, nave, ecc.***

CONSIGLI PER IL CARICO

Il veicolo è stato progettato e omologato in funzione di determinati pesi massimi (vedere tabelle "Pesi "nel capitolo "Dati tecnici"):

❒ peso in ordine di marcia;

❒ portata utile;

❒ peso totale;

❒ peso massimo sull'asse anteriore;

❒ peso massimo sull'asse posteriore;

❒ peso rimorchiabile.

ATTENZIONE

Ognuno di questi limiti deve essere tenuto ben presente e, in ogni caso, NON DEVE MAI ESSERE SUPERATO. In particolare, assicurarsi di non superare i pesi massimi ammessi sugli assi anteriore e posteriore nel sistemare il carico sul veicolo (in particolar modo se il veicolo è dotato di specifico allestimento).

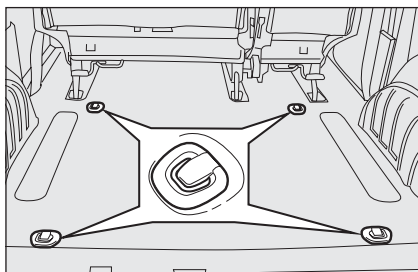



fig. 111 F0P0289m

ATTENZIONE

Irregolarità del percorso e frenate energiche possono essere causa di spostamenti improvvisi del carico con conseguente situazione di pericolo per il guidatore e i passeggeri: prima di partire provvedere quindi a vincolare saldamente il carico, utilizzando gli appositi ganci disposti sul pavimento fig. 111; per il bloccaggio utilizzare cavi metallici, funi o cinghie di robustezza adeguata al peso del materiale da fissare.

ATTENZIONE

Anche in caso di veicolo fermo su strada in forte salita o con pendenza laterale, l'apertura delle porte posteriori o della porta laterale potrebbe comportare l'improvvisa fuoriuscita di merci non trattenute.

ATTENZIONE

Se vuole trasportare benzina in una tanica di riserva, occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge,usando solamente una tanica omologata e fissata adeguatamente agli occhielli di ancoraggio carico.
Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.

Oltre a queste precauzioni di carattere generale, alcuni semplici accorgimenti possono migliorare la sicurezza di guida,il comfort di marcia, la durata del veicolo:

❒ distribuire il carico sul pianale in modo uniforme: qualora si renda necessario concentrarlo n una sola zona, scegliere la parte intermedia fra due assi;

❒ ricordarsi che più il carico è in posizione bassa più si abbassa il baricentro del veicolo, facilitando una guida sicura: collocare quindi sempre in basso le merci più pesanti;

❒ ricordarsi infine che il comportamento dinamico del veicolo è influenzato dal peso trasportato: in particolare gli spazi di frenata si allungano, specialmente ad alta velocità.

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza del conducente e degli altri utenti della strada. Per garantire le migliori condizioni di visibilità viaggiando con i fari accesi, il veicolo deve avere un corretto assetto dei fari stessi. Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

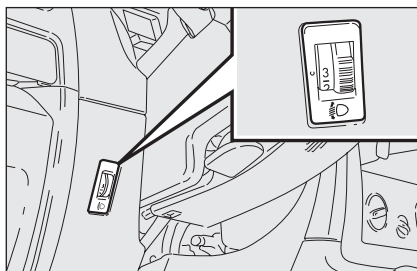



fig. 112 F0F0103m

CORRETTORE ASSETTO FARI

Funziona con chiave di avviamento in posizione **M** e luci anabbaglianti accese. Quando il veicolo è carico, si inclina all'indietro, provocando un innalzamento del fascio luminoso. In questo caso è pertanto necessario effettuare nuovamente un corretto orientamento.

Regolazione assetto fari fig. 112

Posizionare il dispositivo **fig. 112** in base al carico trasportato come specificato nella tabella sottostante.

Posizione **0** - una o due persone sui sedili anteriori;

Posizione **1** - cinque persone;

Posizione **2** - cinque persone + carico nel vano bagagli;

Posizione **3** - otto persone + carico nel vano bagagli oppure guidatore + massimo carico ammesso tutto stivato nel vano bagagli.

AVVERTENZA Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.

ORIENTAMENTO FENDINEBBIA ANTERIORI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza non solo di chi guida la vettura, ma di tutti gli utenti della strada.

Inoltre, costituisce una precisa norma del codice della strada.

Per garantire a se stessi e agli altri le migliori condizioni di visibilità quando si viaggia con i fari accesi, la vettura deve avere un corretto assetto dei fari stessi.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

SISTEMA ABS

Se non sono mai state utilizzate in precedenza veicoli dotati di ABS, si consiglia di apprenderne l'uso con qualche prova preliminare su terreno scivoloso, naturalmente in condizioni di sicurezza e nel pieno rispetto del Codice di Circolazione Stradale del paese in cui ci si trova e si consiglia inoltre di leggere attentamente le notizie seguenti.

È un sistema, parte integrante dell'impianto frenante, che evita, con qualsiasi condizione del fondo stradale e di intensità dell'azione frenante, il bloccaggio e conseguente slittamento di una o più ruote, garantendo in tal modo il controllo del veicolo anche nelle frenate di emergenza.

Completa l'impianto il sistema EBD (Electronic Braking force Distribution), che consente di ripartire l'azione frenante fra le ruote anteriori e quelle posteriori.

AVVERTENZA Per avere la massima efficienza dell'impianto frenante è necessario un periodo di assestamento di circa 500 km (a veicolo nuovo o dopo aver sostituito pastiglie/dischi): durante questo periodo è opportuno non effettuare frenate troppo brusche, ripetute e prolungate.

ATTENZIONE

L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.

INTERVENTO DEL SISTEMA

L'intervento dell'ABS è rilevabile attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità: ciò indica che è necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.

ATTENZIONE

Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Avaria ABS

È segnalata dall'accensione della spia (ABS) sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto), (vedere capitolo "Spie e messaggi").

In questo caso l'impianto frenante mantiene la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

Avaria EBD

È segnalata dall'accensione della spie (ABS), (!) e STOP sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto), (vedere capitolo "Spie e messaggi").

In questo caso, con frenate violente, si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare pertanto con estrema cautela fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

ATTENZIONE

In caso di accensione della sola spia (!) sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale, dove previsto) arrestare immediatamente il veicolo e rivolgersi alla più vicina Rete Assistenziale Fiat. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale, che con il sistema antibloccaggio ruote.

BRAKE ASSIST (assistenza nelle frenate d'emergenza integrata in ESP)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sistema, non escludibile, riconosce la frenata d'emergenza (in base alla velocità di azionamento del pedale freno) e garantisce un incremento di pressione idraulica frenante di supporto a quella del guidatore, consentendo interventi più veloci e potenti dell'impianto frenante.

Il Brake Assist viene disattivato sulle vetture dotate di sistema ESP, in caso di avaria all'impianto stesso (segnalato dall'accensione della spia ⚠).

ATTENZIONE

Quando l'ABS interviene, e si avvertono le pulsazioni sul pedale del freno, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.

SISTEMA ESP (Electronic Stability Program)

(per versioni/mercati, dove previsto)

È un sistema di controllo della stabilità del veicolo, che aiuta a mantenere il controllo direzionale in caso di perdita di aderenza dei pneumatici.

L'azione del sistema ESP risulta quindi particolarmente utile quando cambiano le condizioni di aderenza del fondo stradale.

Con i sistemi ESP e ASR sono presenti (per versioni/mercati, dove previsto) i sistemi MSR (regolazione della coppia frenante motore nel cambio marcia a ridurre) e HBA (incremento automatico della pressione frenante in frenata di panico).

INTERVENTO DEL SISTEMA

È segnalato dal lampeggio del led **B-fig. 113** presente sul pulsante, per informare il guidatore che il veicolo è in condizioni critiche di stabilità ed aderenza.

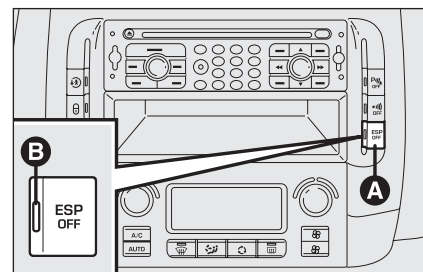



fig. 113 F0F0104m

DISATTIVAZIONE SISTEMA ESP

Premendo il pulsante **A-fig. 113**, ubicato su plancia nel mobiletto centrale si disattiva il sistema ESP.

L'avvenuta disattivazione è segnalata dall'accensione fissa del led sul pulsante.

Il sistema si riattiva:

❒ automaticamente, a partire da 50 km/h

❒ manualmente, premendo nuovamente il pulsante.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

In caso di eventuale anomalia il sistema ESP si disinserisce automaticamente e sul quadro strumenti si accende a luce fissa la spia ⚠, accompagnata da un segnale acustico e da messaggio dedicato sul display (vedere capitolo "Spie e messaggi"). In tal caso rivolgersi, appena possibile, alla Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Le prestazioni del sistema ESP non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida deve essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente.

SISTEMA ASR (Antislip Regulator)

È un sistema di controllo della trazione del veicolo che interviene automaticamente in caso di slittamento di una od entrambe le ruote motrici.

In funzione delle condizioni di slittamento, vengono attivati due differenti sistemi di controllo:

❒ se lo slittamento interessa entrambe le ruote motrici, l'ASR interviene riducendo la potenza trasmessa dal motore;

❒ se lo slittamento riguarda solo una delle ruote motrici, interviene frenando automaticamente la ruota che slitta.

L'azione del sistema ASR risulta particolarmente utile nelle seguenti condizioni:

❒ slittamento in curva della ruota interna, dovuto alle variazioni dinamiche del carico o all'eccessiva accelerazione;

❒ eccessiva potenza trasmessa alle ruote, anche in relazione alle condizioni del fondo stradale;

❒ accelerazione su fondi sdrucciolevoli, innevati o ghiacciati;

❒ perdita di aderenza su fondo bagnato (aquaplaning).

ATTENZIONE

Per il corretto funzionamento dei sistema ESP e ASR è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

Sistema MSR (regolatore del trascinamento motore)

È un sistema, parte integrante dell'ASR, che interviene in caso di cambio brusco di marcia durante la scalata, ridando coppia al motore, evitando in tal modo il trascinamento eccessivo delle ruote motrici che, soprattutto in condizioni di bassa aderenza, possono portare alla perdita della stabilità del veicolo.

Inserimento/ disinserimento del sistema

L'ASR si inserisce automaticamente ad ogni avviamento del motore.

Disinserendo il sistema ESP si disinserisce automaticamente anche il sistema ASR.

Durante la marcia è possibile disinserire e successivamente reinserire l'ASR premendo l'interruttore **A** ubicato tra i comandi su plancia portastrumenti **fig. 119**.

Il disinserimento è evidenziato dall'accensione del led **B-fig. 119** ubicato sull'interruttore stesso unitamente alla visualizzazione di un messaggio sul display multifunzionale, dove previsto.

Disinserendo l'ASR durante la marcia, al successivo avviamento, questi si reinserirà automaticamente.

Viaggiando su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire l'ASR: in queste condizioni infatti lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.

ATTENZIONE

Le prestazioni del sistema non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida deve essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente.

Per il corretto funzionamento del sistema ASR è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

In caso di eventuale anomalia il sistema ASR si disinserisce automaticamente e si accende a luce fissa la spia ⚠ sul quadro strumenti, (vedere capitolo "Spie e messaggi"). In questo caso rivolgersi, appena possibile, alla Rete Assistenziale Fiat.

SISTEMA EOBD

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) effettua una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni presenti sul veicolo.

Segnala inoltre, mediante l'accensione della spia ⌂ sul quadro strumenti (vedere capitolo "Spie e messaggi"), la condizione di deterioramento dei componenti stessi.

L'obiettivo del sistema è quello di:

❒ tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;

❒ segnalare un aumento delle emissioni dovuto ad un malfunzionamento del veicolo;

❒ segnalare la necessità di sostituire i componenti deteriorati.

Il sistema dispone inoltre di un connettore, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore. Questa verifica è possibile anche agli agenti addetti al controllo del traffico.

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto la Rete Assistenziale Fiat è tenuta ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione M, la spia ⌂ non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia ⌂ può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

SENSORI DI PARCHEGGIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Sono ubicati nel paraurti posteriore del veicolo **fig. 114** ed hanno la funzione di rilevare ed avvisare il conducente, mediante una segnalazione acustica intermittente, sulla presenza di ostacoli nella parte posteriore del veicolo.

Per disattivare i sensori di parcheggio premere il pulsante **A-fig. 115** presente tra i comandi su plancia nel mobiletto centrale. L'avvenuta disattivazione è segnalata dall'accensione del led **B** sul pulsante.

Per riattivarli, premere nuovamente il pulsante **A**.

Alla diminuzione della distanza dall'ostacolo posto dietro al veicolo, corrisponde un aumento della frequenza della segnalazione acustica.

AVVERTENZA La condizione dei sensori di parcheggio (attivi o disattivi) viene memorizzata allo spegnimento del motore.

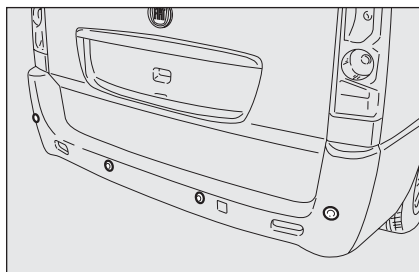



fig. 114 F0P0605m

SEGNALAZIONE ACUSTICA

A sensori attivati, inserendo la retromarcia viene attivata automaticamente una segnalazione acustica intermittente.

La segnalazione acustica:

❒ aumenta con il diminuire della distanza tra veicolo ed ostacolo;

❒ diventa continua quando la distanza che separa il veicolo dall'ostacolo è inferiore a circa 30 cm mentre cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta;

❒ rimane costante se la distanza tra veicolo ed ostacolo rimane invariata, mentre, se questa situazione si verifica per i sensori laterali, il segnale viene interrotto dopo circa 3 secondi per evitare, ad esempio, segnalazioni in caso di manovre lungo i muri.

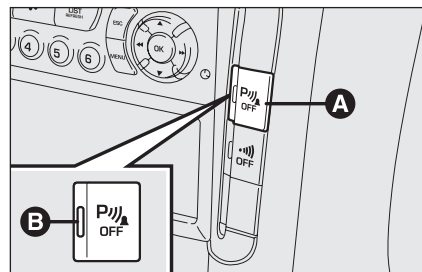



fig. 115 F0F0106m

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Eventuali anomalie dei sensori di parcheggio sono segnalate, durante l'inserimento della retromarcia, da una segnalazione acustica e dall'illuminazione del led **B-fig. 115** accompagnata da un messaggio sul display.

FUNZIONAMENTO CON RIMORCHIO

Disattivare i sensori di parcheggio in caso di utilizzo del veicolo con rimorchio.

Per il corretto funzionamento del sistema, è indispensabile che i sensori siano sempre puliti da fango, sporcizia, neve o ghiaccio. Durante la pulizia dei sensori prestare la massima attenzione a non rigarli o danneggiarli; evitare l'uso di panni asciutti, ruvidi o duri. I sensori devono essere lavati con acqua pulita, eventualmente con l'aggiunta di shampoo per auto.

ATTENZIONE

La responsabilità del parcheggio e di altre manovre pericolose è sempre e comunque affidata al conducente. Effettuando queste manovre, assicurarsi sempre che nello spazio di manovra non siano presenti né persone (specialmente bambini) né animali. I sensori di parcheggio costituiscono un aiuto per il conducente, il quale però non deve mai ridurre l'attenzione durante le manovre potenzialmente pericolose anche se eseguite a bassa velocità.

AVVERTENZE GENERALI

❒ Durante le manovre di parcheggio prestare sempre la massima attenzione agli ostacoli che potrebbero trovarsi sopra o sotto il sensore.

❒ Gli oggetti posti a distanza ravvicinata, in alcune circostanze non vengono infatti rilevati dal sistema e pertanto possono danneggiare il veicolo od essere danneggiati.

❒ Le segnalazioni inviate dal sensore possono essere alterate dal danneggiamento dei sensori stessi, dalla sporcizia, neve o ghiaccio depositati sui sensori o da sistemi ad ultrasuoni (ad es. freni pneumatici di autocarri o martelli pneumatici) presenti nelle vicinanze.

AUTORADIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per quanto riguarda il funzionamento delle autoradio con lettore di Compact Disc/Compact Disc MP3 (per versioni/ mercati, dove previsto) consultare il Supplemento allegato al presente Libretto di Uso e Manutenzione.

IMPIANTO DI PREDISPOSIZIONE AUTORADIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per quanto concerne l'autoradio installata su vettura ed il relativo impianto, vedere quanto descritto sul Supplemento "Autoradio" allegato a questo Libretto Uso e Manutenzione.

ATTENZIONE

Per il collegamento alla predisposizione presente in veicolo, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat in modo da prevenire ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza del veicolo.

ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE

Se, dopo l'acquisto del veicolo, si desidera installare a bordo accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (autoradio, antifurto satellitare, ecc.) o comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat, che oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, verificherà se l'impianto elettrico del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

INSTALLAZIONE DISPOSITIVI ELETTRICI/ELETTRONICI

I dispositivi elettrici/elettronici installati successivamente all'acquisto della vettura e nell'ambito del servizio post vendita devono essere provvisti del contrassegno:

Fiat Auto S.p.A. autorizza il montaggio di apparecchiature ricetrasmittenti a condizione che le installazioni vengano eseguite a regola d'arte, rispettando le indicazioni del costruttore, presso un centro specializzato.

AVVERTENZA il montaggio di dispositivi che comportino modifiche delle caratteristiche della vettura, possono determinare il ritiro del permesso di circolazione da parte delle autorità preposte e l'eventuale decadimento della garanzia limitatamente ai difetti causati dalla predetta modifica o ad essa direttamente o indirettamente riconducibili.

Fiat Auto S.p.A. declina ogni responsabilità per i danni derivanti dall'installazione di accessori non forniti o raccomandati da Fiat Auto S.p.A. ed installati non in conformità delle prescrizioni fornite.

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

Gli apparecchi radiotrasmettitori (cellulari e-tacs, CB e similari) non possono essere usati all'interno del veicolo, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente al veicolo stesso.

AVVERTENZA L'impiego di tali dispositivi all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) può causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui il veicolo è equipaggiato, compromettendo la sicurezza del veicolo stesso.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione da tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca del veicolo.

Per quanto riguarda l'impiego dei telefoni cellulari (GSM, GPRS, UMTS) dotati di omologazione ufficiale CE, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore del telefono cellulare.

RIFORNIMENTO DEL VEICOLO

Funzionamento alle basse temperature

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente funzionamento anomalo dell'impianto di alimentazione combustibile.

Per evitare inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a seconda della stagione, gasoli di tipo estivo, invernale ed artico (zone montane/fredde). In caso di rifornimento con gasolio non adeguato alla temperatura di utilizzo, si consiglia di miscelare il gasolio con additivo TUTELA DIESEL ART nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

Nel caso di utilizzo/stazionamento prolungato del veicolo in zone montane/ fredde si raccomanda di effettuare il rifornimento con il gasolio disponibile in loco.

In questa situazione si suggerisce inoltre di mantenere all'interno del serbatoio una quantità di combustibile superiore al 50% della capacità utile.

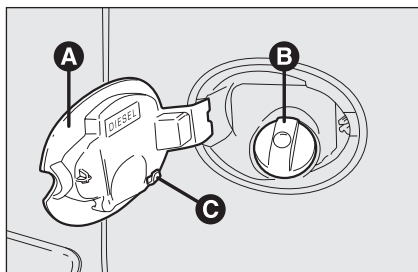



fig. 116 F0F0107m

Utilizzare solo gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

ATTENZIONE

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

Rifornibilità

Per garantire il completo rifornimento del serbatoio, effettuare due operazioni di rabbocco dopo il primo scatto della pistola erogatrice. Evitare ulteriori operazioni di rabbocco che potrebbero causare anomalie al sistema di alimentazione.

TAPPO SERBATOIO COMBUSTIBILE fig. 116

Per effettuare il rifornimento combustibile, aprire lo sportello **A**, inserire la chiave di avviamento nella serratura del tappo e ruotarla in senso antiorario, quindi svitare il tappo **B**.

La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio. Un eventuale rumore di sfiato mentre si svita il tappo è quindi del tutto normale.

Durante il rifornimento agganciare il tappo al dispositivo **C** ricavato all'interno dello sportello.

Durante il rifornimento non aprire la porta laterale scorrevole sinistra in quanto si potrebbe danneggiare lo sportello carburante aperto.

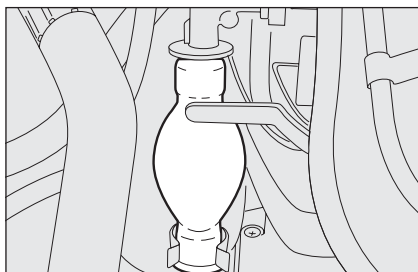



fig. 117 F0F0357m

Pompa di reinnesco diesel

In caso di mancanza di carburante, è necessario reinnestare il circuito:

❒ riempire il serbatoio di carburante con almeno 5 litri di gasolio;

❒ azionare la pompa manuale di reinnesto, situata sotto il cofano motore sotto la protezione, fino a quando il carburante appare nel tubo trasparente;

❒ azionare il motorino di avviamento, fino a quando il motore si avvia.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a gasolio sono:

❒ convertitore catalitico ossidante;

❒ impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.);

❒ trappola del particolato (DPF) (per versioni/mercati, dove previsto).

ATTENZIONE

Nel suo normale funzionamento, la trappola del particolato (DPF) (per versioni/mercati, dove previsto) sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

ATTENZIONE

Nel suo normale funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

TRAPPOLA DEL PARTICOLATO DPF (DIESEL PARTICULATE FILTER)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il Diesel Particulate Filter è un filtro meccanico, inserito nell'apparato di scarico, che intrappola fisicamente le particelle carboniose presenti nel gas di scarico del motore Diesel.

L'adozione della trappola particolato si rende necessaria per eliminare quasi totalmente le emissioni di particelle carboniose in sintonia con le attuali / future normative legislative.

Durante il normale utilizzo del veicolo, la centralina controllo motore registra una serie di dati inerenti all'utilizzo (periodo di utilizzo, tipo percorso, temperature raggiunte, ecc.) e determina la quantità di particolato accumulata nel filtro. Poiché la trappola è un sistema di accumulo periodicamente deve essere rigenerata (pulita) bruciando le particelle carboniose.

La procedura di rigenerazione viene gestita automaticamente dalla centralina controllo motore in funzione dello stato di accumulo del filtro e delle condizioni di utilizzo del veicolo. Durante la rigenerazione è possibile il verificarsi dei seguenti fenomeni: innalzamento limitato regime minimo, attivazione elettroventilatore, limitato aumento fumosità, elevate temperature allo scarico. Queste situazioni non devono essere interpretate come anomalie e non incidono sul comportamento veicolo e sull'ambiente.

SICUREZZA

CINTURE DI SICUREZZA

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA fig. 1

La cintura va indossata tenendo il busto eretto e appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **A** ed inserirla nella sede della fibbia **B**, fino a percepire lo scatto di blocco.

Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante **C**. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

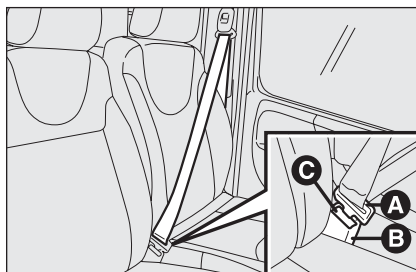
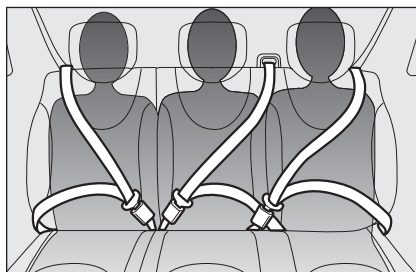
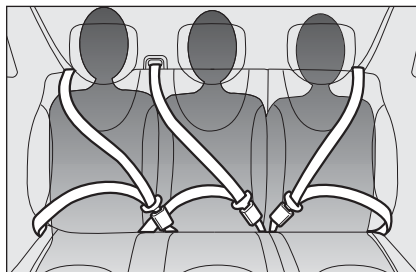
La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

Con il veicolo posteggiato in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale. Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

Il sedile posteriore è dotato di cinture di sicurezza inerziali a tre punti di ancoraggio con arrotolatore.

fig. 1 F0P0108m

fig. 2 F0P0111m

fig. 3 F0P0112m

ATTENZIONE

Non premere il pulsante C-fig. 1 durante la marcia.

ATTENZIONE

Ricordarsi che, in caso d'urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.

ATTENZIONE

Assicurarsi che lo schienale risulti correttamente agganciato su entrambi i lati per evitare che, in caso di brusca frenata, lo schienale possa proiettarsi in avanti causando ferimento ai passeggeri.

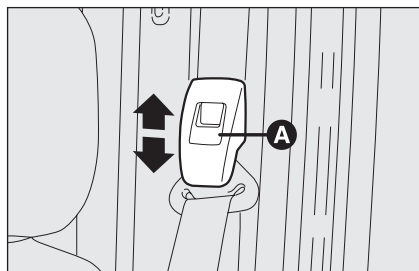



fig. 4 F0P0109m

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA fig. 4

ATTENZIONE

La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a vettura ferma.

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri. Questa precauzione può ridurre sostanzialmente il rischio di lesioni in caso d'urto. La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo.

Per compiere la regolazione, premere l'impugnatura **A** e alzare o abbassare il cursore.

ATTENZIONE

Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore sia ben bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con impugnatura rilasciata un'ulteriore spinta per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.

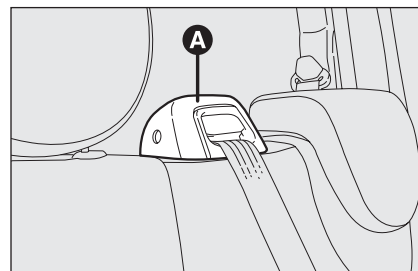



fig. 5 F0P0110m

IMPIEGO DELLA CINTURA DI SICUREZZA DEL POSTO CENTRALE

(per versioni/mercati, dove previsto)

La cintura a tre punti del posto centrale singolo può essere dotata di arrotolatore **A-fig. 5**.

ATTENZIONE

Ricordarsi che, in caso di urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.

SISTEMA S.B.R.

Il veicolo è dotato del sistema denominato S.B.R. (Seat Belt Reminder), costituito da un avvisatore acustico che, unitamente all'accensione della spia sul quadro strumenti, avverte il guidatore ed il passeggero anteriore del mancato allacciamento della propria cintura di sicurezza.

L'avvisatore acustico può essere disattivato temporaneamente (fino al prossimo spegnimento del motore) tramite la seguente procedura:

❒ allacciare la cintura di sicurezza lato guida e lato passeggero;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **M**;

❒ attendere più di 20 secondi quindi slacciare una delle cinture di sicurezza.

Per la disattivazione occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza, il veicolo è dotato di pretensionatori anteriori che, in caso di urto frontale violento, richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture garantendo la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento.

L'avvenuta attivazione dei pretensionatori è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

AVVERTENZA Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

Durante l'intervento del pretensionatore si può verificare una leggera emissione di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione.

Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza.

Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

ATTENZIONE

Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta ubicata nel cassetto portaoggetti: all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la sostituzione del dispositivo.

Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat qualora si debba intervenire.

LIMITATORI DI CARICO

Per aumentare la protezione offerta ai passeggeri in caso di incidente, gli arrotolatori delle cinture di sicurezza anteriori, sono dotati, al loro interno, di un dispositivo che consente di dosare opportunamente la forza che agisce sul torace e sulle spalle durante l'azione di trattenimento delle cinture in caso di urto frontale.

fig. 6 F0P0129m

fig. 7 F0P0130m

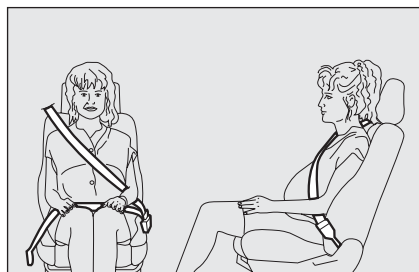
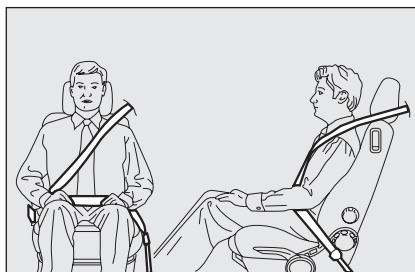



fig. 8 F0P0131m

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti del veicolo) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture. Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture.

Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sopra al bacino e sotto il ventre **fig. 6**.

ATTENZIONE

Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino fig. 5 e non all'addome del passeggero. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo degli occupanti.

ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

ATTENZIONE

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

ATTENZIONE

Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi. In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

Per la corretta manutenzione delle cinture di sicurezza, osservare attentamente le seguenti avvertenze:

❒ utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti;

❒ a seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione dei pretensionatori;

❒ per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre del nastro;

❒ evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua;

❒ sostituire la cintura quando presenti tracce di sensibile logorio o dei tagli.

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i paesi membri dell'Unione Europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nel Regolamento Europeo CEE-R44,che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo 0	fino a 10 kg di peso
Gruppo 0	+ fino a 13 kg di peso
Gruppo 1	9-18 kg di peso
Gruppo 2	15-25 kg di peso
Gruppo 3	22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e difatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso.

Tutti i dispositivi di ritenuta bambino devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata al seggiolino, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura, i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Fiat sono disponibili seggiolini bambino adeguati ad ogni gruppo di peso. Si consiglia questa scelta, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Fiat.

ATTENZIONE

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO: Non disporre seggiolini a culla per bambini rivolti contromarcia sul sedile anteriore in presenza di air bag lato passeggero. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. Si consiglia di trasportare sempre i bambini sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto. Comunque i seggiolini per bambini non devono essere assolutamente montati sul sedile anteriore di vetture dotate di air bag passeggero, che gonfiandosi, potrebbe indurre lesioni anche mortali, indipendentemente dalla gravità dell'urto che ne ha causato l'attivazione.

fig. 9 F0P0310m

fig. 10 F0P0311m

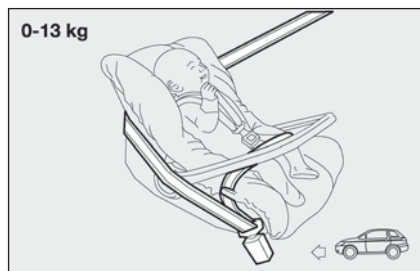



fig. 11 F0P0312m

GRUPPO 0 e 0+

I lattanti fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza del veicolo **fig. 9** e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.

GRUPPO 1

A partire dai 9 fino ai 18 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore, tramite il quale la cintura di sicurezza del veicolo trattiene insieme bambino e seggiolino **fig. 10**.

GRUPPO 2

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture del veicolo **fig. 11**. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino.

ATTENZIONE

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

ATTENZIONE

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e 1 con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture del veicolo con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

fig. 12 F0P0313m

GRUPPO 3

Per bambini dai 22 ai 36 kg di peso lo spessore del torace è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La **fig. 12** riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini indossano le cinture come gli adulti.

ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO SEGGIOLINI

Fiat Scudo è conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regolamenta la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti del veicolo secondo la tabella seguente:

SEDILI PRIMA FILA		PESO DEI BAMBINI ED ETÀ INDICATIVA			
		Inferiore a 13 Kg (gruppo 0 e 0+)	**Da 9 a 18 kg (gruppo 1)**	**Da 15 a 25 kg (gruppo 2)**	**Da 22 a 36 kg (gruppo 3)**
AIR BAG LATO PASSEGGERO DISATTIVATO	Sedile individuale lato passeggero	U	U	U	U
	Panchetta posto laterale passeggero	U	U	U	U
	Panchetta posto centrale	X	L	L	L

SEDILI SECONDA/TERZA FILA		PESO DEI BAMBINI ED ETÀ INDICATIVA			
		Inferiore a 13 Kg (gruppo 0 e 0+)	**Da 9 a 18 kg (gruppo 1)**	**Da 15 a 25 kg (gruppo 2)**	**Da 22 a 36 kg (gruppo 3)**
AIR BAG LATO PASSEGGERO DISATTIVATO	Posti laterali	U	U	U	U
	Posto centrale	U	U	U	U

Legenda

U: idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il regolamento Europeo ECE R44 per i "Gruppi" indicati.

X: nessun sistema di ritenuta

L: idoneo per determinati sistemi di ritenuta per bambini disponibili presso la Lineaccessori Fiat per il gruppo prescritto.

Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

1) La posizione consigliata per l'installazione dei seggiolini bambini è sul sedile posteriore, in quanto è la più protetta in caso di urto.

2) In caso di disattivazione air bag passeggero controllare sempre, tramite l'accensione permanente dell'apposita spia giallo ambra sul quadro di bordo, l'avvenuta disattivazione.

3) Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nel veicolo insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

4) Verificare sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

5) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto; non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

6) Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

7) Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

8) Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.

9) In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

ATTENZIONE

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.

PREDISPOSIZIONE PER MONTAGGIO SEGGIOLINO "ISOFIX UNIVERSALE"

Il veicolo è predisposto per il montaggio dei seggiolini Isofix Universale, un nuovo sistema unificato europeo per il trasporto bambini.

A titolo indicativo in **fig. 13** è rappresentato un esempio di seggiolino.

Il seggiolino Isofix Universale copre il gruppo di peso: 1.

A causa del differente sistema di aggancio, il seggiolino deve essere vincolato mediante gli appositi anelli inferiori metallici **A-fig. 14**, posizionati tra schienale e cuscino posteriore, quindi fissare la cinghia superiore (disponibile assieme al seggiolino) all'apposito anello **A-fig. 15** ubicato nella parte posteriore dello schienale in corrispondenza del seggiolino.

È possibile effettuare la montabilità mista di seggiolini tradizionali ed "Isofix Universali".

Si ricorda che, nel caso di seggiolini Isofix Universale, possono essere utilizzati tutti quelli omologati con la dicitura ECE R44/03 "Isofix Universale".

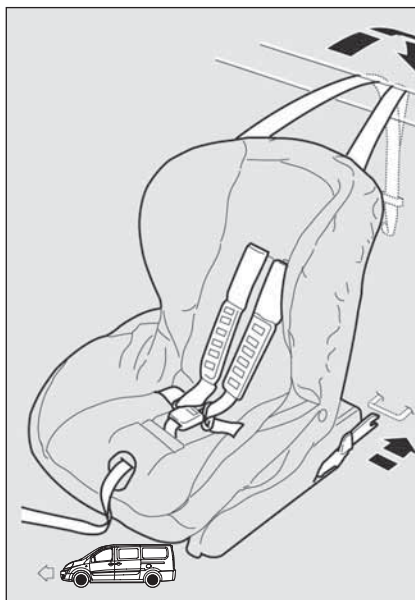



fig. 13 F0P0314m

Nella Lineaccessori Fiat è disponibile il seggiolino bambino Isofix Universale "Duo Plus".

Per ulteriori dettagli relativi all'installazione e/o utilizzo del seggiolino, fare riferimento al "Libretto istruzioni" fornito assieme al seggiolino.

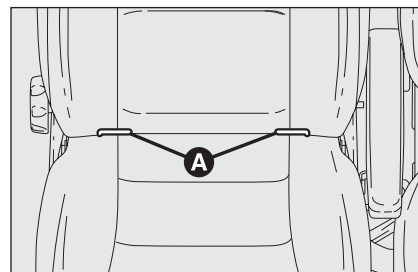



fig. 14 F0P0315m

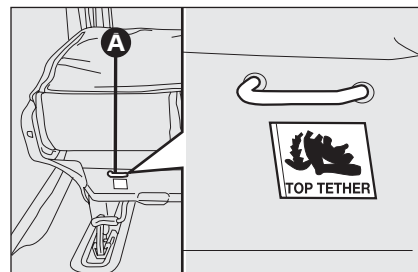



fig. 15 F0P0316m

ATTENZIONE

Montare il seggiolino solo a veicolo fermo. Il seggiolino è correttamente ancorato alle staffe di predisposizione quando si percepiscono gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio. Attenersi in ogni caso alle istruzioni di montaggio, smontaggio e posizionamento, che il Costruttore del seggiolino è tenuto a fornire con lo stesso.

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO DEI SEGGIOLINI ISOFIX UNIVERSALI

La tabella sotto riportata, in conformità alla legislazione europea ECE 16, indica la possibilità di installazione dei seggiolini per bambini Isofix Universali sui sedili dotati di agganci Isofix.

Gruppo di peso	Orientamento seggiolino	Classe di taglia Isofix	Posizione Isofix laterale posteriore
Gruppo I da 9 fino a 18 kg	Frontemarcia	B	IUF
	Frontemarcia	B1	IUF
	Frontemarcia	A	IUF

IUF: adatto per sistemi di ritenuta per bambini Isofix orientati frontemarcia, di classe universale (dotati di terzo attacco superiore), omologati per l'uso nel gruppo di peso.

AIR BAG FRONTALI

Il veicolo è dotato di air bag frontali per il guidatore, per il passeggero ed air bag ginocchia lato guidatore (per versioni/mercati, dove previsto).

Gli air bag frontali guidatore / passeggero e l'air bag ginocchia lato guidatore (per versioni/mercati, dove previsto) proteggono gli occupanti dei posti anteriori negli urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

La mancata attivazione degli air bag nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto frontale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino. Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

Gli air bag frontali guidatore / passeggero e l'air bag ginocchia lato guidatore (per versioni/mercati, dove previsto) non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

Il volume degli air bag frontali al momento del massimo gonfiaggio è tale da riempire la maggior parte dello spazio tra il volante ed il guidatore e tra la plancia ed il passeggero.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Gli air bag frontali possono non attivarsi nei seguenti casi:

❒ urti frontali contro oggetti molto deformabili, che non interessano la superficie frontale del veicolo (ad esempio urto del parafango contro il guard rail, mucchi di ghiaia, ecc.);

❒ incuneamento del veicolo sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarri o guard rail); in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna. La mancata attivazione in questi casi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sul cover air bag lato passeggero o sul rivestimento laterale lato tetto. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero perchè potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag (ad es. telefoni cellulari) e causare gravi lesioni agli occupanti del veicolo.

In caso di urti di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), gli air bag non si attivano. È pertanto sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto laterale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante evitandone l'espulsione in caso di urti molto violenti.

AIR BAG FRONTALE LATO GUIDATORE fig. 16

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nel centro del volante.

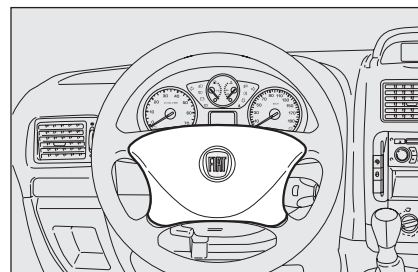



fig. 16 F0P0606m

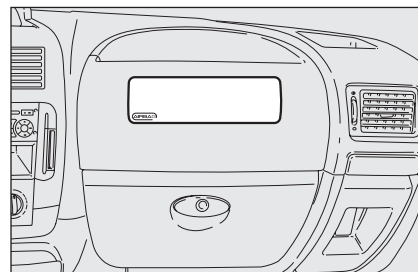



fig. 17 F0P0114m

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO fig. 17

(per versioni/mercati, dove previsto)

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nella plancia portastrumenti e con cuscino di maggior volume rispetto a quello del lato guidatore.

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO: In presenza di air bag lato passeggero attivo (ON), non disporre sul sedile anteriore seggiolini bambini con culla rivolta contromarcia. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'air bag lato passeggero quando il seggiolino per bambino viene disposto sul sedile anteriore. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

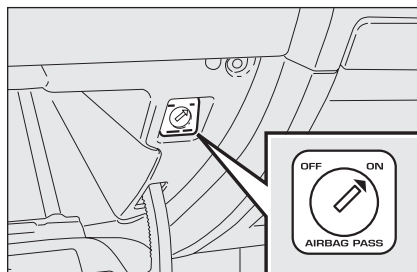



fig. 18 F0P0115m

DISATTIVAZIONE MANUALE DEGLI AIR BAG LATO PASSEGGERO FRONTALE E LATERALE PROTEZIONE TORACICA/PELVICA (Side Bag)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, è possibile disattivare gli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione torace (Side Bag) (per versioni/ mercati, dove previsto).

Il disattivatore **fig. 18** è collocato sul bordo del cassetto portaoggetti; per accedervi occorre aprire lo sportello del cassetto portaoggetti.

Utilizzando la chiave di avviamento, ruotare il nottolino del disattivatore su **OFF** per disattivare l'air bag oppure su **ON** per attivarlo.

La spia sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa fino alla riattivazione degli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione torace (Side Bag) (per versioni/mercati, dove previsto).

AIR BAG LATERALI

Il veicolo è dotato di air bag laterali anteriori protezione toracica/pelvica (Side Bag anteriori) guidatore e passeggero (dove previsti), air bag protezione testa occupanti anteriori e posteriori (Window Bag) (per versioni/mercati, dove previsto).

Gli air bag laterali (per versioni/mercati, dove previsto) proteggono gli occupanti negli urti laterali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante e le parti interne della struttura laterale del veicolo.

La mancata attivazione degli air bag laterali nelle altre tipologie d'urto (frontale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto laterale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio dei cuscini. i cuscini si gonfiano istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo i cuscini si sgonfiano.

Gli air bag laterali (per versioni/mercati, dove previsto) non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

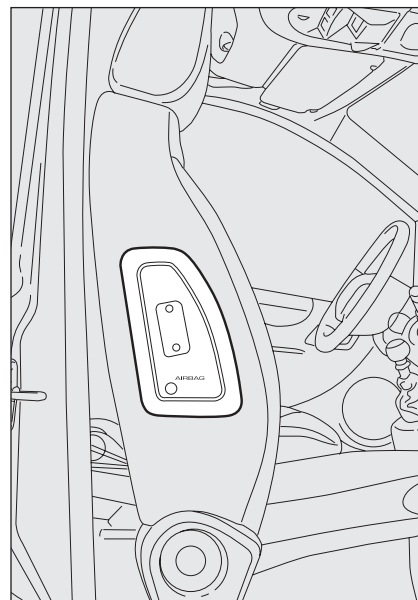



fig. 19 F0P0116m

AIR BAG LATERALI ANTERIORI PROTEZIONE TORACICA/ PELVICA (SIDE BAG) fig. 19

(per versioni/mercati, dove previsto)

Alloggiati negli schienali dei sedili, sono costituiti da un cuscino, a gonfiaggio istantaneo, che ha il compito di proteggere il torace ed il bacino degli occupanti in caso di urto laterale di severità medioalta.

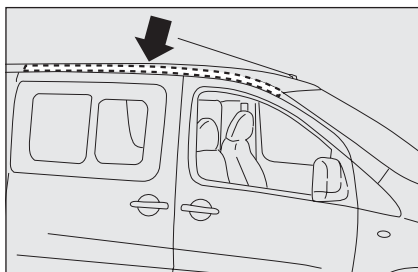



fig. 20 F0P0117m

AIR BAG LATERALI PROTEZIONE TESTA (WINDOW BAG) fig. 20
(per versioni/mercati, dove previsto)

Sono costituiti da due cuscini a “tendina” uno posto sul lato destro ed uno sul lato sinistro del veicolo, alloggiati dietro i rivestimenti laterali del tetto e coperti da apposite finizioni.

Hanno il compito di proteggere la testa degli occupanti anteriori e posteriori in caso di urto laterale, grazie all’ampia superficie di sviluppo dei cuscini.

AVVERTENZA La migliore protezione da parte del sistema in caso di urto laterale si ha mantenendo una corretta posizione sul sedile, permettendo in tal modo un corretto dispiegamento degli air bag laterali.

AVVERTENZA L’attivazione degli air bag frontali e/o laterali è anche possibile qualora il veicolo sia sottoposto a forti urti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute del veicolo in grandi buche o avvallamenti stradali.

AVVERTENZA L’entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l’interno del veicolo possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua.

Le scadenze relative alla carica pirotecnica ed al contatto spiralato sono indicate nell’apposita targhetta ubicata nel cassetto portaoggetti. All’avvicinarsi di queste scadenze rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la loro sostituzione.

AVVERTENZA Nel caso di un incidente in cui si sia attivato uno qualunque dei dispositivi di sicurezza, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far sostituire quelli attivati e per far verificare l’integrità dell’impianto.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti l’air bag devono essere effettuati presso la Rete Assistenziale Fiat.

In caso di rottamazione del veicolo occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far disattivare l’impianto, inoltre in caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del “Libretto di Uso e Manutenzione”.

AVVERTENZA L'attivazione di pretensionatori, air bag frontali, air bag laterali anteriori, è decisa in modo differenziato, in base al tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Non appoggiare la testa, le braccia o i gomiti sulle porte, sui finestrini e nell'area di dispiegamento del cuscino dell'air bag laterale protezione testa (Window Bag) per evitare possibili lesioni durante la fase di gonfiaggio.

ATTENZIONE

Non sporgere mai la testa, le braccia e i gomiti fuori dal finestrino.

AVVERTENZE GENERALI

ATTENZIONE

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione M oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

ATTENZIONE

Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori e posteriori con rivestimenti o foderine che non siano predisposti per uso con Side-bag.

ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.

ATTENZIONE

Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.

ATTENZIONE

Con chiave di avviamento inserita ed in posizione M, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche a veicolo fermo, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con veicolo fermo non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che qualora la chiave sia inserita in posizione S nessun dispositivo di sicurezza (air bag o pretensionatori) si attiva in conseguenza di un urto; la mancata attivazione di tali dispositivi in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Se il veicolo è stato oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Ruotando la chiave di avviamento in posizione M la spia (con air bag frontale lato passeggero attivato) si accende e lampeggia per alcuni secondi, per ricordare che l'air bag passeggero si attiverà in caso d'urto, dopodichè si deve spegnere.

ATTENZIONE

Non lavare i sedili con acqua o vapore in pressione (a mano o nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili).

ATTENZIONE

L'intervento dell'air bag frontale è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.

ATTENZIONE

Non agganciare oggetti rigidi ai ganci appendiabiti ed alle maniglie di sostegno.

ATTENZIONE

L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

AVVIAMENTO E GUIDA

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Il veicolo è dotato di un dispositivo elettronico di blocco motore: in caso di mancato avviamento vedere quanto descritto al paragrafo “Il sistema Fiat CODE” nel capitolo “Plancia e comandi”.

Nei primi secondi di funzionamento, soprattutto dopo una lunga inattività, si può percepire un livello più elevato di rumorosità del motore. Tale fenomeno, che non pregiudica la funzionalità e l’affidabilità, è caratteristico delle punterie idrauliche, il sistema di distribuzione scelto per contribuire al contenimento degli interventi di manutenzione.

Si consiglia, nel primo periodo d’uso, di non richiedere al veicolo le massime prestazioni (ad esempio eccessive accelerazioni, percorrenze troppo prolungate ai regimi massimi, frenate eccessivamente intense ecc.).

Con motore spento non lasciare la chiave inserita nel dispositivo di avviamento per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.

ATTENZIONE

È pericoloso far funzionare il motore in locali chiusi. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.

ATTENZIONE

Fino a quando il motore non è avviato il servofreno ed il servosterzo elettrico non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore.

PROCEDURA DI AVVIAMENTO

Procedere come segue:

❒ azionare il freno a mano;

❒ posizionare la leva del cambio in folle;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **M**: sul display del quadro strumenti si accende la spia ;

❒ attendere lo spegnimento della spia , che avviene tanto più rapidamente quanto il motore è caldo;

❒ premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l’acceleratore;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **D** subito dopo lo spegnimento della spia . Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candelette. Rilasciare la chiave appena il motore si è avviato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **S** prima di ripetere la manovra di avviamento.

Se con chiave in posizione **M** la spia 𝔬𝔬 sul display rimane accesa, si consiglia di riportare la chiave in posizione **S** e poi di nuovo in **M**; se la spia continua a rimanere accesa, riprovare con le altre chiavi in dotazione.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave di avviamento in posizione **M**.

L'accensione della spia 𝔬𝔬 in modo lampeggiante per 60 secondi dopo l'avviamento o durante un trascinamento prolungato segnala una anomalia al sistema preriscaldo candelette. Se il motore si avvia, si può regolarmente utilizzare il veicolo ma occorre rivolgersi prima possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

RISCALDAMENTO DEL MOTORE APPENA AVVIATO

Procedere come segue:

- ❒ mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore;
- ❒ evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando la lancetta dell'indicatore del termometro del liquido di raffreddamento motore inizia a muoversi.

Fino a quando il motore non è avviato il servofreno ed il servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

Evitare assolutamente l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.

SPEGNIMENTO DEL MOTORE

Con motore al minimo, ruotare la chiave di avviamento in posizione **S**.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.

Il "colpo d'acceleratore" prima di spegnere il motore non serve a nulla, provoca un consumo inutile di carburante e, specialmente per motori con turbocompressore, è dannoso.

IN SOSTA

Procedere come segue:

❒ spegnere il motore ed azionare il freno a mano;

❒ inserire la marcia (la 1ª in salita o la retromarcia in discesa) e lasciare le ruote sterzate.

Se il veicolo è posteggiata in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo od un sasso. Non lasciare la chiave nel dispositivo di avviamento per evitare di scaricare la batteria, inoltre scendendo dal veicolo, estrarre sempre la chiave.

ATTENZIONE

Non lasciare mai bambini da soli sul veicolo incustodito; allontanandosi dal veicolo estrarre sempre la chiave dal dispositivo di avviamento e portarla con sé.

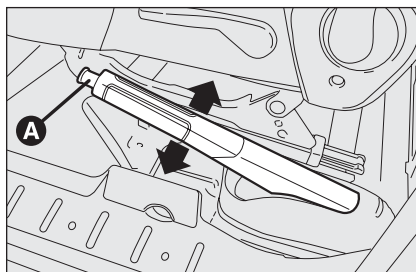



fig. 1 F0P0118m

FRENO A MANO fig. 1

La leva del freno a mano è posta a lato del sedile guidatore.

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto, fino a garantire il bloccaggio del veicolo. Sono normalmente sufficienti quattro o cinque scatti su terreno piano, mentre ne possono essere necessari nove o dieci su forte pendenza e con veicolo carico.

AVVERTENZA Se così non fosse, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la regolazione.

Con freno a mano inserito e chiave d'avviamento in posizione **M**, sul quadro strumenti si accende la spia (!).

Per disinserire il freno a mano procedere come segue:

❒ sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco **A**;

❒ tenere premuto il pulsante **A** ed abbassare la leva. La spia (!) sul quadro strumenti si spegne.

Per evitare movimenti accidentali del veicolo eseguire la manovra con il pedale del freno premuto.

In presenza di sospensioni pneumatiche, verificare sempre che, in occasione di parcheggio, ci sia spazio sufficiente sopra il tetto ed attorno al veicolo. Il veicolo infatti potrebbe alzarsi (o abbassarsi) automaticamente in funzione di eventuali cambiamenti di temperatura o di carico.

USO DEL CAMBIO MANUALE

Per inserire le marce, premere a fondo il pedale della frizione e mettere la leva del cambio nella posizione desiderata (lo schema per l'inserimento delle marce è riportato sull'impugnatura della leva).

AVVERTENZA La retromarcia può essere inserita solo a veicolo completamente ferma. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia, attendere almeno 2 secondi con pedale della frizione premuto a fondo, per evitare di danneggiare gli ingranaggi e grattare.

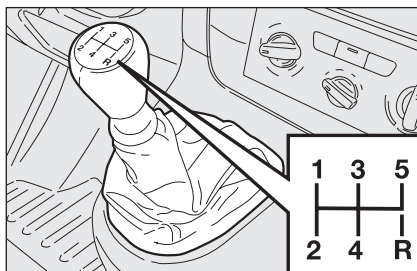



fig. 2 - cambio a 5 marce F0P0119m

Cambio a 5 marce fig. 2

Per inserire la retromarcia **R** dalla posizione di folle spostare la leva verso destra e poi indietro.

Cambio a 6 marce fig. 2/a

Per inserire la retromarcia **R** dalla posizione di folle procedere come segue: sollevare il collarino scorrevole posto sotto il pomello e contemporaneamente spostare la leva verso sinistra e poi avanti.

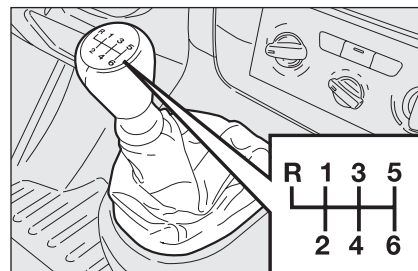



fig. 2/a - cambio a 6 marce F0P0347m

ATTENZIONE

Per cambiare correttamente le marce, occorre premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.

Non guidare con la mano appoggiata alla leva del cambio, perché lo sforzo esercitato, anche se leggero, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio.

RISPARMIO DI CARBURANTE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio di carburante ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione del veicolo

Curare la manutenzione del veicolo eseguendo i controlli e le registrazioni previste nel “Piano di Manutenzione Programmata”.

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa aumentano i consumi in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento.

Carichi inutili

Non viaggiare con il bagagliaio sovraccarico. Il peso del veicolo (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi od il portascì dal tetto appena utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica del veicolo influendo negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell’impianto di riscaldamento assorbono una notevole quantità di corrente, provocando di conseguenza un aumento del consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Climatizzatore

L’utilizzo del climatizzatore porta a consumi più elevati (fino a +20% mediamente): quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

Appendici aerodinamiche

L’utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con veicolo fermo né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile partire subito e lentamente, evitando regimi elevati: in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest’ultima manovra, come anche la “doppietta”, sono assolutamente inutili provocando un aumento dei consumi e dell’inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi.

L’utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni ed usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente con l'aumentare della velocità. Mantenere una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che provocano eccessivo consumo di carburante ed aumento delle emissioni.

Accelerazione

Accelerare violentemente penalizza notevolmente i consumi e le emissioni: accelerare pertanto con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano), che delle emissioni.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono dovuti a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio, oppure in grandi città dove sono presenti numerosi semafori. Anche percorsi tortuosi quali strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es. passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulottes o di rimorchi la vettura deve essere dotata di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico.

È necessario inoltre per evitare danni al sistema elettrico della vettura adottare una apposita centralina elettronica dedicata concepita per la gestione del rimorchio.

L'installazione del gancio di traino deve essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del codice di circolazione stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto e i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino della vettura riduce di uguale valore la capacità di carico della vettura stessa.

Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tenere conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.

ATTENZIONE

Il sistema ABS non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.

ATTENZIONE

Non modificare assolutamente l'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio. L'impianto frenante del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

INSTALLAZIONE GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, tenuto a rispettare le informazioni rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso.

PNEUMATICI DA NEVE

Utilizzare pneumatici da neve delle stesse dimensioni di quelli in dotazione al veicolo.

La Rete Assistenziale Fiat è lieta di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all'uso cui il Cliente intende destinarlo.

Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando la profondità del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso è opportuno sostituirli.

Le specifiche caratteristiche dei pneumatici da neve, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle dei pneumatici di normale dotazione. Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Utilizzando pneumatici da neve con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dal veicolo (aumentata del 5%), sistemare bene in vista all'interno dell'abitacolo, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici invernali (come previsto da Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia ed in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.

ATTENZIONE

La velocità massima del pneumatico da neve con indicazione "Q" non deve superare i 160 km/h; con indicazione "T" non deve superare i 190 km/h; con indicazione H non deve superare i 210 km/h; nel rispetto comunque, delle vigenti norme del Codice di circolazione stradale.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene da neve è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene da neve devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote anteriori (ruote motrici). Si consiglia l'uso di catene da neve della Lineaccessori Fiat.

Controllare la tensione delle catene da neve dopo aver percorso alcune decine di metri.

AVVERTENZA A catene montate occorre dosare con estrema delicatezza l'acceleratore al fine di evitare o limitare al massimo pattinamenti delle ruote motrici per non incorrere in rotture delle catene che di conseguenza possono provocare danni alla carrozzeria e alla meccanica.

ATTENZIONE

Con le catene montate, mantenere una velocità moderata; non superare i 50 km/h. Evitate le buche, non salire sui gradini o marciapiedi e non percorrere lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare il veicolo ed il manto stradale.

LUNGA INATTIVITÀ DEL VEICOLO

Se il veicolo deve rimanere fermo per più di un mese, osservare queste precauzioni:

❒ sistemare il veicolo in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato;

❒ inserire una marcia;

❒ verificare che il freno a mano non sia inserito;

❒ scollegare il morsetto negativo dal polo della batteria e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il rimessaggio, questo controllo dovrà essere ripetuto trimestralmente. Ricaricare se l'indicatore ottico presenta una colorazione scura senza la zona verde centrale;

❒ pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive;

❒ pulire e proteggere la parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio;

❒ cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri;

❒ aprire leggermente i finestrini;

❒ coprire il veicolo con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie del veicolo;

❒ gonfiare i pneumatici a una pressione di + 0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente;

❒ qualora non si scolleghi la batteria dall'impianto elettrico, controllarne lo stato di carica ogni trenta giorni ed in caso l'indicatore ottico presenti una colorazione scura senza la zona verde centrale, provvedere alla sua ricarica;

❒ non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

AVVERTENZA Se il veicolo è dotato di sistema d'allarme, disinserire l'allarme con il telecomando.

SPIE E MESSAGGI

SPIE E MESSAGGI

AVVERTENZE GENERALI

L'accensione della spia è associata a messaggio specifico e/o avviso acustico dove il quadro di bordo lo permette. Tali segnalazioni sono **sintetiche e cautelative** e non devono essere considerate esaustive e/o alternative a quanto specificato nel presente Libretto Uso e Manutenzione, di cui si consiglia sempre un'attenta lettura. In caso di segnalazione di avaria **fare sempre e comunque riferimento a quanto riportato nel presente capitolo**.

AVVERTENZA Le segnalazioni di avaria che appaiono sul display sono suddivise in due categorie: anomalie **gravi** ed anomalie **meno gravi**.

Le anomalie **gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni ripetuto per un tempo prolungato.

Le anomalie **meno gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni per un tempo più limitato.

SEGNALAZIONI E SPIE SU QUADRO STRUMENTI

LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE (rossa)

FRENO A MANO INSERITO (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **M** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Liquido freni insufficiente

La spia si accende quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito.

ATTENZIONE

Se la spia (!) si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Freno a mano inserito

La spia si accende quando viene inserito il freno a mano.

Se la vettura è in movimento su alcune versioni vi è anche un avviso acustico associato.

AVVERTENZA Se la spia si accende durante la marcia, verificare che il freno a mano non sia inserito.

AVARIA AVARIA AIR BAG (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **M** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

L'accensione della spia in modo permanente indica una anomalia all'impianto air bag.

ATTENZIONE

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione M oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

ATTENZIONE

L'avaria della spia (spia spenta) viene segnalata dal lampeggio oltre i normali 4 secondi della spia che segnala air bag frontale passeggero disinserito.

ECCESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **M** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

L'accensione della spia in modo lampeggiante indica un livello troppo basso del liquido di raffreddamento motore.

La spia si accende quando il motore è surriscaldato.

Se la spia si accende occorre seguire i seguenti comportamenti:

❒ **in caso di marcia normale**: arrestare la vettura, spegnere il motore e verificare che il livello dell'acqua all'interno della vaschetta non sia al di sotto del riferimento **MIN**. In tal caso attendere qualche minuto per permettere il raffreddamento del motore, quindi aprire lentamente e con cautela il tappo, rabboccare con liquido di raffreddamento, assicurandosi che questo sia compresa tra i riferimenti **MIN** e **MAX** riportati sulla vaschetta stessa. Verificare inoltre visivamente la presenza di eventuali perdite di liquido. Se al successivo avviamento la spia dovesse nuovamente accendersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

- **In caso di utilizzo impegnativo della vettura** (ad esempio traino di rimorchi in salita o con vettura a pieno carico): rallentare la marcia e, nel caso in cui la spia rimanga accesa, arrestare la vettura. Sostare per 2 o 3 minuti mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento, dopodiché spegnere il motore. Verificare il corretto livello del liquido come precedentemente descritto.

AVVERTENZA In caso di percorsi molto impegnativi è consigliabile mantenere il motore acceso e leggermente accelerato per alcuni minuti prima di arrestarlo.

INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **M** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore (con motore al minimo è ammesso un breve ritardo nello spegnimento).

Se la spia rimane accesa fissa rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.

Se la spia rimane accesa lampeggiante: segnala che il veicolo è entrato in “modo economia” ed ha staccato alcune funzioni non necessarie.

INSUFFICIENTE PRESSIONE/ TEMPERATURA ELEVATA OLIO MOTORE (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **M** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.

ATTENZIONE

Se la spia si accende durante la marcia arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Se la spia (simbolo olio motore) lampeggia rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat che provvederà ad eseguire la sostituzione dell'olio motore ed allo spegnimento della relativa spia sul quadro strumenti.

AVARIA SERVOSTERZO ELETTRICO (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **M** la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia rimane accesa non si ha l'effetto del servosterzo elettrico e lo sforzo sul volante aumenta sensibilmente pur mantenendo la possibilità di sterzare la vettura: rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

INCOMPLETA CHIUSURA PORTE (rossa)

La spia si accende, su alcune versioni, quando una o più porte non sono perfettamente chiuse.

Se la spia si accende; verificare la chiusura delle porte della cabina, delle porte posteriori, laterali e del cofano motore.

Con porte aperte e vettura in movimento, viene emessa una segnalazione acustica.

CINTURE DI SICUREZZA NON ALLACCIATE (rossa)

La spia sul quadrante si accende in modo permanente con vettura non in movimento e cintura di sicurezza lato guida non correttamente allacciata. Tale spia si accenderà in modo lampeggiante, unitamente ad un avvisatore acustico (buzzer), quando, a vettura in movimento, le cinture dei posti anteriori non sono correttamente allacciate. Su alcune versioni, può essere presente un display, collocato nella zona sopra lo specchio retrovisore interno, che segnala tramite due spie il mancato allacciamento della cintura di sicurezza lato guida o lato passeggero.

AVARIA EBD (rossa) (giallo ambra)

L'accensione contemporanea delle spie (!) e (ABS) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD oppure che il sistema non risulta disponibile; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente la Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

AVARIA AL SISTEMA DI INIEZIONE (giallo ambra)

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **M**, la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia, segnala un non perfetto funzionamento dell'impianto di iniezione con possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. Rivolgersi in ogni caso al più presto alla Rete Assistenziale Fiat.

AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO (giallo ambra)

La spia si accende disinserendo l'air bag frontale lato passeggero.

Con air bag frontale passeggero inserito, ruotando la chiave in posizione **M**, la spia si accende a luce fissa per circa 4 secondi, lampeggia per i successivi 4 secondi dopodiché si deve spegnere.

ATTENZIONE

La spia segnala inoltre eventuali anomalie della spia . Questa condizione è segnalata dal lampeggio intermittente della spia anche oltre i 4 secondi. In tal caso la spia potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

AVARIA SISTEMA ABS (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **M** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il sistema è inefficiente o non disponibile. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza e rivolgersi appena possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

STOP

STOP (rosso)

Si accende contemporaneamente ad una qualsiasi altra spia di pericolo.

ATTENZIONE

Se la spia si accende: fermarsi, parcheggiare, togliere la chiave di avviamento e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

RISERVA CARBURANTE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **M** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Quando la spia si accende recarsi presso una stazione di servizio per effettuare il rifornimento di carburante.

AVVERTENZA Se la spia lampeggia, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto stesso.

LUCI RETRONEBBIA (giallo ambra)

La spia si accende attivando le luci retronebbia posteriori.

SEGNALAZIONE GENERICA (giallo ambra)

La spia si accende a luce lampeggiante nel caso in cui si segnala una anomalia non grave. Si accende a luce fissa nel caso di una grave anomalia. In tutti i casi compare un messaggio sul display.

A seconda della gravità della anomalia segnalata, si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Nel caso in cui con il filtro il livello dell'additivo gasolio (versioni antiparticolato DPF) arrivi al livello minimo: la spia si accende unitamente ad una segnalazione acustica ed al relativo messaggio sul display. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVARIA SISTEMA ESP (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **M** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia si accende in modo lampeggiante segnala uno slittamento delle ruote evittato. In questo caso il sistema ottimizza la motricità e permette di migliorare la stabilità direzionale del veicolo. Se la spia rimane accesa a luce fissa (led sul pulsante **ESP OFF** spento) segnala il disfunzionamento del sistema. In questo caso controllare la pressione dei pneumatici e/o rivolgersi in Rete Assistenziale Fiat. Se la spia rimane accesa a luce fissa (led sul pulsante **ESP OFF** acceso) segnala la disattivazione del sistema.

Nota Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema ESP.

USURA PASTIGLIE FRENO (giallo ambra)

La spia si accende sul quadrante se le pastiglie freno anteriori risultano usurate; in tal caso provvedere alla sostituzione appena possibile.

LUCI FENDINEBBIA (verde)

La spia si accende attivando le luci fendinebbia anteriori.

LUCI ANABBAGLIANTI (verde)

La spia si accende attivando le luci anabbaglianti.

SOSPENSIONI PNEUMATICHE POSTERIORI (rossa)

(per versioni/mercati, dove previsto)

La spia lampeggia quando avviene uno scarto anomalo tra l'altezza di soglia rilevata e quella ottimale. In questo caso: con regolazione automatica, guidare lentamente (10 km/h circa) fino a quando la spia si spegne. Con regolazione manuale, tornare all'altezza di soglia ottimale che è rimasta in arresto alto o basso.

La spia rimane accesa all'avviamento del motore o durante la guida quando avviene una anomalia della compensazione pneumatica. In questo caso: è importante fermarsi e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

LUCI ABBAGLIANTI (blu)

La spia si accende attivando le luci.

SEGNALAZIONI E SPIE SU DISPLAY

Spia	Segnalazione	
	CRUISE CONTROL	Ruotando la chiave in posizione **M** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. La spia si accende quando il Cruise Control è inserito.
	LIMITATORE DI VELOCITÀ	La spia si accende quando il limitatore di velocità è inserito.
	PRERISCALDO CANDELETTE	Ruotando la chiave in posizione **M**, la spia si accende; si spegne quando le candelette hanno raggiunto la temperatura prestabilita. Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento della spia. AVVERTENZA Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata quasi impercettibile.
	PRESENZA DI ACQUA NEL FILTRO GASOLIO	Ruotando la chiave in posizione **M** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. La spia si accende quando c'è l'acqua nel filtro del gasolio. ***La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nal caso la spia si accenda, rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnare immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.***
	MANUTENZIONE PROGRAMMATA	Ruotando la chiave in posizione **M**, la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. La spia si illumina quando c'è la necessità di un intervento di manutenzione programmata.

IN EMERGENZA

In situazione di emergenza si consiglia di telefonare al numero verde reperibile sul Libretto di Garanzia. Risulta inoltre possibile connettersi al sito www.fiat.com per ricercare la Rete Assistenziale Fiat più vicina

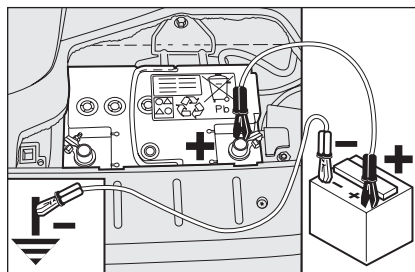
AVVIAMENTO DEL MOTORE

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA fig. 1

Se la batteria è scarica, è possibile avviare il motore utilizzando un'altra batteria, con capacità uguale o poco superiore rispetto a quella scarica.

ATTENZIONE

Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitarne il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.

fig. 1 F0P0186m

Per effettuare l'avviamento procedere come segue:

❒ collegare i morsetti positivi (segno **+** in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo;

❒ collegare con un secondo cavo il morsetto negativo (**–**) della batteria ausiliaria con un punto di massa ⏚ sul motore o sul cambio della vettura da avviare;

❒ avviare il motore;

❒ quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altro veicolo, occorre evitare che tra quest'ultima e il veicolo con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

AVVERTENZA Fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA

INDICAZIONI GENERALI

L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric e della ruota di scorta richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.

ATTENZIONE

Segnalare la presenza del veicolo fermo secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc. È opportuno che le persone a bordo scendano, specialmente se il veicolo è molto carico, ed attendano che si compia la sostituzione sostando fuori dal pericolo del traffico. Tirare il freno a mano.

ATTENZIONE

Prima di procedere alla sostituzione ruota disattivare il sistema sospensioni pneumatiche (per versioni/mercati, dove previsto). Consultare il paragrafo "Sospensioni pneumatiche" in questo capitolo.

ATTENZIONE

La ruota di scorta in dotazione è specifica per il veicolo; non adoperarla su veicoli di modello diverso, nè utilizzare ruote di soccorso di altri modelli sul proprio veicolo. Le colonnette ruota sono specifiche per il veicolo: non adoperarle sui veicoli di modello diverso nè utilizzare bulloni di altri modelli.

ATTENZIONE

Fare riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile. Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

ATTENZIONE

Un montaggio errato della coppa ruota, può causarne il relativo distacco quando il veicolo è in marcia. Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio. Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico. Controllare regolarmente la pressione dei pneumatici e della ruota di scorta attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Dati tecnici".

ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sul veicolo a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare veicoli di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto il veicolo. Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta del veicolo sollevato. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

È opportuno sapere che:

❒ la massa del cric è di 1,76 kg;

❒ il cric non richiede nessuna regolazione;

❒ il cric non è riparabile: in caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale;

❒ nessun utensile al di fuori della sua manovella di azionamento, è montabile sul cric.

Procedere alla sostituzione ruota operando come segue:

❒ fermare il veicolo in posizione che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto;

❒ spegnere il motore e tirare il freno a mano;

❒ inserire la prima marcia o la retromarcia;

❒ indossare il giubbotto catarinfrangente (obbligatorio per legge) prima di scendere dal veicolo;

❒ su alcune versioni, per accedere al cric, rimuovere lo sportello di protezione **A-fig. 2**;

❒ estrarre la leva di manovra **A-fig. 3** dai relativi sistemi di ritenuta;

❒ svitare il dispositivo di bloccaggio **B-fig. 3**;

❒ svitare con la leva di manovra **B-fig. 3** il bullone di bloccaggio supporto ruota di scorta **fig. 4**;

❒ liberare il supporto ruota dal bullone ed estrarre la ruota;

❒ togliere la coppa ruota (dove prevista) utilizzando l'utensile in dotazione;

❒ allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio della ruota da sostituire;

❒ girare la leva di manovra del cric in modo da aprirlo parzialmente;

❒ sistemare il cric in corrispondenza dell'apposita sede vicino alla ruota da sostituire;

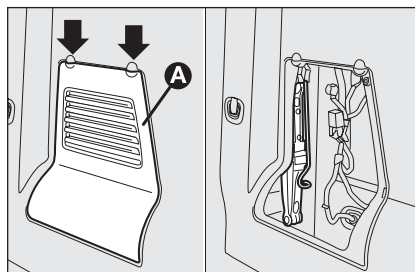



fig. 2 F0P0294m

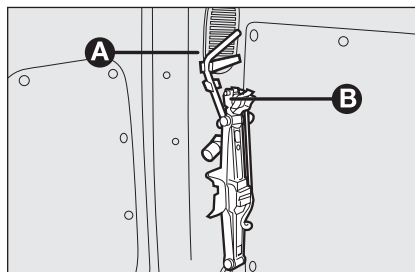



fig. 3 F0P0190m

❒ assicurarsi che la scanalatura del cric sia ben calzata sull'aletta del longherone;

❒ avvisare le eventuali persone presenti che il veicolo sta per essere sollevato; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarla fino a quando non sarà nuovamente riabbassata;

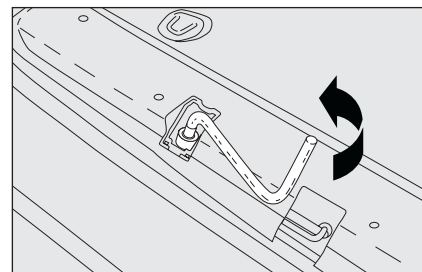



fig. 4 F0P0296m

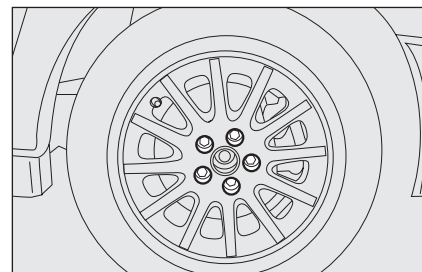



fig. 5 F0P0295m

❒ girare la manovella del cric e sollevare il veicolo sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri. Girando la manovella cautelarsi che la rotazione avvenga liberamente senza rischi di escoriazioni alla mano per sfregamento contro il suolo. Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante;

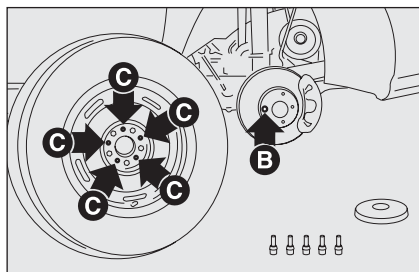



fig. 6 F0P0307m

❒ Rimuovere il coperchio coprimozzo tramite l'apposito attrezzo in dotazione col veicolo. Svitare il bullone antifurto (versioni con cerchi in lega) (uno per ruota) tramite l'apposito attrezzo in dotazione col veicolo e successivamente i bulloni rimanenti ed estrarre la ruota;

❒ assicurarsi che la ruota di scorta sia, sulle superfici di appoggio, pulita e priva di impurità che potrebbero successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio. Montare la ruota di scorta, facendo coincidere uno dei fori **C-fig. 6** con il perno **B**;

❒ avvitare i 5 bulloni di fissaggio;

❒ girare la leva di manovra del cric in modo da abbassare il veicolo ed estrarre il cric;

❒ stringere a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine illustrato in **fig. 7**;

❒ rimontare la coppa ruota (dove prevista).

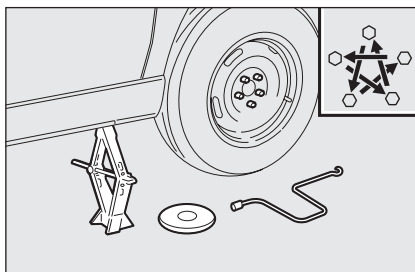



fig. 7 F0P0308m

Ad operazione conclusa:

❒ sistemare la ruota sostituita nell'apposito supporto sotto il pianale riavvitando il bullone di bloccaggio;

❒ riposizionare correttamente la leva di manovra ed il cric nel relativo sistema di ritenuta;

❒ riposizionare il sistema di ritenuta degli attrezzi avvitandolo nella relativa sede tramite il dispositivo di bloccaggio.

AVVERTENZA Periodicamente, controllare la pressione dei pneumatici e della ruota di scorta.

AVVERTENZA L'eventuale sostituzione del tipo di ruote impiegate (cerchi in lega al posto di quelli in acciaio o viceversa) comporta che necessariamente venga cambiata la completa dotazione dei bulloni di fissaggio con altri di lunghezza adeguata.

È opportuno conservare i bulloni sostituiti in quanto indispensabili in caso di futuro reimpiego del tipo di ruote originali.

Montare la coppa ruota sul cerchio prestando attenzione nel posizionare il simbolo ⊐ in corrispondenza della valvola di gonfiaggio.

KIT DI RIPARAZIONE RAPIDA PNEUMATICI FIX & GO

Il kit di riparazione rapida pneumatici è composto da un compressore e da un flacone (che contiene un liquido sigillante).

Utilizzo del kit

1. Contrassegnare sull'autoadesivo di limitazione di velocità la ruota sgonfia,: successivamente incollare l'etichetta sul volante del veicolo, per ricordare che una ruota è utilizzata in modo temporaneo.
2. Fissare il flacone **1** sul compressore **2**.
3. Collegare il flacone **1** alla valvola del pneumatico da riparare.
4. Srotolare correttamente il tubo del compressore prima di collegarlo al flacone.
5. Collegare il filo elettrico a una delle prese da 12V del veicolo.
6. Azionare il compressore premendo il pulsante **A** fino a quando la pressione del pneumatico non raggiunge 2,0 bar. Se non è possibile raggiungere tale pressione, il pneumatico non è riparabile.

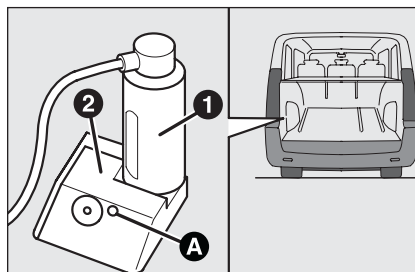



fig. 7b F0P0620m

7. Rimuovere e riporre il compressore.
8. Guidare il veicolo per qualche chilometro a velocità ridotta per sigillare la foratura.
9. Regolare la pressione per mezzo del compressore seguendo la procedura consigliata per il veicolo e verificare che il foro sia ben sigillato (nessuna perdita di pressione).
10. Marciare a velocità ridotta (80 km/h). Il pneumatico deve essere esaminato e riparato da uno specialista il prima possibile.

Dopo l'utilizzo, il flacone può essere riposto nel sacchetto in plastica fornito all'interno del kit, per evitare che tracce di liquido sporchino il veicolo.

ATTENZIONE

Attenzione, il flacone di gel contiene glicol etilenico, prodotto nocivo per la salute in caso di ingestione e irritante per gli occhi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Dopo l'utilizzo, non disperdere il flacone nell'ambiente; consegnarlo alla Rete Assistenziale Fiat o ad un ente predisposto per il suo recupero.

Il flacone è disponibile presso la Rete Assistenziale Fiat.

SOSTITUZIONE DI UNA LAMPADA

INDICAZIONI GENERALI

❒ Quando una lampada non funziona, prima di sostituirla, verificare che il fusibile corrispondente sia integro: per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Sostituzione fusibili" in questo capitolo;

❒ prima di sostituire una lampada verificare che i relativi contatti non siano ossidati;

❒ le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza;

❒ dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada stessa. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciar asciugare.

ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico (centraline elettroniche) eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

ATTENZIONE

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia, è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria; sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica infiltrazione d'acqua, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

TIPI DI LAMPADE

Sulla vettura sono installate differenti tipi di lampade:

A Lampade tutto vetro: sono inserite a pressione. Per estrarle occorre tirare.

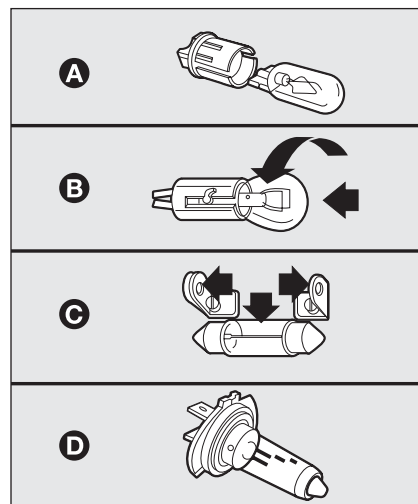



fig. 8 F0P0216m

B Lampade a baionetta: per estrarle dal relativo portalampada, premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C Lampade cilindriche: per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

D Lampade alogene: per rimuovere la lampada svincolare la molla di bloccaggio dalla sede relativa.

Lampade	Rif. figura	Tipo	Potenza
Abbaglianti	D	H4	55W
Anabbaglianti	D	H4	55W
Posizioni anteriori	A	W5W	5W
Luci fendinebbia (per versioni/mercati, dove previsto)	D	H4	55W
Indicatori di direzione anteriori	B	PY21W (ambra)	21W
Indicatori di direzione laterali	A	WY5W (ambra)	5W
Indicatori di direzione posteriori	B	PY21W (ambra)	21W
Posizioni posteriori	B	P21/5W	5W
Stop (luci di arresto)	B	P21/5W	5W
3° stop (luce di arresto supplementare): – porte posteriori a due battenti – porte posteriori a due battenti (tetto alto)/ portellone posteriore	 A B	 W5W P21W	 5W 21W
Luci retromarcia	–	P21W	21W
Luci retronebbia	–	P21W	21W
Luci targa	A	W5W	5W
Plafoniera anteriore con luci spot	C	12V5W	5W
Plafoniera posteriore	C	12V5W	5W

SOSTITUZIONE LAMPADA ESTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza consultare il paragrafo precedente “Sostituzione di una lampada”.

GRUPPI OTTICI ANTERIORI

I gruppi ottici anteriori contengono le lampade delle luci anabbaglianti, abbaglianti, di posizione e di direzione.

LUCI ANABBAGLIANTI / ABBAGLIANTI fig. 9

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ tirare il coperchio **A** centrale agendo sulla relativa linguetta;

❒ scollegare il connettore elettrico;

❒ sganciare la molletta fermalampada;

❒ sostituire la lampada e rimontare il coperchio **A** assicurandosi del corretto bloccaggio.

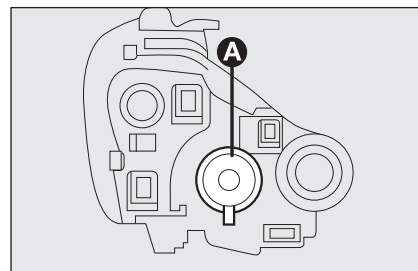



fig. 9 F0P0178m

LUCI DI POSIZIONE fig. 9

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ tirare il coperchio **A** centrale agendo sulla relativa linguetta;

❒ estrarre il portalampada montato a pressione e scollegare il connettore elettrico;

❒ sostituire la lampada e rimontare il coperchio **A** assicurandosi del corretto bloccaggio.

INDICATORI DI DIREZIONE ANTERIORI fig. 10

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ ruotare il portalampada **A** in senso antiorario;

❒ dopo avere estratto il portalampada, estrarre la lampada spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario.

❒ Sostituire la lampada e rimontare il portalampada **A** ruotandolo nella sua sede in senso orario assicurandosi dello scatto di bloccaggio.

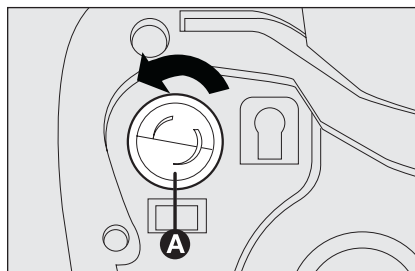



fig. 10 F0P0179m

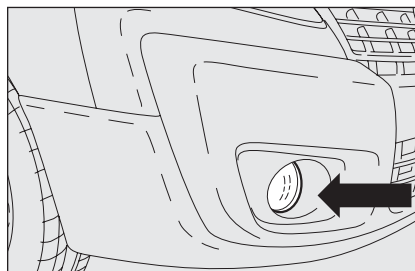



fig. 11 F0P0181m

LUCI FENDINEBBIA fig. 11

Per la sostituzione delle lampade delle luci fendinebbia anteriori occorre recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat.

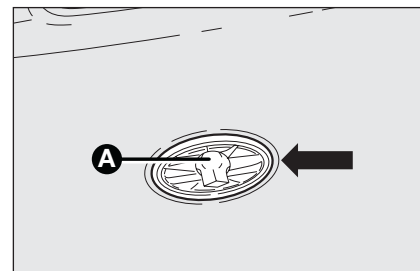



fig. 12 F0P0297m

INDICATORI DI DIREZIONE LATERALI fig. 12

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ agire sul trasparente **A** in modo da comprimere la molletta interna, quindi sfilare il gruppo verso l’esterno;

❒ ruotare in senso antiorario il portalampada, estrarre la lampada inserita a pressione e sostituirla;

❒ rimontare il portalampada nel trasparente ruotandolo in senso orario;

❒ rimontare il gruppo assicurandosi dello scatto di bloccaggio della molletta interna.

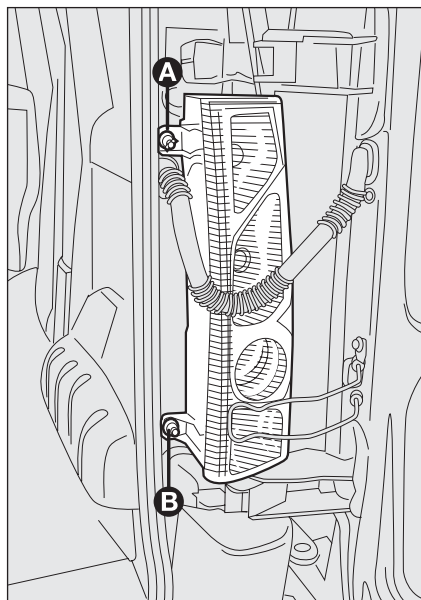



fig. 13 F0P0184m

GRUPPI OTTICI POSTERIORI fig. 13

I fari posteriori contengono le lampade delle luci di posizione/stop, direzione, retromarcia e retronebbia.

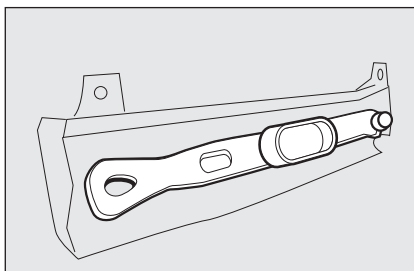



fig. 14 F0P0185m

Per smontare i fari posteriori e procedere alla sostituzione lampade, aprire le porte posteriori a due battenti di 180° (consultare il paragrafo “Porte posteriori a due battenti” nel capitolo “Plancia e comandi”).

Per sostituire una lampada procedere come segue:

❒ individuare la lampada da sotituire;

❒ rimuovere i due dadi di fissaggio **A** e **B**

❒ dall’esterno, sfilare il gruppo trasparente;

❒ tenendo il gruppo, scollegare il connettore elettrico;

❒ allargare le linguette ed estrarre il portalampada;

❒ estrarre la lampada da sostituire spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario (bloccaggio a “baionetta”) quindi sostituirla.

LUCI 3° STOP

Con portellone bagagliaio fig. 15

Per sostituire una lampada procedere come segue:

❒ aprire il portellone posteriore;

❒ svitare le viti di fissaggio **A**;

❒ premere alle estremità del dispositivo di bloccaggio ed estrarre il gruppo trasparente contenente le lampade;

❒ scollegare il connettore elettrico;

❒ estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla.

Con porte posteriori a due battenti fig. 16

Per sostituire una lampada procedere come segue:

❒ svitare le viti di fissaggio **A** con un cacciavite Torx™ con testa da 20;

❒ estrarre il portalampada;

❒ estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla.

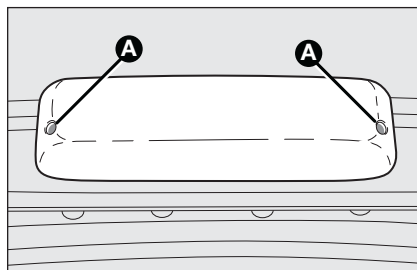



fig. 15 F0P0210m

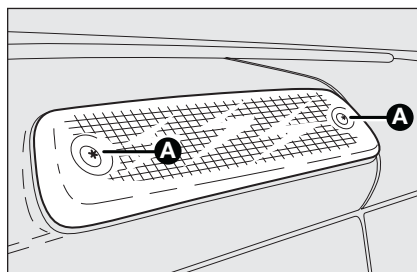



fig. 16 F0P0211m

Versione tetto alto

❒ svitare le viti di fissaggio **A** con chiave da 8;

❒ estrarre il portalampada;

❒ estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla.

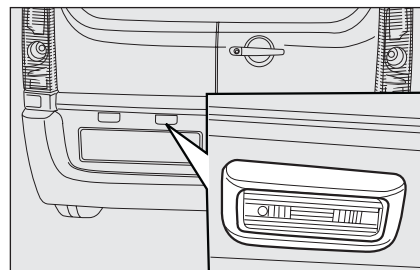



fig. 17 F0P0212m

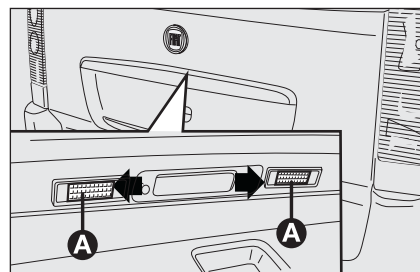



fig. 18 F0P0607m

LUCI TARGA

Per sostituire una lampada procedere come segue:

Versioni con porte battenti fig. 17

❒ agendo dall'interno veicolo, rimuovere il rivestimento interno

❒ scollegare il connettore allargandone la relativa linguetta;

❒ rimuovere la protezione in plastica

❒ ruotare il portalampada di un quarto di giro in senso antiorario

❒ sostituire la lampada

Versioni con portellone fig. 18

❒ agire dall'esterno veicolo nel punto indicato dalla freccia e rimuovere il gruppo trasparente **A**;

❒ sostituire la lampada svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi;

❒ rimontare il gruppo trasparente montato a pressione.

SOSTITUZIONE LAMPADA INTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza consultare il paragrafo "Sostituzione di una lampada".

PLAFONIERA

Per sostituire le lampade, procedere come segue:

❒ agire nei punti indicati dalle frecce e rimuovere la plafoniera;

❒ sostituire le lampade svincolandole dai contatti laterali accertandosi che le nuove lampade risultino correttamente bloccate tra i contatti stessi;

❒ fissare la plafoniera nel proprio alloggiamento accertandosi dell'avvenuto bloccaggio.

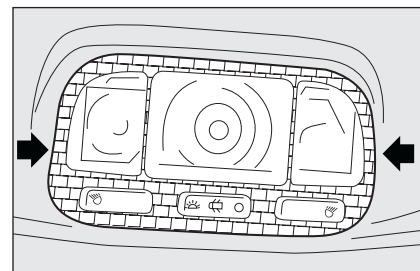



fig. 19 F0P0298m

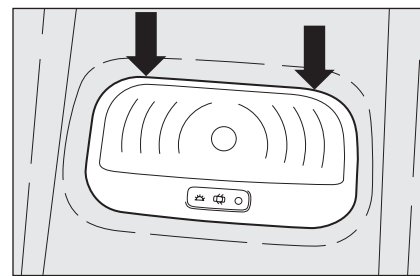



fig. 20 F0P0234m

SOSTITUZIONE FUSIBILI

GENERALITÀ

I fusibili proteggono l'impianto elettrico intervenendo in caso di avaria od intervento improprio sull'impianto stesso.

Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione: l'elemento conduttore **A- fig. 21** non deve essere interrotto. In caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

B fusibile integro

C fusibile con elemento conduttore interrotto.

Per sostituire un fusibile occorre utilizzzare la pinzetta in dotazione **A-fig. 21/a** ubicata, assieme ai fusibili di ricambio, dietro lo sportellino removibile **B**.

Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero.

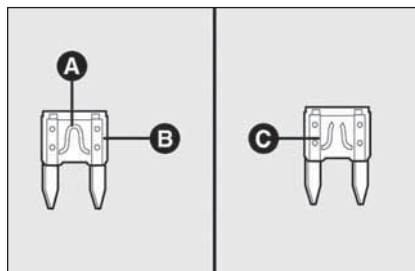



fig. 21 F0P0236m

ATTENZIONE

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO.

ATTENZIONE

Se un fusibile generale di protezione (MEGA-FUSE, MIDI-FUSE, MAXI-FUSE) interviene rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat. Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.

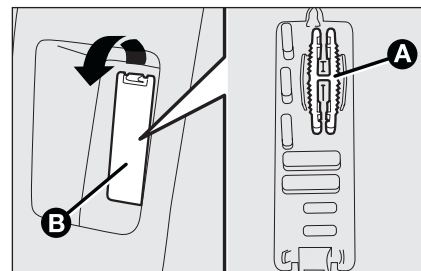



fig. 21/a F0P0348m

ATTENZIONE

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Se un fusibile generale di protezione sistemi di sicurezza (sistema air bag, sistema frenante), sistemi motopropulsore (sistema motore, sistema cambio) o sistema guida interviene rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

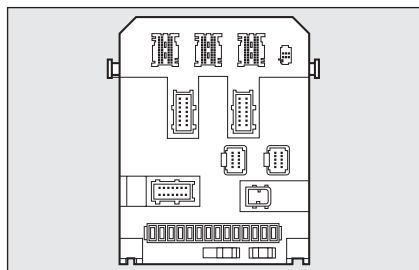



fig. 22 F0P0299m

❒ Ribaltare il vano portaoggetti e tirarlo con forza per accedere ai fusibili.

Centralina plancia lato passeggero

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE
Tergilunotto	F1	15
Libero	F2	–
Correttore assetto fari, presa diagnostica, centralina ESP, ventilazione, pompa filtro articolato, sensore di sterzata	F4	10
Specchietto retrovisore elettrico, alzacristalli lato passeggero	F5	30
Alimentazione alzacristalli anteriori	F6	30
Plafoniere, illuminazione cassetto portaoggetti	F7	5
Dispaly multifunzione, sirena allarme antifurto, autoradio, CD-Changer, Radiotelefono, centralina servizi rimorchio, centralina protezione carrozzeri	F8	20
Accendisigari, presa vano di carico	F9	10
Correttore assetto posteriore, dispositivo di avviamento, quadro strumenti	F10	30
Presa diagnostica, centralina antifurto	F11	15
Kit main libre, centralina airbag	F12	15
Centralina servizi motore, centralina servizi rimorchio	F13	5
Sensore pioggia, climatizzatore automatico quadro strumenti, ventilazione parte posteriore abitacolo (allestimento combinato)	F14	15
Bloccaggio/sbloccaggio aperture	F15	30
Libero	F16	–
Sbrinatore lunotto termico e specchi retrovisori	F17	40/10

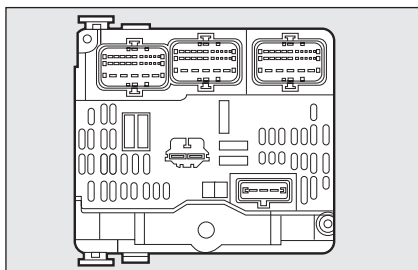



fig. 23 F0P0239m

❒ Dopo aver aperto il vano motore, far scorrere il supporto del liquido alzacristallo per facilitare l'accesso.

❒ Sganciare e capovolgere la scatola per accedere ai fusibili.

Centralina vano motore

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE
Centralina motore, dispositivo alimentazione carburante e aria, gruppo moto ventilatore	F1	20
Avvisatore acustico	F2	15
Pompa lava vetro anteriore e posteriore	F3	10
Pompa lava proiettore	F4	20
Dispositivo alimentazione carburante	F5	15
Contatto pedale freno secondario, servosterzo	F6	10
Commutatore di avviamento	F8	20
Contatto pedale freno principale	F9	10
Dispositivo alimentazione carburante e aria	F10	30
Ventilazione anteriore	F11	40
Tergicristalli	F12	30
Centralina servizi	F13	40
Libero	F14	30

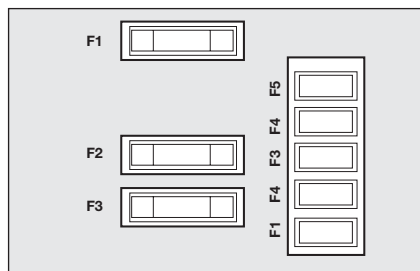



fig. 24 F0P0241m

❒ Sganciare il coperchio del vano batteria.

❒ Togliere il terminale di batteria rosso (+).

Dopo ogni intervento, richiudere accuratamente il coperchio.

Centralina abitacolo (su batteria)

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE
Sedili riscaldati	F1	30
Presa da 12V terza fila sedili (allestimento combinato)	F2	–
Centralina servizi rimorchio e (per versioni/mercati, dove previsto) centralina protezione carrozzieri	F3	40/50
Libero	F4	–
Serrature porte battenti	F36	15
Serrature porte battenti	F37	10
Tergilunotto porta battente	F38	20
Ventilazione parte posteriore abitacolo (allestimento combinato)	F39	–
Specchietti ribaltabili	F40	5

F1
F2
F3
F4
F5

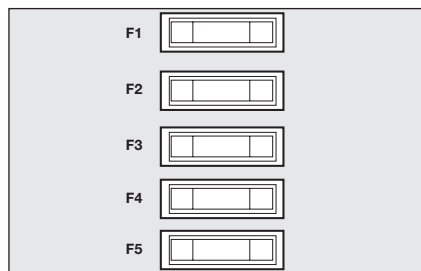



fig. 25 F0P0246m

Centralina supplementare

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE
Libero	F1	15
Relè contatto e generatore opzionale	F2	15
Alimentazione rimorchio	F3	15
Alimentazione permanente per trasformatori	F4	15
Luci di emergenza	F5	40

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione, si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica rapida con correnti elevate potrebbe danneggiare la batteria.

Per effettuare la ricarica, procedere come segue:

❒ scollegare il morsetto dal polo negativo della batteria;

❒ collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica, rispettando le polarità;

❒ accendere l'apparecchio di ricarica;

❒ terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria;

❒ ricollegare il morsetto al polo negativo della batteria.

ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille, per evitare il pericolo di scoppio e d'incendio.

ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica, da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il contenitore non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

MODO ECONOMIA

Dopo l'arresto del motore, quando la chiave è sulla posizione **M**, alcune funzioni (tergicristalli, alzacristalli, plafoniere, autoradio, ecc.) possono essere usate solo per una durata massima di trenta minuti, per evitare che la batteria si scarichi.

Una volta trascorsi questi trenta minuti, le funzioni attive vengono messe in stand-by e la spia della batteria lampeggia, accompagnata da un messaggio sul display.

Per ritrovare l'uso immediato di queste funzioni, occorre avviare il motore e farlo girare per alcuni istanti.

Il tempo di cui si dispone sarà allora il doppio del tempo di avviamento del motore.

Tuttavia, questo tempo sarà sempre compreso tra cinque e trenta minuti.

Se la batteria è scarica non si può avviare il motore.

TRAINO DEL VEICOLO

L'anello di traino, fornito in dotazione con il veicolo è ubicato nel vano motore come illustrato in **fig. 26**.

FISSAGGIO DELL'ANELLO DI TRAINO

Procedere come segue:

❒ sollevare il cofano motore svincolare l'anello **A-fig. 26** dalla sua sede;

❒ asportare lo sportellino anteriore o posteriore **B-fig. 27** utilizzando il cacciavite in dotazione;

❒ avvitare a fondo l'anello di traino sul relativo perno filettato.

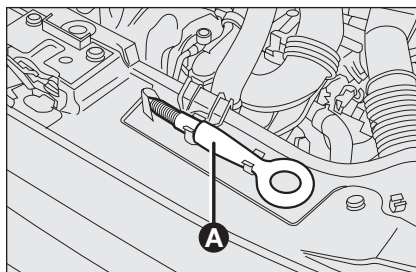



fig. 26 F0P0243m

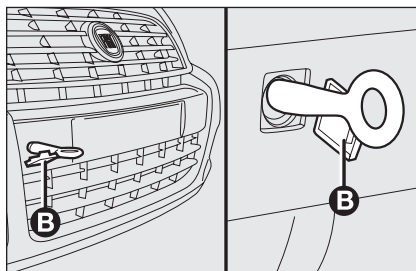



fig. 27 F0P0608m

ATTENZIONE

Durante il traino del veicolo non avviare il motore.

ATTENZIONE

Prima di avvitare l'anello pulire accuratamente la relativa sede filettata. Prima di iniziare il traino del veicolo accertarsi inoltre di aver avvitato a fondo l'anello sul perno filettato.

ATTENZIONE

Prima di effettuare il traino disinserire il bloccasterzo (vedere paragrafo "Dispositivo di avviamento" nel capitolo "Plancia e comandi"). Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto. Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

MANUTENZIONE E CURA

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire al veicolo una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 30.000 chilometri.

La manutenzione programmata non esaurisce tuttavia completamente tutte le esigenze del veicolo: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 30.000 chilometri e successivamente, tra un tagliando e l'altro, sono pur sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici ecc...

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale Fiat, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla Rete Assistenziale Fiat eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

Se il veicolo viene usato frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

I tagliandi devono essere effettuati ogni 30.000 km

Migliaia di chilometri	30	60	90	120	150	180
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto illuminazione (fari, indicatori di direz.,emergenza, vano di carico, spie quadro strum., ecc.)	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergicristalli/lavacristalli ed eventuale regolazione spruzzatori	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristalli	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni usura pattini freni e funzionamento segnalatore usura pattini disco anteriori e posteriori (dove presenti)	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni usura guarnizioni freni a tamburo posteriori (per versioni/mercati, dove previsto)		●		●		●
Controllo visivo condizioni e integrità: Esterno carrozzeria e protettivo sotto scocca, tubazioni (scarico - alimentaz. combust.- freni Elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole - ecc.)- Tubazioni flessibili impianto freni e alimentaz.	●	●	●	●	●	●
Controllo tensionamento cinghie comando accessori (escluso motori dotati di tenditori automatici)		●			●	
Controllo ed eventuale regolazione corsa freno a mano	●	●	●	●	●	●
Controllo emissioni/fumosità gas di scarico	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature e pulizia lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●

Migliaia di chilometri	30	60	90	120	150	180
Sostituzione olio motore e filtro olio	●	●	●	●	●	●
Spurgo filtro gasolio	●		●		●	
Sostituzione filtro gasolio		●		●		●
Sostituzione cartuccia filtro aria		●		●		●
Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffred. motore - freni - servosterzo - lavacristalli - ecc.)	●	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghia/e comando accessori	●	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghia dentata comando distribuzione				●		
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (*)						●
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa di diagnosi)	●	●	●	●	●	●
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 24 mesi)		●		●		●
Sostituzione filtro antipolline (oppure ogni 24 mesi)	●	●	●	●	●	●
Ripristino del liquido specifico per filtro particolato (per versioni/mercati, dove previsto)				●		
Sostituzione filtro particolato (per versioni/mercati, dove previsto)						●

(*) Oppure ogni 5 anni indipendentemente dai km percorsi.

CONTROLLI PERIODICI

Ogni 1.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

- ❒ livello liquido di raffreddamento motore;
- ❒ livello liquido freni;
- ❒ livello liquido lavacristallo;
- ❒ pressione e condizione dei pneumatici;
- ❒ funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, ecc.);
- ❒ funzionamento impianto tergi/lavacristallo e posizionamento/usura spazzole tergicristallo/tergilunotto;

Ogni 3.000 km controllare ed eventualmente ripristinare: livello olio motore.

Si consiglia l'uso dei prodotti della PETRONAS LUBRICANTS, studiati e realizzati espressamente per le vetture Fiat (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Dati tecnici").

UTILIZZO GRAVOSO DEL VEICOLO

Nel caso il veicolo sia utilizzato prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

- ❒ traino di rimorchio o roulotte;
- ❒ strade polverose;
- ❒ tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero;
- ❒ motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (esempio consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività;
- ❒ percorsi urbani;

è necessario effettuare le seguenti verifiche più frequentemente di quanto indicato nel Piano di Manutenzione Programmata:

- ❒ controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori;
- ❒ controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi;
- ❒ controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.);
- ❒ controllo stato di carica e livello liquido batteria (elettrolito);
- ❒ controllo visivo condizioni cinghie comandi accessori;
- ❒ controllo ed eventuale sostituzione filtro antipolline;
- ❒ controllo ed eventuale sostituzione filtro aria.

VERIFICA DEI LIVELLI

ATTENZIONE

Non fumate mai durante intervento nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.

Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente il veicolo.

fig. 1 - Versione 90 Multijet Euro 4

fig. 2 - Versione 90 Multijet Euro 5

1. Liquido raffreddamento motore

2. Liquido lavacristallo/lavalunotto/lavafari

3. Liquido freni

4. Olio motore

5. Liquido servosterzo

1. Liquido raffreddamento motore

2. Liquido lavacristallo/lavalunotto/lavafari

3. Liquido freni

4. Olio motore

5. Liquido servosterzo

6. Imbuto rabbocco olio motore.

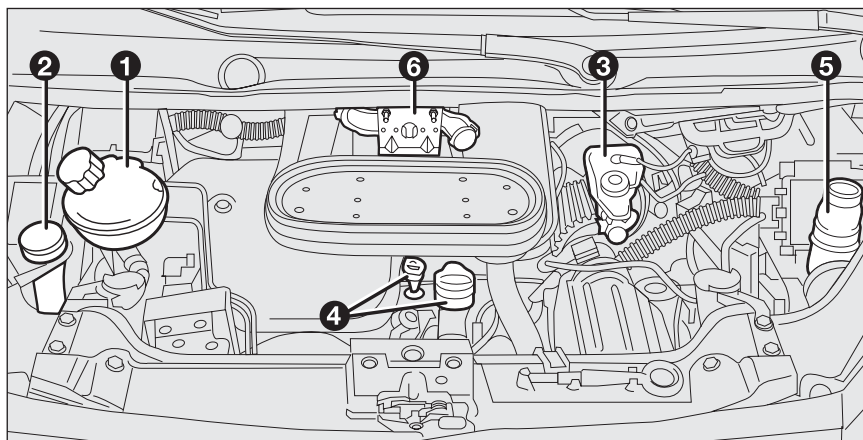



fig. 3 - Versioni 120 Multijet e 140 Multijet

1. Liquido raffreddamento motore

2. Liquido lavacristallo/lavalunotto/lavafari

3. Liquido freni

4. Olio motore

5. Liquido servosterzo

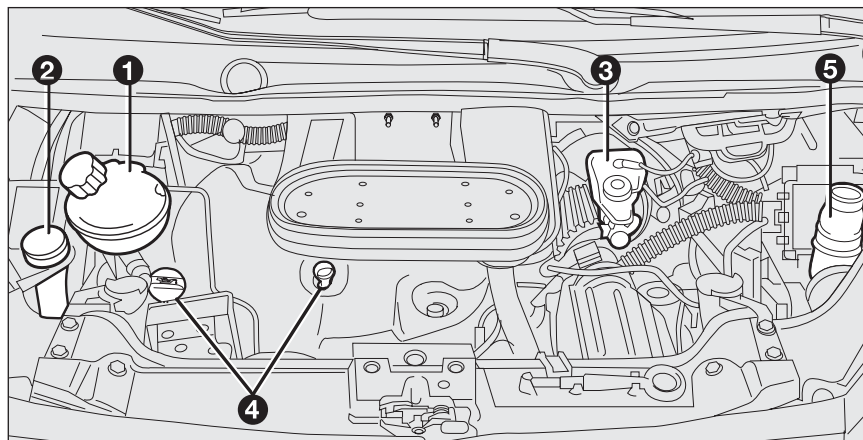



fig. 4 - Versioni 130 Multijet e 165 Multijet

fig. 5 - Versione 90 Multijet F0P0268m

OLIO MOTORE fig. 5-6-7

Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con veicolo in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Il livello dell'olio deve essere compreso fra i riferimenti **MIN** e **MAX** sull'asta di controllo **B**.

L'intervallo tra **MIN** e **MAX** corrisponde a circa 1 litro di olio.

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento **A**, fino a raggiungere il riferimento **MAX**.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento **MAX**.

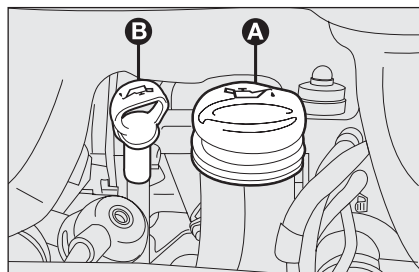



fig. 6 - Versioni 120 Multijet e 140 Multijet F0P0149m

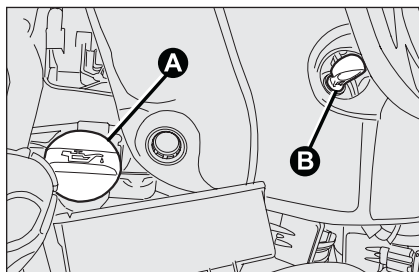



fig. 7 - Versioni 130 Multijet e 165 Multijet F0P0641m

Imbuto per rabbocco olio motore (versioni 120 Multijet e 140 Multijet) fig. 8

Per favorire il rabbocco olio motore, per le versioni 120 Multijet e 140 Multijet, è previsto l'imbuto **A-fig. 8** montato appositamente nei rispettivi vani motore.

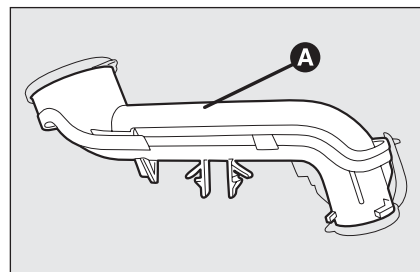



fig. 8 F0P0317m

CONSUMO OLIO MOTORE

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d'uso del veicolo il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5.000 ÷ 6.000 km.

AVVERTENZA Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego del veicolo.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

ATTENZIONE

Con motore caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni. Attenzione a sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.

Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.

L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

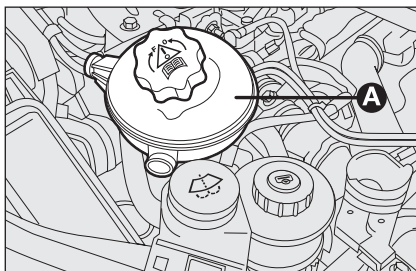



fig. 9 F0P0152m

LIQUIDO IMPIANTO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 9

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sulla vaschetta.

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone **A** della vaschetta, una miscela al 50% di acqua demineralizzata e di liquido **PARAFLU**^{UP} della PETRONAS LUBRICANTS, fino a quando il livello è vicino a **MAX**.

La miscela di **PARAFLU**^{UP} ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di –35°C.

L'impianto di raffreddamento motore utilizza fluido protettivo anticongelante PARAFLU^{UP}. Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido PARAFLU^{UP} non può essere miscelato con qualsiasi altro tipo di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa. Con motore caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

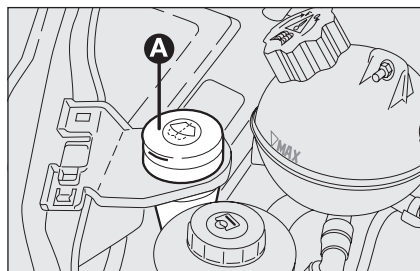



fig. 10 F0P0154m

LIQUIDO LAVACRISTALLO/ LAVALUNOTTO fig. 10

Per aggiungere liquido, togliere il tappo **A**.

Usare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC35**, in queste percentuali:

30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC35** e 70% d'acqua in estate.

50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC35** e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a –20°C, usare **TUTELA PROFESSIONAL SC35** puro.

Controllare il livello del liquido attraverso il serbatoio.

ATTENZIONE

Non viaggiare con il serbatoio del lavacristallo vuoto: l'azione del lavacristallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

ATTENZIONE

Alcuni additivi commerciali per lavacristallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero innescare incendio.

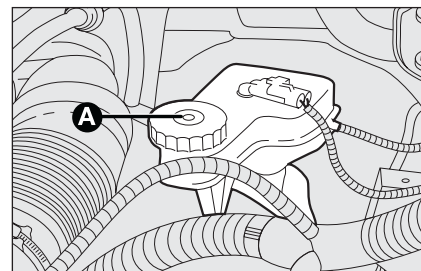



fig. 11 F0P0155m

LIQUIDO FRENI fig. 11

Svitare il tappo **A** e verificare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo.

Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento **MAX**.

Se si deve aggiungere liquido, utilizzare solo quelli classificati **DOT4**. In particolare, si consiglia di usare **TUTELA TOP 4**, con il quale è stato effettuato il primo riempimento.

AVVERTENZA Il liquido freni assorbe l'umidità pertanto, se il veicolo viene usato prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato sul "Piano di Manutenzione Programmata".

Svitando il tappo del serbatoio evitare che il liquido per freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. In tal caso lavare immediatamente con acqua.

ATTENZIONE

Il liquido freni è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.

ATTENZIONE

Il simbolo ◎, presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

ATTENZIONE

Per l'allestimento furgone si consiglia di sostituire il liquido freni ogni due anni.

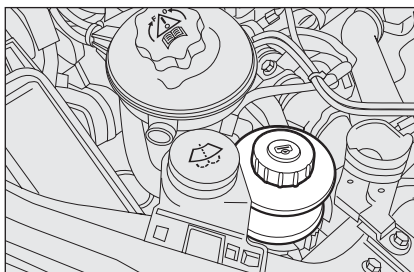



fig. 12 - Versione 90 Multijet F0P0150m

LIQUIDO PER IL SERVOSTERZO

Controllare che il livello dell'olio, con vettura in piano e a motore a freddo, sia compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** rilevabili sul corpo del serbatoio **fig. 12** e **fig. 13**.

Con olio caldo il livello può anche superare il riferimento **MAX**.

Se necessario, aggiungere olio, assicurandosi che abbia le stesse caratteristiche di quello già presente nell'impianto.

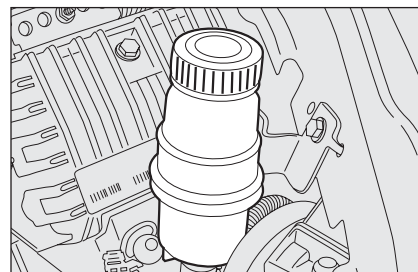



fig. 13 - Versioni 120 - 130 - 140 e 165 Multijet F0P0151m

ATTENZIONE

Evitare che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.

Il consumo olio è bassissimo; se dopo il rabbocco ne fosse necessario un altro a breve distanza di tempo, fare controllare l'impianto dalla Rete Assistenziale Fiat per verificare eventuali perdite.

FILTRO ARIA/ FILTRO ANTIPOLLINE

Per la sostituzione del filtro antipolline occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

BATTERIA

La batteria del veicolo è del tipo a “Ridotta manutenzione”: in normali condizioni d’uso non richiede rabbocchi dell’elettrolito con acqua distillata.

La batteria è ubicata all’interno del vano abitacolo, nella pavimentazione sotto il sedile lato passeggero. Per reperirla occorre rimuovere il coperchio di protezione.

Si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per il controllo/sostituzione batteria.

CONTROLLO DELLO STATO DI CARICA fig. 14

Può essere effettuato avvalendosi dell’indicatore ottico **A** (per versioni/mercati, dove previsto) situato sul coperchio della batteria ed agendo in relazione alla colorazione che l’indicatore può assumere.

Nel caso in cui la batteria sia priva del dispositivo di controllo dello stato di carica e del livello elettrolito (idrometro ottico) le relative operazioni di controllo vanno eseguite esclusivamente da personale specializzato.

Per verificare lo stato di carica aprire l’apposito sportello svitando le due viti di fissaggio. Una volta verificato lo stato di carica chiudere accuratamente il coperchio evitando pizzicamenti e corto circuiti.

Fare riferimento alla seguente tabella.

ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitatene il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.

ATTENZIONE

Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso, danneggia irreparabilmente la batteria e può giungere a provocarne l’esplosione.

fig. 14 F0P0242m

Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni al veicolo. Se dopo l'acquisto del veicolo si desidera installare degli accessori (antifurto, radiotelefono, ecc...) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che saprà suggerire i dispositivi più idonei e soprattutto consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.

Colorazione bianco brillante	Rabbocco elettrolito	Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat
Colorazione scura senza area verde al centro	Stato di carica insufficiente	Ricaricare la batteria (si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat)
Colorazione scura con area verde al centro	Livello elettrolito e stato di carica sufficienti	Nessuna azione

Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di necessità occorre sostituire la batteria con un'altra originale avente le medesime caratteristiche.

Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel "Piano di Manutenzione Programmata".

Per la manutenzione della batteria occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.

AVVERTENZA Si consiglia di effettuare il controllo dello stato di carica della batteria ogni anno, preferibilmente ad inizio della stagione fredda, per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito. Tale controllo va effettuato più frequentemente se il veicolo è usata prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotata di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market.

ATTENZIONE

Se il veicolo deve restare fermo per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo riscaldato, altrimenti si corre il rischio che congeli.

ATTENZIONE

Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne la funzionalità nel tempo, seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:

❒ parcheggiando il veicolo, assicurarsi che porte, cofani e sportelli siano ben chiusi per evitare che rimangano accese, all'interno dell'abitacolo, delle plafoniere;

❒ spegnere le luci delle plafoniere interne: in ogni caso il veicolo é provvisto di un sistema di spegnimento automatico delle luci interne;

❒ a motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.);

❒ prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria;

❒ serrare a fondo i morsetti della batteria.

AVVERTENZA La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% (idrometro ottico con colorazione scura senza area verde al centro) si danneggia per solfatazione, riducendo la capacità e l'attitudine all'avviamento.

Inoltre risulta maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a –10° C). In caso di sosta prolungata, fare riferimento al paragrafo "Lunga inattività del veicolo", nel capitolo "Avviamento e guida".

Qualora, dopo l'acquisto del veicolo, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, ecc.) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti, alcuni di questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a motore spento, scaricando gradualmente la batteria.

RUOTE E PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso il ruotino di scorta: tale controllo deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Utilizzando il veicolo, è normale che la pressione aumenti; per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere il paragrafo "Ruote" nel capitolo "Dati tecnici".

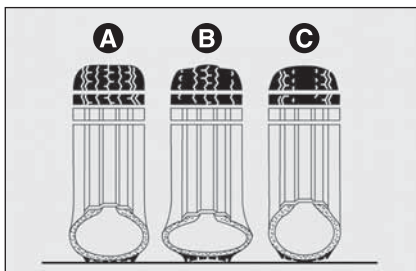
Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici **fig. 15**:

A pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

B pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

C pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

fig. 15 F0P0191m

AVVERTENZE

❒ Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata ed urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici;

❒ controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;

❒ evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici;

❒ se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per evitare di danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo;

❒ il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura il ruotino di scorta;

❒ in caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia;

❒ sostituendo un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio;

❒ per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato veicolo per non invertire il senso di rotazione.

ATTENZIONE

Ricordate che la tenuta di strada del veicolo dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

ATTENZIONE

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

ATTENZIONE

Non effettuate lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro del veicolo a quello sinistro e viceversa.

ATTENZIONE

Non effettuare trattamenti di riverniciatura dei cerchi ruote in lega che richiedono utilizzo di temperature superiori a 150°C. Le caratteristiche meccaniche delle ruote potrebbero essere compromesse.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per la manutenzione delle tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni e di alimentazione, seguire scrupolosamente quanto riportato sul "Piano di Manutenzione Programmata" in questo capitolo.

L'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la rottura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO/ TERGILUNOTTO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

❒ in caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio;

❒ togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico;

❒ non azionare il tergicristallo sul vetro asciutto.

ATTENZIONE

Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

Sostituzione spazzole tergicristalli fig. 16

Per sostituire le spazzole dei tergicristalli, procedere come segue:

– con chiave di avviamento in posizione **S** o estratta, azionare entro 60 secondi la leva destra verso il basso ad impulso, i tergicristalli si portano in posizione verticale ed in tale posizione si arrestano;

– rimuovere il corpo spruzzatore **A** montato a pressione sulla spazzola stessa;

– sollevare il braccio **B** del tergicristallo e, mantenendolo sollevato, posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso;

– premere la linguetta **C** del dispositivo di aggancio e contemporaneamente spingere la spazzola verso il basso fino a disimpegnare il braccio **B** dalla spazzola stessa;

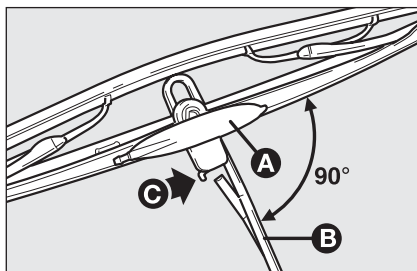



fig. 16 F0P0349m

– montare la nuova spazzola, inserendola sul braccio e spingendo verso l'alto fino a percepire lo scatto di aggancio della linguetta **C**;

– assicurarsi che la spazzola risulti bloccata.

Per evitare eventuali danni al parabrezza della vettura, mantenere sollevato il braccio del tergicristallo durante tutta l'operazione di sostituzione spazzola. Dopo la sostituzione accompagnare il braccio del tergicristallo fino al corretto posizionamento sul parabrezza.

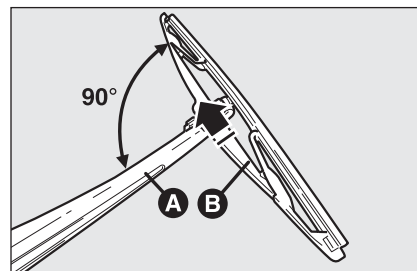



fig. 17 F0P0350m

Sostituzione spazzola tergilunotto fig. 17

Per sostituire la spazzola del tergilunotto, procedere come segue:

– sollevare il braccio **A** del tergilunotto e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso;

– rimuovere la spazzola **B** montata a pressione agendo nel senso della freccia;

– montare la nuova spazzola, agendo nel senso contrario, quindi assicurarsi che la stessa risulti bloccata.

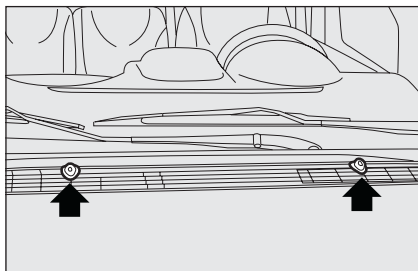



fig. 18 F0P0163m

SPRUZZATORI

Cristallo anteriore (lavacristallo) fig. 18

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che sia presente il liquido nella vaschetta del lavacristallo (vedere paragrafo "Verifica dei livelli" in questo capitolo).

Controllare successivamente che i fori d'uscita non siano otturati, eventualmente disotturarli usando uno spillo.

I getti del lavacristallo si orientano regolando l'inclinazione degli spruzzatori.

I getti devono essere diretti a circa $^1/_3$ dell'altezza dal bordo superiore del cristallo.

Cristallo posteriore (lavalunotto)

L'ugello del tergicristallo posteriore è posizionato nell'asta del tergicristallo stesso.

CARROZZERIA

PROTEZIONE CONTRO GLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono dovute a:

❒ inquinamento atmosferico;

❒ salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido);

❒ condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sul vostro veicolo le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

❒ prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono al veicolo particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione;

❒ impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione;

❒ spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote ed altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo;

❒ spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc;

❒ uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VEICOLO E SOTTOSCOCCA

Il veicolo è provvisto di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria.

Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al Libretto di Garanzia.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine. Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere "Targhetta di identificazione vernice carrozzeria" nel capitolo "Dati tecnici").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente il veicolo.

Per un corretto lavaggio del veicolo procedere come segue:

❒ se si lava il veicolo in un impianto automatico asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla;

❒ bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione;

❒ passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna;

❒ risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Durante l'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito il veicolo in ambiente chiuso, ma lasciarlo all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare il veicolo dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio del veicolo.

Evitare il più possibile di parcheggiare il veicolo sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

I detersivi inquinano le acque. Effettuare il lavaggio del veicolo solo in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore, avendo cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulle centraline elettroniche e di proteggere adeguatamente le prese d'aria superiori, per non rischiare di danneggiare il motorino del tergicristallo. Per questa operazione, rivolgersi ad officine specializzate.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **S**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

Proiettori anteriori

AVVERTENZA Nell'operazione di pulizia dei trasparenti in plastica dei proiettori anteriori, non utilizzare sostanze aromatiche (ad es. benzina) oppure chetoni (ad es. acetone).

INTERNI

Periodicamente verificare che non siano presenti ristagni d'acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

ATTENZIONE

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne veicolo. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

ATTENZIONE

Non tenere bombolette aerosol in veicolo: pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50° C. All'interno del veicolo esposto al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

SEDILI E PARTI IN TESSUTO

Eliminare la polvere con una spazzola morbida o mediante un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola.

Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

I rivestimenti tessili della vostro veicolo sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

PARTI IN PLASTICA

Si consiglia di eseguire la normale pulizia delle plastiche interne con un panno inumidito in una soluzione di acqua e detergente neutro non abrasivo. Per la rimozione di macchie grasse o resistenti, utilizzare prodotti specifici per la pulizia di plastiche, privi di solventi e studiati per non alterare l'aspetto ed il colore dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.

VOLANTE / POMELLO LEVA CAMBIO RIVESTITI IN VERA PELLE

La pulizia di questi componenti deve essere effettuata esclusivamente con acqua e sapone neutro.

Non usare mai alcool e/o prodotti a base alcolica.

Prima di utilizzare prodotti commerciali specifici per la pulizia degli interni di autoveicoli assicurarsi, attraverso un'attenta lettura delle indicazioni riportate sull'etichetta dei prodotti, che gli stessi non contengano alcool e/o sostanze a base alcolica.

Se durante le operazioni di pulitura del cristallo parabrezza con prodotti specifici per vetri gocce dello stesso si depositano accidentalmente sul volante / pomello è necessario rimuoverle all'istante e procedere successivamente a lavare l'area interessata con acqua e sapone neutro.

AVVERTENZA Si raccomanda, in caso di utilizzo di bloccasterzo al volante, la massima cura nella sua sistemazione al fine di evitare abrasioni della pelle di rivestimento.

DATI TECNICI

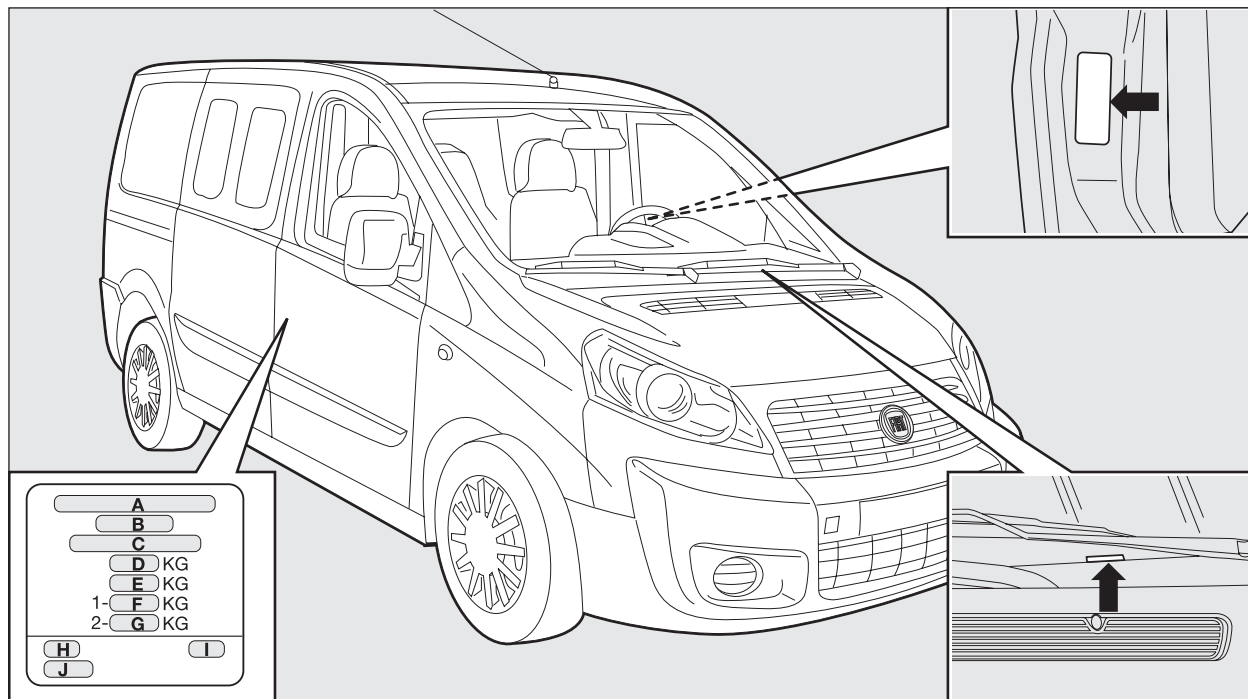
DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Si consiglia di prendere nota delle sigle di identificazione vettura. I dati di identificazione sono stampigliati su targhette dedicate; la loro ubicazione è rappresentata in **fig. 1**:

1 - targhetta riassuntiva dei dati di identificazione;

2 - marcatura dell'autotelaio;

3 - targhetta identificazione vernice carrozzeria.

fig. 1

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE fig. 2

A - Nome del costruttore;

B - Numero di omologazione;

C - Codice di identificazione del tipo di vettura e numero di telaio;

D - Peso massimo autorizzato della vettura a pieno carico;

E - Peso massimo autorizzato della vettura a pieno carico più il rimorchio;

F - Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore);

G - Peso massimo autorizzato sul secondo asse;

H - Codice di identificazione del tipo di vettura;

I - Valore corretto del coefficiente di fumosità;

J - Numero progressivo di fabbricazione.

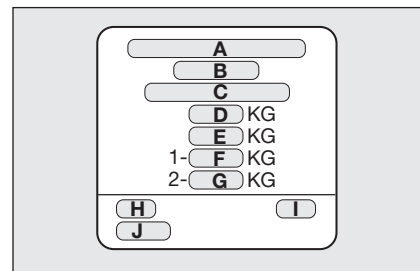



fig. 2 F0P0301m

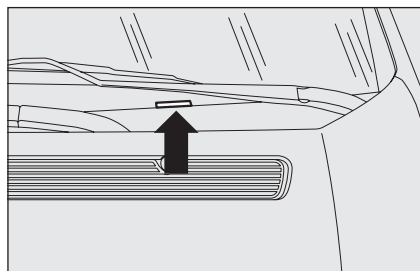



fig. 3 F0P0302m

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO fig. 3

Utilizzare l'estremità piatta del gancio di traino per aprire lo sportello.

TARGHETTA IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA E PNEUMATICI fig. 4

L'etichetta apposta sul montante, lato conducente, indica:

– le dimensioni dei cerchi e dei pneumatici;

– le marche di pneumatici omologate dal costruttore;

– le pressioni di gonfiaggio (il controllo della pressione di gonfiaggio deve essere effettuato a freddo e almeno una volta al mese):

– codice del colore vernice.

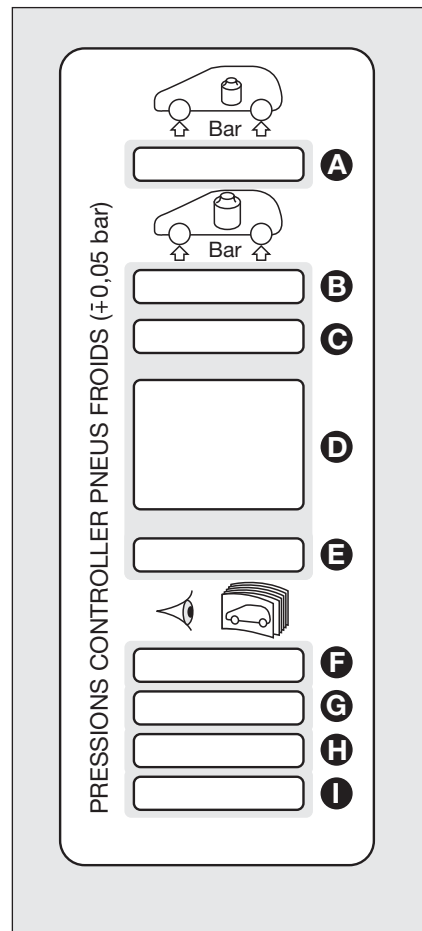



fig. 4 F0P0304m

CODICI MOTORE - VERSIONI CARROZZERIA

Motore	Codice motore	Descrizione	Posti	Versione carrozzeria
90 Multijet (Euro 4)	9HU	Combinato - Passo corto	5 / 6	270XXA1A AA 270XX1A AA2 (*)
		Combinato - Passo corto	8 / 9	270XXA1A AB 270XXA1A AB1 (*)
		Combinato - Passo lungo	5 / 6	270XXA1A AAL
		Combinato - Passo lungo	8 / 9	270XXA1A ABL
		Combinato - Passo lungo - Portata maggiorata	8 / 9	270KXA1A ABL
		Furgone - Passo corto - Tetto basso - 10 Q	2 / 3	270ZXA1A ZA
		Furgone - Passo corto - Tetto basso - 12 Q	2 / 3	270ZXA1A WA
		Furgone - Passo lungo - Tetto basso - 12 Q	2 / 3	270ZXA1A WAL
		Furgone - Passo lungo - Tetto alto - 12 Q	2 / 3	270ZXA1A ZA
		Pianale - Passo lungo - 12 Q	2 / 3	270ZXA1A ZA
		Combinato - Passo corto - Cat. N1	5 / 6	270ZXA1A ZA
		Combinato - Passo lungo - Cat. N1	5 / 6	270ZXA1A ZA
90 Multijet (Euro 5)	9H07	Combinato - Passo lungo	5 / 6	270ZXH1A CZL (*)
		Furgone - Passo corto	5 / 6	270ZXH1A ZC (*)
		Furgone - Passo lungo	5 / 6	270ZXH1A ZCL (*)
		Furgone - Passo corto - 10 Q	2 / 3	270ZXH1A ZA (*)
		Furgone - Passo corto - 12Q	2 / 3	270ZXH1A WA (*)
		Furgone - Passo lungo - 12 Q	2 / 3	270ZXH1A WAL (*)

(*) Versioni con DPF

Motore	Codice motore	Descrizione	Posti	Versione carrozzeria
120 Multijet	RHK	Combinato - Passo corto	5 / 6	270XXC1B AA 270XXC1B AA2 (*)
		Combinato - Passo corto	8 / 9	270XXC1B AB 270XXC1B AB1 (*)
		Combinato - Passo lungo	5 / 6	270XXC1B AAL 270XXC1B AAL2 (*)
		Combinato - Passo lungo	8 / 9	270XXC1B ABL 270XXC1B ABL3 (*)
		Combinato - Passo lungo - Portata maggiorata	8 / 9	270KXC1B ABL 270KXC1B ABL4 (*)
		Furgone - Passo corto - Tetto basso - 10 Q	2 / 3	270ZXC1B ZA
		Furgone - Passo corto - Tetto basso - 12 Q	2 / 3	270ZXC1B WA
		Furgone - Passo lungo - Tetto basso - 12 Q	2 / 3	270ZXC1B WAL
		Furgone - Passo lungo - Tetto alto - 12 Q	2 / 3	270ZXC1B WBL
		Pianale - Passo lungo - 12 Q	2 / 3	270YXA1A ZAL
		Combinato - Passo corto - Cat. N1	5 / 6	270ZXA1A ZC
		Combinato - Passo lungo - Cat. N1	5 / 6	270ZXA1A ZCL
		Furgone - Passo corto - 10 Q	2 / 3	270ZXF1B ZA (*)
		Furgone - Passo corto - 12 Q	2 / 3	270ZXF1B WA (*)
		Furgone - Passo lungo - 12 Q	2 / 3	270ZXF1B WAL (*)
		Furgone - Passo lungo - Tetto alto 12 Q	2 / 3	270ZXF1B WBL (*)
		Pianale - Passo lungo - 12 Q	2 / 3	270YXF1B WAL (*)
		Combinato - Passo corto - 10 Q	5 / 6	270XXF1B AA1 (*)
		Combinato - Passo lungo - 10 Q	5 / 6	270XXF1B AAL1 (*)
		Combinato - Passo corto - 10 Q	8 / 9	270KXF1B AB1 (*)
		Combinato - Passo lungo - 10 Q	8 / 9	270KXF1B AB2 (*)
		Combinato - Passo corto - 10 Q - Cat. N1	5 / 6	270ZXF1B ZC (*)
		Combinato - Passo lungo - 10 Q - Cat. N1	5 / 6	270ZXF1B ZCL (*)
130 Multijet	RH02	Combinato - Passo corto	8 / 9	270KXL1B AB (*)
		Combinato - Passo lungo	8 / 9	270KXL1B ABL (*)
		Combinato - Passo lungo	8 / 9	270KXL1B ABL1 (*)
		Combinato - Passo lungo - Tetto Alto		270XXL1B WCLT (*)
		Furgone - Passo corto	5 / 6	270ZXL1BZC (*)
		Furgone - Passo lungo	5 / 6	270ZXL1BZCL (*)
		Furgone - Passo corto - Tetto basso 10Q	2 / 3	270ZXL1BZA (*)
		Furgone - Passo corto - Tetto basso 12Q	2 / 3	270ZXL1BWA (*)
		Furgone - Passo lungo - Tetto basso 12Q	2 / 3	270ZXL1BWAL (*)
		Furgone - Passo lungo - Tetto alto 12Q	2 / 3	270ZXL1BWBL (*)
		Combinato - Cat. N1	2 / 3	270YXL1BWAL (*)

(*) Versioni con DPF

Motore	Codice motore	Descrizione	Posti	Versione carrozzeria
140 Multijet	RHR	Combinato - Passo corto	5 / 6	270XXD1B AA 270XXD1B AA2 (*)
		Combinato - Passo corto	8 / 9	270XXD1B AB 270XXD1B AB1 (*)
		Combinato - Passo lungo	5 / 6	270XXD1B AAL 270XXD1B AAL2 (*)
		Combinato - Passo lungo	8 / 9	270XXD1B ABL1
		Combinato - Passo lungo - Portata maggiorata	8 / 9	270KXD1B ABL1 270KXD1B ABL4 (*) 270KXD1B ABL5 (*)
		Furgone - Passo corto - Tetto basso - 10 Q	2 / 3	270ZXD1B ZA
		Furgone - Passo corto - Tetto basso - 12 Q	2 / 3	270ZXD1B WA
		Furgone - Passo lungo - Tetto basso - 12 Q	2 / 3	270ZXD1B WAL
		Furgone - Passo lungo - Tetto alto - 12 Q	2 / 3	270ZXD1B WBL
		Pianale - Passo lungo - 12 Q	2 / 3	270YXD1B ZAL
		Combinato - Passo corto - Cat. N1	5 / 6	270ZXD1B ZC
		Combinato - Passo lungo - Cat. N1	5 / 6	270ZXD1B ZCL
165 Multijet	RHH	Combinato - Passo corto	8 / 9	270KXG1B AB
		Combinato - Passo lungo	8 / 9	270KXG1B ABL
		Combinato - Passo lungo - Portata maggiorata	8 / 9	270KXG1B ABL1
		Furgone - Passo corto - Tetto basso - 10 Q	2 / 3	270ZXG1B ZA
		Furgone - Passo corto - Tetto basso - 12 Q	2 / 3	270ZXG1B WA
		Furgone - Passo lungo - Tetto basso - 12 Q	2 / 3	270ZXG1B WAL
		Furgone - Passo lungo - Tetto alto - 12 Q	2 / 3	270ZXG1B WBL
		Pianale - Passo lungo - 12 Q	2 / 3	270YXG1B WAL
		Combinato - Passo corto - Cat. N1	5 / 6	270ZXG1B ZC
		Combinato - Passo lungo - Cat. N1	5 / 6	270ZXG1B ZCL

PLANCIA E COMANDI
SICUREZZA
AVVIAMENTO E GUIDA
SPIE E MESSAGGI
IN EMERGENZA
MANUTENZIONE E CURA
DATI TECNICI
INDICE ALFABETICO

MOTORE

GENERALITÀ		90 Multijet (Euro 4)	90 Multijet (Euro 5)	120 Multijet	130 Multijet	140 Multijet	165 Multijet
Codice tipo		9HU	9H07	RHK	RH02	RHR	RHH
Ciclo		Diesel	Diesel	Diesel	Diesel	Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri		4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi	mm	75 x 88,3	75 x 88,3	85 x 88	85 x 88	85 x 88	85 x 88
Cilindrata totale	cm^3	1560	1560	1997	1997	1997	1997
Rapporto di compressione		18,0:1	18,0:1	17,5:1	17,5:1	17,5:1	16±0,4:1
Potenza massima (CEE)	kW	66	66	88	94	100	120
	CV	90	90	120	128	136	163
regime corrispondente	giri/min	4000	4000	4000	4000	4000	3750
Coppia massima (CEE)	Nm	180	180	300	320	320	340
	kgm						
regime corrispondente	giri/min	1750	1500	2000	2000	2000	2000
Carburante		Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)

ALIMENTAZIONE

	90 Multijet (*) - 120 Multijet - 130 Multijet - 140 Multijet - 165 Multijet
Alimentazione	Iniezione diretta Multijet "Common Rail"

(*) Euro 4 - Euro 5

ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

TRASMISSIONE

	90 Multijet (*)	120 Multijet - 130 Multijet 140 Multijet - 165 Multijet
Cambio di velocità	A cinque marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti	A sei marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti
Frizione	Autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto	Autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto
Trazione	Anteriore	Anteriore

(*) Euro 4 - Euro 5

FRENI

	90 Multijet (*) - 120 Multijet - 130 Multijet - 140 Multijet - 165 Multijet
Freni di servizio:	
– anteriori	a disco (autoventilanti per le versioni/mercati, dove previsto)
– posteriori	a disco oppure a tamburo (per versioni/mercati, dove previsto)
Freno di stazionamento	comandato da leva a mano, agente sui freni posteriori

(*) Euro 4 - Euro 5

AVVERTENZA Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparsi sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.

SOSPENSIONI

	90 Multijet (*) - 120 Multijet - 130 Multijet - 140 Multijet - 165 Multijet
Anteriori	a ruote indipendenti tipo Mc Pherson
Posteriori	a ponte torcente con molla ad elica/sospensioni pneumatiche (per versioni/mercati, dove previsto)

(*) Euro 4 - Euro 5

STERZO

	90 Multijet (*) - 120 Multijet - 130 Multijet - 140 Multijet - 165 Multijet
Tipo	a pignone e cremagliera elettroidraulica (idraulica sulla versione 90 Multijet)
Diametro di sterzata (tra marciapiedi) m	12,18 (❒) / 12,59 (❍)

(*) Euro 4 - Euro 5 (❒) Versione passo corto (❍) Versione passo lungo

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega. Pneumatici Tubeless a carcassa radiale. Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra "Libretto di uso e manutenzione" e "Libretto di circolazione" occorre considerare solamente quanto riportato su quest'ultimo.

Per la sicurezza di marcia è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

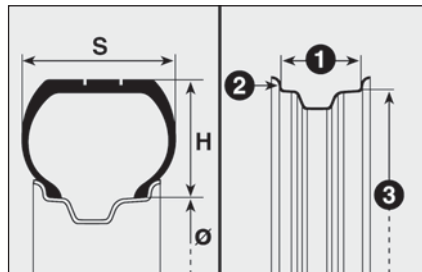



fig. 5a F0P0309m

RUOTA DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato.
Pneumatico Tubeless.

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO fig. 5a

Esempio: 215/60 R16 99T

215 = Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi).

60 = Rapporto altezza/larghezza (H/S) in percentuale.

R = Pneumatico radiale.

16 = Diametro del cerchio in pollici (Ø).

99 = Indice di carico (portata).

T = Indice di velocità massima.

PNEUMATICI RIM PROTECTOR fig. 5b

ATTENZIONE

Nel caso di utilizzo di coppe ruota integrali fissate (mediante molla) al cerchio in lamiera e pneumatici non di primo impianto, after sale, dotati di rim protector (vedere fig. 5b), NON montare le coppe ruota. L'uso di pneumatici e coppe ruota non idonei potrebbe portare alla perdita improvvisa di pressione del pneumatico.

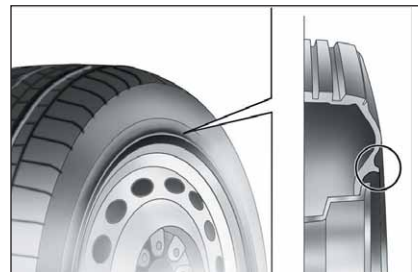



fig. 5b F0P0630m

Indice di velocità massima

Q = fino a 160 km/h.

R = fino a 170 km/h.

S = fino a 180 km/h.

T = fino a 190 km/h.

U = fino a 200 km/h.

H = fino a 210 km/h.

V = fino a 240 km/h.

Indice di velocità massima per pneumatici da neve

QM + S = fino a 160 km/h.

TM + S = fino a 190 km/h.

HM + S = fino a 210 km/h.

Indice di carico (portata)

70 = 335 kg	**81** = 462 kg
71 = 345 kg	**82** = 475 kg
72 = 355 kg	**83** = 487 kg
73 = 365 kg	**84** = 500 kg
74 = 375 kg	**85** = 515 kg
75 = 387 kg	**86** = 530 kg
76 = 400 kg	**87** = 545 kg
77 = 412 kg	**88** = 560 kg
78 = 425 kg	**89** = 580 kg
79 = 437 kg	**90** = 600 kg
80 = 450 kg	**91** = 615 kg

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO

Esempio: 7J x 16 ET39

7 = larghezza del cerchio in pollici **1**.

J = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) **2**.

16 = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) **3** = Ø.

ET39 = campanatura ruota (distanza tra il piano di appoggio disco/cerchio e mezzeria cerchio ruota).

	Pneumatici	Cerchi
90 Multijet (*) **120 Multijet** **130 Multijet** **140 Multijet** **165 Multijet**	215/65 R15 104R	6,5J x 15 ET38
	215/60 R16 99T	7J x 16 ET39(❍) 7J x 16 ET42
	215/60 R16 103T	7J x 16 ET42

(*) Euro 4 - Euro 5

(❍) Cerchio in lega

Il valore della **pressione di gonfiaggio a freddo** dei pneumatici varia a seconda delle versioni e degli allestimenti del veicolo. I valori sono riportati nella targhetta **fig. 7** ubicata sul montante lato conducente e riporta: **A** - pressione gonfiaggio pneumatico a vuoto; **B** - pressione gonfiaggio pneumatico a pieno carico; **C** - dimensione pneumatico; **D** - dimensione cerchio; **E** - tipo pneumatico montato su vettura; **F** - codice identificativo del giorno di fabbricazione vettura; **G** - casella vuota; **H** - codice vernice carrozzeria; **I** - codice progressivo di fabbricazione vettura.

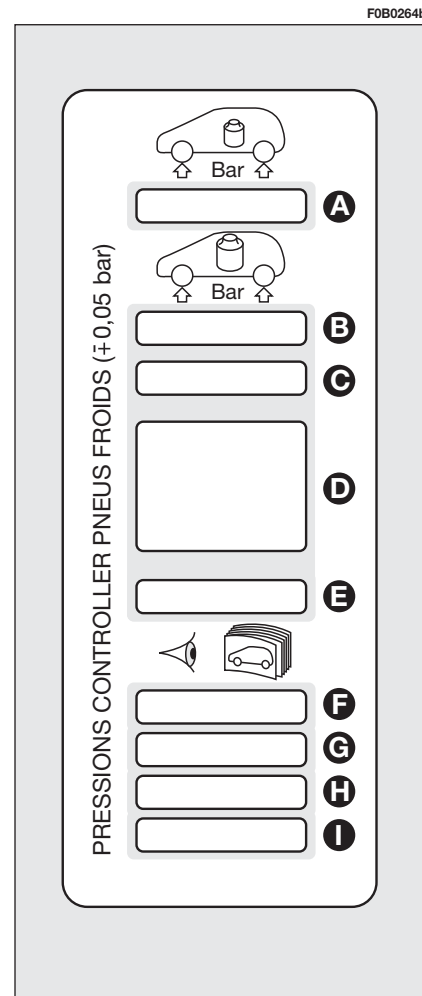



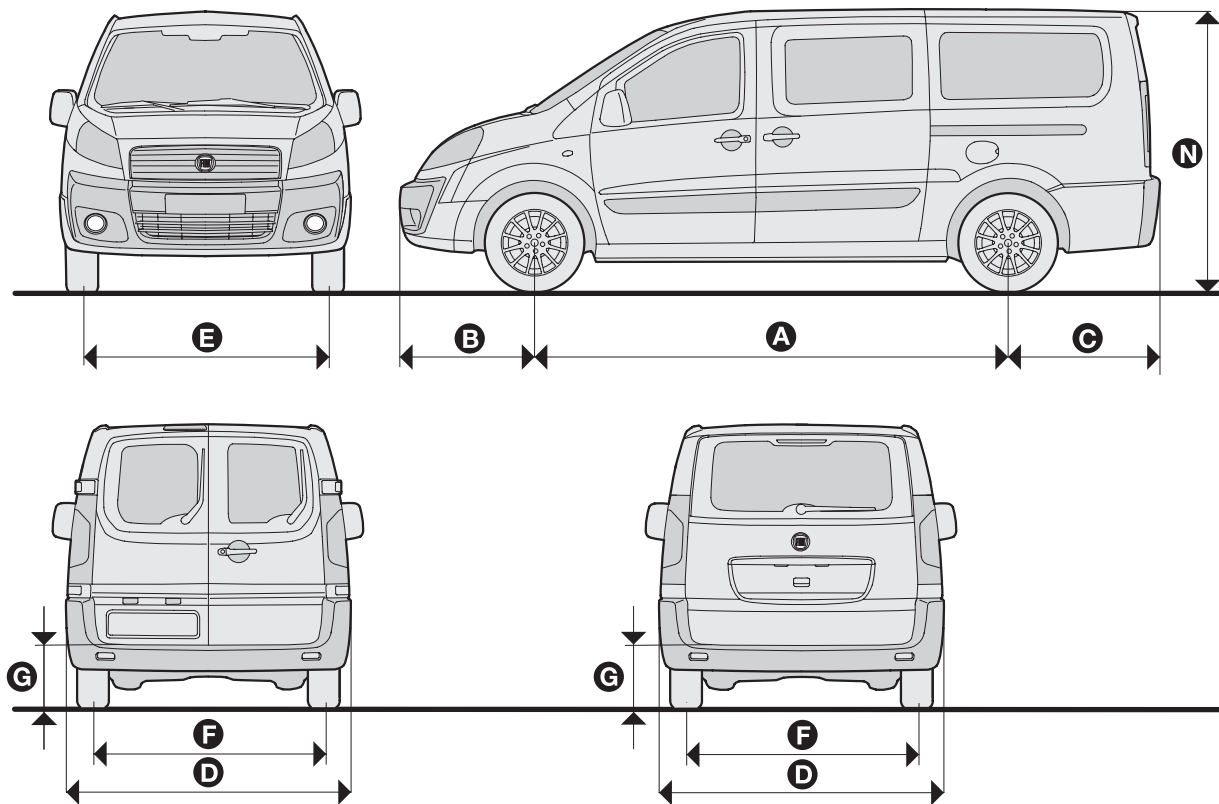
fig. 6

DIMENSIONI

fig. 7

F0P0610m

Le dimensioni sono espresse in mm.

	DIMENSIONI	PASSO CORTO	PASSO LUNGO
A+B+C	Lunghezza totale:	4805-4813	5135-5143
N	Altezza totale:	1894 ÷ 1942 / 2204 ÷ 2276 (*)	
A	Passo:	3000	3122
B	Sbalzo anteriore:	975	
C	Sbalzo posteriore:	830-838	1038-1046
D	Larghezza totale – a filo carrozzeria: – con fasce paracolpi: – con specchi retrovisori abbattuti: – con specchi retrovisori aperti:	 1870 1895 1986 2194	
E	Carreggiata anteriore:	1562-1570	
F	Carreggiata posteriore:	1596-1604	
G	Altezza del vano di carico – con sospensioni meccaniche: – con sospensioni pneumatiche:	 562 ÷ 604 491 ÷ 500	

(*) Versioni con tetto alto

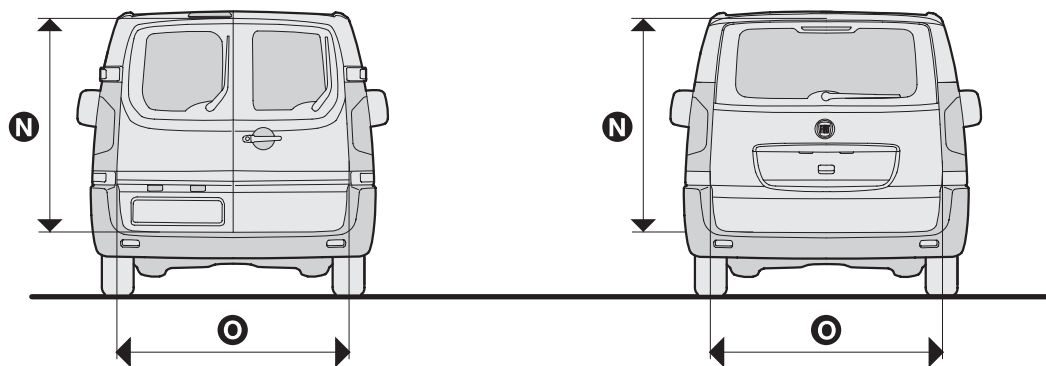



fig. 8

Le dimensioni sono espresse in mm.

	DIMENSIONI	PORTE POSTERIORI
N	Altezza utile porte posteriori a due battenti:	1272÷1630 (*)
O	Larghezza utile – porte posteriori a due battenti: – portellone posteriore (per versioni/mercati, dove previsto):	 1237 1237

(*) Versione con tetto alto

fig. 9

Le dimensioni sono espresse in mm.

	DIMENSIONI	PORTA LATERALE SCORREVOLE
P	Altezza:	1293 ÷ 1301 (*)
Q	Larghezza:	924

(*) Versione con tetto alto

DIMENSIONI VANO DI CARICO

	PASSO CORTO	PASSO LUNGO
Lunghezza pianale interno (mm):	2254	2584
Altezza interna sotto il tetto – massima (mm):	1449	1750 (*)
Larghezza interna massima (mm):	1600	
Larghezza interna tra il passaggio ruote (mm):	1245	
Diametro di sterzata tra marciapiedi (mm):	1218	1259

(*) Versione con tetto alto

PRESTAZIONI

Velocità massime ammissibili dopo il primo periodo di uso della vettura in km/h.

90 Multijet (*)	120 Multijet	130 Multijet	140 Multijet	165 Multijet
145	160	170	170	170

(*) Euro 4 - Euro 5

PESI E CARICHI RIMORCHIABILI

ALLESTIMENTO FURGONE

Per maggiori informazioni consultare il certificato di immatricolazione del veicolo.
In ogni Paese, è obbligatorio rispettare il valore dei carichi rimorchiabili ammessi dalla legislazione locale. Per conoscere le possibilità di rimorchio del veicolo e il valore dei pesi rimorchiabili ammissibili: rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Trasporto di carico

È possibile, nel caso in cui non si superi i valori di massa massima ammissibile, trasportare dei rimorchi. In qualsiasi caso, non superare mai i valori di massa rimorchiabile e di massa trainabile totale, indicati nel certificato di immatricolazione.
Rispettare le capacità di rimorchio del veicolo.

Motore	Versione	Numero di posti	Massa a vuoto (kg)	Massa massima ammissibile (kg)	Carico massimo utile (kg)	Carico utile senza conducente (kg)	Massa rimorchiabile con rimorchio frenato (kg)
90 Multijet (Euro 4)	Passo corto (10 quintali)	2	1661	2661	1000	925	1672
		3	1673	2661	988	913	1672
	Passo corto (12 quintali)	2	1661	2861	1200	1125	1472
		3	1673	2861	1188	1113	1472
	Passo lungo (12 quintali)	2	1680	2880	1200	1125	1453
		3	1692	2880	1188	1113	1453
	Tetto alto (12 quintali)	2	1700	2900	1200	1125	1433
		3	1712	2900	1188	1113	1433

(*) La massa rimorchiabile con rimorchio frenato può essere aumentata di carico, a condizione di scaricare dal veicolo l'equivalente carico per fare in modo di non superare il valore di massa trainabile totale. Delle temperature esterne elevate possono provocare una bassa prestazione del veicolo in marcia per non recare danni al motore. Nel caso in cui la temperatura esterna è superiore a 37°C, limitare la massa rimorchiata a 700 kg senza trasporto di carico. In caso di traino di rimorchi è vietato superare la velocità di 100 km/h (rispettare la legislazione in vigore nel vostro Paese).

Motore	Versione	Numero di posti	Massa a vuoto (kg)	Massa massima ammissibile (kg)	Carico massimo utile (kg)	Carico utile senza conducente (kg)	Massa rimorchiabile con rimorchio frenato (kg)
90 Multijet Euro 5	Passo corto (10 quintali)	2	1736	2661	925	850	1672
		3	1748	2661	913	838	1672
	Passo corto (12 quintali)	2	1736	2861	1125	1050	1472
		3	1748	2861	1113	1038	1472
	Passo lungo (12 quintali)	2	1755	2880	1125	1050	1453
		3	1767	2880	1113	1038	1453

Motore	Versione	Numero di posti	Massa a vuoto (kg)	Massa massima ammissibile (kg)	Carico massimo utile (kg)	Carico utile senza conducente (kg)	Massa rimorchiabile con rimorchio frenato (kg)
120 Multijet	Passo corto (10 quintali)	2	1702	2702	1000	925	2000
		3	1714	2702	988	913	2000
	Passo corto (12 quintali)	2	1702	2902	1200	1125	2000
		3	1714	2902	1188	1113	2000
	Passo lungo (12 quintali)	2	1732	2932	1200	1125	2000
		3	1744	2932	1188	1113	2000
	Tetto alto (12 quintali)	2	1763	2963	1200	1125	1997
		3	1775	2963	1188	1113	1997

Motore	Versione	Numero di posti	Massa a vuoto (kg)	Massa massima ammissibile (kg)	Carico massimo utile (kg)	Carico utile senza conducente (kg)	Massa rimorchiabile con rimorchio frenato (kg)
130 Multijet	Passo corto (10 quintali)	2	1788	2720	932	857	1800
		3	1800	2720	920	845	1800
	Passo corto (12 quintali)	2	1788	2920	1132	1057	1800
		3	1800	2920	1120	1045	1800
	Passo lungo (12 quintali)	2	1819	2950	1131	1056	1800
		3	1831	2950	1119	1044	1800
	Tetto alto (12 quintali)	2	1827	2964	1137	1062	2000
		3	1839	2964	1125	1050	2000

Motore	Versione	Numero di posti	Massa a vuoto (kg)	Massa massima ammissibile (kg)	Carico massimo utile (kg)	Carico utile senza conducente (kg)	Massa rimorchiabile con rimorchio frenato (kg)
140 Multijet	Passo corto (10 quintali)	2	1717	2717	1000	925	2000
		3	1729	2717	988	913	2000
	Passo corto (12 quintali)	2	1717	2917	1200	1125	1863
		3	1729	2917	1188	1113	1863
	Passo lungo (12 quintali)	2	1746	2946	1200	1125	1834
		3	1758	2946	1188	1113	1834

Motore	Versione	Numero di posti	Massa a vuoto (kg)	Massa massima ammissibile (kg)	Carico massimo utile (kg)	Carico utile senza conducente (kg)	Massa rimorchiabile con rimorchio frenato (kg)
165 Multijet	Passo corto (10 quintali)	2	1731	2743	1012	937	2000
		3	1743	2743	1000	925	2000
	Passo corto (12 quintali)	2	1731	2943	1212	1137	2000
		3	1743	2943	1200	1125	2000
	Passo lungo (12 quintali)	2	1761	2973	1212	1137	2000
		3	1773	2973	1200	1125	2000
	Tetto alto (12 quintali)	2	1772	2992	1220	1145	1803
		3	1784	2992	1208	1133	1803

ALLESTIMENTO COMBINATO

Per maggiori informazioni consultare il certificato di immatricolazione del veicolo.

In ogni Paese, è obbligatorio rispettare il valore dei carichi rimorchiabili ammessi dalla legislazione locale. Per conoscere le possibilità di rimorchio del veicolo e il valore dei pesi rimorchiabili ammissibili: rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Trasporto di carico

E' possibile, nel caso in cui non si superi i valori di massa massima ammissibile, trasportare dei rimorchi. In qualsiasi caso, non superare mai i valori di massa rimorchiabile e di massa trainabile totale, indicati nel certificato di immatricolazione.

Rispettare le capacità di rimorchio del veicolo.

Motore	Versione	Numero di posti	Massa a vuoto (kg)	Massa massima ammissibile (kg)	Carico massimo utile (kg)	Carico utile senza conducente (kg)	Massa rimorchiabile con rimorchio frenato (kg)
90 Multijet (Euro 4)	Passo corto	5	1733	2683	950	882	2000
		6	1745	2683	938	870	2000
		8	1811	2683	872	804	2000
		9	1822	2683	861	793	2000
	Passo lungo	5	1764	2714	950	882	2000
		6	1776	2714	938	870	2000
		8	1842	2714	872	804	2000
		9	1853	2714	861	793	2000
	Rinforzato	8	1857	2852	996	928	2000
		9	1868	2852	984	916	2000

Motore	Versione	Numero di posti	Massa a vuoto (kg)	Massa massima ammissibile (kg)	Carico massimo utile (kg)	Carico utile senza conducente (kg)	Massa rimorchiabile con rimorchio frenato (kg)
90 Multijet (Euro 5)	Passo corto	5	1737	2640	903	828	1668
		6	1749	2640	891	816	1668
	Passo lungo	5	1770	2655	885	810	1653
		6	1782	2655	873	798	1653

Motore	Versione	Numero di posti	Massa a vuoto (kg)	Massa massima ammissibile (kg)	Carico massimo utile (kg)	Carico utile senza conducente (kg)	Massa rimorchiabile con rimorchio frenato (kg)
120 Multijet	Passo corto	5	1809	2759	950	882	2000
		6	1821	2759	938	870	2000
		8	1887	2759	872	804	2000
		9	1898	2759	861	793	2000
	Passo lungo	5	1841	2791	950	882	2000
		6	1853	2791	938	870	2000
		8	1919	2791	872	804	2000
		9	1930	2791	861	793	2000
	Rinforzato	8	1948	2932	999	931	2000
		9	1959	2932	987	919	2000

Motore	Versione	Numero di posti	Massa a vuoto (kg)	Massa massima ammissibile (kg)	Carico massimo utile (kg)	Carico utile senza conducente (kg)	Massa rimorchiabile con rimorchio frenato (kg)
130 Multijet	Passo corto	5	1846	2743	897	822	2000
		6	1858	2743	885	810	2000
		8	1976	2780	804	729	2000
		9	1988	2780	792	717	2000
	Passo lungo	5	1873	2752	879	804	2000
		6	1885	2752	867	792	2000
		8	1986	2810	824	749	2000
		9	1998	2810	812	737	2000
	Rinforzato	8	2001	2950	949	874	2000
		9	2006	2950	944	869	2000
	Passo corto	7	2062	2750	688	613	2000
	Passo lungo	7	2070	2770	700	625	2000

Motore	Versione	Numero di posti	Massa a vuoto (kg)	Massa massima ammissibile (kg)	Carico massimo utile (kg)	Carico utile senza conducente (kg)	Massa rimorchiabile con rimorchio frenato (kg)
140 Multijet	Passo corto	5	1824	2774	950	882	2000
		6	1836	2774	938	870	2000
		8	1902	2774	872	804	2000
		9	1913	2774	861	793	2000
	Passo lungo	5	1855	2805	950	882	2000
		6	1867	2805	938	870	2000
		8	1933	2805	872	804	2000
		9	1944	2805	861	793	2000
	Rinforzato	8	1948	2946	999	931	2000
		9	1959	2946	987	919	2000

Motore	Versione	Numero di posti	Massa a vuoto (kg)	Massa massima ammissibile (kg)	Carico massimo utile (kg)	Carico utile senza conducente (kg)	Massa rimorchiabile con rimorchio frenato (kg)
165 Multijet	Passo corto	5	1853	2765	912	844	2000
		6	1865	2765	900	832	2000
		8	1909	2774	865	797	2000
		9	1921	2774	853	785	2000
	Passo lungo	5	1884	2775	891	823	2000
		6	1896	2775	879	811	2000
		8	1942	2805	863	795	2000
		9	1954	2805	851	783	2000
	Rinforzato	8	1957	2946	989	921	2000
		9	1969	2946	977	909	2000

RIFORNIMENTI

		90 Multijet (■)	120 Multijet	130 Multijet	140 Multijet	165 Multijet	Combustibili prescritti e lubrificanti originali
Serbatoio del carburante: compresa una riserva di:	litri litri	80 8	80 8	80 8	80 8	80 8	Gasolio per autotrazione (Specifica EN 590)
Impianto di raffreddamento motore:	litri	8	9	9	9	9	Miscela di acqua e liquido **PARAFLU**^{**UP**} al 50%
Coppa del motore e filtro:	litri	6,2	5,25	5,25	5,25	5,25	**SELENIA WR**
Scatola del cambio/ differenziale:	kg	1,7	1,9	1,9	1,9	1,9	**TUTELA CAR MATRYX**
Circuito freni idraulici con: dispositivi ABS (con ESP)	kg	0,519	0,519	0,519	0,519	0,519	**TUTELA TOP 4 (*)**
Recipiente liquido lavacristallo, lavalunotto, lavafari:	litri	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5	Miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**

(*) Il liquido freni va sostituito almeno ogni 2 anni (versione furgone)

(■) Euro 4 - Euro 5

FLUIDI E LUBRIFICANTI

CARATTERISTICHE E PRODOTTI CONSIGLIATI

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 5W- 40 qualificazione **FIAT 9.55535-N2**	**SELENIA WR**	Secondo Piano di Manutenzione Programmata

Per il corretto funzionamento delle versioni Multijet con DPF utilizzare esclusivamente il tipo di lubrificante originale. In casi di emergenza, ove non disponibile il prodotto originale, effettuare un solo rabbocco massimo di 0,5 l e recarsi appena possibile presso la Rete Assistenziale Fiat.

In caso di utilizzo di prodotti SAE 5W-40 non originali, sono accettati lubrificanti con prestazioni minime ACEA B4 per i motori Diesel; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore.
L'utilizzo di prodotti con caratteristiche inferiori rispetto a ACEA B4 potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.
Per condizioni climatiche particolarmente rigide richiedere alla Rete Assistenziale Fiat il prodotto appropriato della PETRONAS LUBRICANTS.

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per la trasmissione	Olio sintetico SAE 75W-85 che superi la specifica API GL4 e MIL-L-2105 D LEV	**TUTELA MATRYX**	Cambi e differenziali meccanici
	Grasso a base di saponi di litio con bisolfuro di molibdeno, consistenza NLGI 2	**TUTELA STAR 500**	Giunti omocinetici
	Lubrificante per servosterzo. Supera le specifiche ATF DEXRON III	**TUTELA GI/E**	Servosterzo elettro idraulico
	Fluido sintetico per sistemi idraulici ed elettroidraulici	**TUTELA GI/R**	Servosterzo idraulico
Liquido per freni	Fluido sintetico, F.M.V.S.S. n° 116, DOT 4, ISO 4925, SAE J-1704, CUNA NC 956-01	**TUTELA TOP 4**	Freni idraulici e comandi idraulici frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante (di colore rosso) per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica basata sulla tecnologia O.A.T. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, astm d 3306	**PARAFLUUP**	Circuiti di raffreddamento Percentuale di impiego: 50% fino a –35°C
Liquido per lavacristallo/ lavalunotto/lavafari	Miscela di alcoli, acqua e tensioattivi CUNA NC 956-11	**TUTELA PROFESSIONAL SC 35**	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacristalli

CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante, riportati nelle seguenti tabelle, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

❒ ciclo urbano: inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;

❒ ciclo extraurbano: viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;

❒ consumo combinato: viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/ accessori, utilizzo del climatizzatore, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati.

Consumi secondo la direttiva 1999/100/CE (litri x 100 km)

Motore	**90 Multijet (Euro 4)**						
Allestimento	**Combinato**				**Furgone**		
Posti	5 / 6		8 / 9		2 / 3		
Versione	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto alto Passo lungo
Consumo urbano	8,4	8,4	8,4	8,4	8,4	8,4	8,6
Consumo extra-urbano	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,8
Consumo combinato	7,2	7,3	7,3	7,3	7,2	7,2	7,5

Motore	90 Multijet (Euro 5)				
Allestimento	Combinato		Furgone		
Posti	5 / 6		2 / 3		
Versione	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto alto Passo lungo
Consumo urbano	8	8	8	8	8,4
Consumo extra-urbano	6,3	6,3	6,3	6,3	6,6
Consumo combinato	6,9	6,9	6,9	6,9	7,2

Motore	120 Multijet						
Allestimento	Combinato				Furgone		
Posti	5 / 6		8 / 9		2 / 3		
Versione	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto alto Passo lungo
Consumo urbano	8,8	8,8	8,8	8,8	9,1	9,2	9,4
Consumo extra-urbano	6,5	6,5	6,5	6,5	6,3	6,4	6,6
Consumo combinato	7,3	7,3	7,3	7,3	7,2	7,4	7,6

Motore	130 Multijet						
Allestimento	**Combinato**				**Furgone**		
Posti	5 / 6		8 / 9		2 / 3		
Versione	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto alto Passo lungo
Consumo urbano	8,3	8,3	8,3	8,3	8	8	8,1
Consumo extra-urbano	6,4	6,4	6,4	6,4	6,1	6,1	6,6
Consumo combinato	7,1	7,1	7,1	7,1	6,8	6,8	7,1

Motore	140 Multijet						
Allestimento	**Combinato**				**Furgone**		
Posti	5 / 6		8 / 9		2 / 3		
Versione	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto alto Passo lungo
Consumo urbano	8,8	8,8	8,8	8,8	9,2	9,2	–
Consumo extra-urbano	6,5	6,5	6,5	6,5	6,4	6,4	–
Consumo combinato	7,3	7,3	7,3	7,3	7,4	7,4	–

Motore	165 Multijet						
Allestimento	**Combinato**				**Furgone**		
Posti	5 / 6		8 / 9		2 / 3		
Versione	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto alto Passo lungo
Consumo urbano	8,3	8,3	8,3	8,3	8,1	8,1	8,1
Consumo extra-urbano	6,4	6,4	6,4	6,4	6,2	6,2	6,6
Consumo combinato	7,1	7,1	7,1	7,1	6,9	6,9	7,1

EMISSIONI DI CO_2

I valori di emissione di CO_2, riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

Allestimento	**Combinato**				**Furgone**		
Posti	5 / 6		8 / 9		2 / 3		
Versione	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto basso Passo corto	Tetto basso Passo lungo	Tetto alto Passo lungo
90 Multijet (Euro 4)	191	194	194	194	191	191	198
90 Multijet (Euro 5)	182	182	–	–	182	182	–
120 Multijet	194	194	194	194	194	196	200
130 Multijet	185	185	185	185	179	179	186
140 Multijet	194	194	194	194	196	196	–
165 Multijet	185	185	185	185	181	181	186

INDICE ALFABETICO

DISPOSIZIONI PER TRATTAMENTO VEICOLO A FINE CICLO VITA

Da anni Fiat sviluppa un impegno globale per la tutela e il rispetto dell'Ambiente attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi e la realizzazione di prodotti sempre più "ecocompatibili". Per assicurare ai clienti il miglior servizio possibile nel rispetto delle norme ambientali e in risposta agli obblighi derivanti dalla Direttiva Europea 2000/53/EC sui veicoli a fine vita, Fiat offre la possibilità ai suoi clienti di consegnare il proprio veicolo* a fine ciclo senza costi aggiuntivi.

La Direttiva Europea prevede infatti che la consegna del veicolo avvenga senza che l'ultimo detentore o proprietario del veicolo stesso incorra in spese a causa del suo valore di mercato nullo o negativo. In particolare, in quasi tutti i Paesi dell' Unione Europea, fino al 1 Gennaio 2007 il ritiro a costo zero avviene solo per i veicoli immatricolati dal 1 Luglio 2002, mentre dal 2007 il ritiro avviene a costo zero indipendentemente dall'anno di immatricolazione a condizione che il veicolo contenga i suoi componenti essenziali (in particolare motore e carrozzeria) e sia libero da rifiuti aggiunti.

Per consegnare il suo veicolo a fine ciclo senza oneri aggiuntivi può rivolgerSi o presso i nostri concessionari o ad uno dei centri di raccolta e demolizione autorizzati da Fiat. Tali centri sono stati accuratamente selezionati al fine di garantire un servizio con adeguati standard qualitativi per la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei veicoli dismessi nel rispetto dell'Ambiente.

Potrà trovare informazioni sui centri di demolizione e raccolta o presso la rete dei concessionari Fiat e Fiat Veicoli Commerciali o chiamando il numero verde 00800 3428 0000 o altresì consultando il sito internet Fiat.

* Veicolo per il trasporto di passeggeri dotato al massimo di nove posti, per un peso totale ammesso di 3,5 t

*Il motore della tua auto è nato con **Selenia**,
la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate
specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche
elevate rendono **Selenia** il lubrificante sviluppato per rendere le
prestazioni del tuo motore **sicure e vincenti**.*

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA K PURE ENERGY
Lubrificante sintetico ideato per i motori a benzina di ultima generazione a basse emissioni.
La sua specifica formulazione garantisce la massima protezione anche ai motori turbocompressi ad alte prestazioni ed elevato stress termico. Il suo basso contenuto di ceneri aiuta a mantenere la totale pulizia dei moderni catalizzatori.

SELENIA WR PURE ENERGY
Lubrificante totalmente sintetico in grado di rispondere alle esigenze dei più moderni motori diesel.
Basso contenuto di ceneri per proteggere il filtro antiparticolato dai residui della combustione. High Fuel Economy System che consente un notevole risparmio di carburante. Riduce il pericolo dell'imbrattamento della turbina per garantire protezione dei sempre più performanti motori diesel.

SELENIA MULTIPOWER
Olio ideale per la protezione dei motori benzina della nuova generazione, anche in condizioni di esercizio e climatiche estreme. Garantisce una riduzione di consumo di carburante (Energy conserving) ed è ideale anche per motorizzazioni alternative.

SELENIA SPORT
Lubrificante totalmente sintetico in grado di rispondere alle esigenze dei motori ad alte prestazioni.
Studiato per proteggere il motore anche in situazioni di elevato stress termico evita i depositi sulla turbina per ottenere il massimo delle performance in totale sicurezza.

**La gamma Selenia si completa con Selenia StAR Pure Energy, Selenia Racing, Selenia K, Selenia WR, Selenia 20K, Selenia 20K AR.
Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito www.selenia.com**

PRESSIONE DI GONFIAGGIO A FREDDO

Il valore della pressione di gonfiaggio a freddo dei pneumatici varia a seconda delle versioni e degli allestimenti del veicolo. I valori sono riportati nella targhetta ubicata sulla porta anteriore sinistra (consultare il paragrafo "Ruote" nel capitolo "Dati tecnici").

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto. Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

SOSTITUZIONE OLIO MOTORE

	90 Multijet (*)		120 Multijet		130 Multijet		140 Multijet		165 Multijet	
	litri	kg	litri	kg	litri	kg	litri	kg	litri	kg
Coppa motore e filtro	6,2	–	5,25	–	5,25	–	5,25	–	5,25	–

(*) Euro 4 - Euro 5

RIFORNIMENTO CARBURANTE (litri)

	90 Multijet (*) - 120 Multijet - 130 Multijet - 140 Multijet - 165 Multijet
Capacità serbatoio	80
Riserva	8

(*) Euro 4 - Euro 5

Rifornire le vetture con motore a gasolio unicamente con gasolio per autotrazione (Specifica EN590).

Fiat Group Automobiles S.p.A. - Parts&Services - Technical Services - Service Engineering
Largo Senatore G. Agnelli, 3 - 10040 Volvera - Torino (Italia)
Stampato n. 603.99.038 - 07/2011 - 1 edizione